

CARRARO S.P.A.

SEDE IN CAMPODARSEGO (PD) – VIA OLMO N. 37

CAPITALE SOCIALE EURO 41.452.543,60 I.V.

CODICE FISCALE/PARTITA IVA N. 00202040283

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PADOVA N. 84033

BILANCIO CONSOLIDATO
31 DICEMBRE 2024**INFORMAZIONI GENERALI****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**In carica fino approvazione Bilancio 2026**ENRICO CARRARO**

Presidente

TOMASO CARRARO

Vice Presidente

ANDREA CONCHETTO

Amministratore Delegato

RICCARDO ARDUINI

Consigliere

VIRGINIA CARRARO

Consigliere

ENRICO GOMIERO

Consigliere

ALESSANDRO GIULIANI

Consigliere

COLLEGIO SINDACALEIn carica fino approvazione Bilancio 2026**PESCE CARLO**

Presidente

MARINA MANNA

Sindaco Effettivo

GUARNIERI ANTONIO

Sindaco Effettivo

BENETTIN SARAH

Sindaco Supplente

ANDREOLA GABRIELE

Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE**Deloitte & Touche S.p.A.**

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2024

(valori in migliaia di Euro)

	NOTE	31.12.2024	31.12.2023*
A) RICAVI DELLE VENDITE			
1) Prodotti		730.470	836.620
2) Servizi		4.798	8.355
3) Altri ricavi		1.339	1.323
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	736.607	846.298
B) COSTI OPERATIVI			
1) Acquisti di beni e materiali		449.648	525.970
2) Servizi		97.923	117.827
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		49	97
4) Costi del personale		116.415	110.167
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		29.376	26.906
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		23.103	21.683
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		4.905	5.459
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		-	-
5.d) svalutazione di crediti		2.398	556
5.e) rettifica amm.to di immobilizzazioni materiali		-842	-608
5.f) rettifica amm.to di immobilizzazioni immateriali		-188	-184
6) Variazioni delle rimanenze		-2.979	7.381
7) Accantonamenti per rischi e vari		3.585	10.178
8) Altri oneri e proventi		-10.024	-6.558
9) Costruzioni interne		-624	-389
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	683.369	791.579
RISULTATO OPERATIVO		53.238	54.719
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
10) Proventi e oneri da partecipazioni		-	-
11) Altri proventi finanziari		4.474	5.926
12) Costi e oneri finanziari		-27.921	-26.771
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-868	579
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-56	-
15) Proventi (oneri) da iperinflazione		-	-
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-24.371	-20.266
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		28.867	34.453
15) Imposte correnti e differite	4	13.714	7.804
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		15.153	26.649
Risultato Netto da Attività in dismissione		-2.103	-6.262
RISULTATO NETTO		13.050	20.387
16) Interessenze di pertinenza di terzi		35	-1.301
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO		13.085	19.086

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO*(valori in migliaia di Euro)*

	NOTE	31.12.2024	31.12.2023
RISULTATO NETTO DI PERIODO		13.050	20.387
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow hedge	9	1.637	225
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	15	608	-1.170
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		-394	-54
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		1.851	-999
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	-44	-93
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		12	-6
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		-32	-99
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		1.819	-1.098
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		14.869	19.289
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		14.848	17.880
Risultato di terzi		21	1.409
Totale risultato complessivo del periodo		14.869	19.289

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2024	31.12.2023*
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	273.540	253.451
2) Immobilizzazioni immateriali	7	106.828	110.832
3) Investimenti immobiliari	8	870	833
4) Partecipazioni	9	4.204	4.273
5) Attività finanziarie	10	420	304
5.1) Crediti e finanziamenti		-	-
5.2) Altre attività finanziarie		420	304
6) Imposte differite attive	11	20.954	22.199
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	4.640	5.436
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		4.640	5.436
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		411.456	397.328
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	151.337	146.892
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	90.309	114.541
2.1) Crediti commerciali		67.878	89.219
2.2) Altri crediti		22.431	25.322
3) Attività finanziarie	10	1.172	1.029
3.1) Crediti e finanziamenti		-	-
3.2) Altre attività finanziarie		1.172	1.029
4) Disponibilità liquide	14	300.524	200.476
4.1) Cassa		81	133
4.2) Conti correnti e depositi bancari		300.443	200.343
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		543.342	462.938
ATTIVITA' OPERATIVE IN DISMISSIONE		14.006	8.163
TOTALE ATTIVITA'		968.804	868.429

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(valori in migliaia di Euro)	NOTE	31.12.2024	31.12.2023*
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		41.453	41.453
2) Altre Riserve		128.279	27.993
3) Utili/Perdite riportati		-	-
4) Riserva di cash flow Edge		-99	-1.277
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		401	426
6) Riserva da differenza di conversione		-367	-3.963
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo		13.085	19.086
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		182.752	83.718
8) Interessenze di minoranza		33.714	16.372
TOTALE PATRIMONIO NETTO		216.466	100.090
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	398.487	410.465
1.1) <i>Obbligazioni</i>		267.228	266.319
1.2) <i>Finanziamenti</i>		131.250	144.140
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		9	6
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	11.399	9.831
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		-	-
2.2) <i>Altri debiti</i>		11.399	9.831
3) Imposte differite passive	11	23.114	24.613
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	19	9.714	8.300
4.1) <i>Trattamento fine rapporto</i>		4.977	5.673
4.2) <i>Fondo quiescenza e simili</i>		4.737	2.627
5) Fondi per rischi e oneri	20	4.754	4.886
5.1) <i>Fondi garanzia</i>		4.155	4.169
5.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		-	-
5.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		-	-
5.4) <i>Altri fondi</i>		599	717
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		447.468	458.095
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	40.967	31.484
1.1) <i>Obbligazioni</i>		-	-
1.2) <i>Finanziamenti</i>		36.994	26.128
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		3.973	5.356
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	233.432	239.981
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		196.107	205.178
2.2) <i>Altri debiti</i>		37.325	34.803
3) Debiti per imposte correnti	18	4.532	9.059
4) Fondi per rischi e oneri	20	17.152	22.328
4.1) <i>Fondi garanzia</i>		9.435	9.195
4.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		145	144
4.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		1.632	380
4.4) <i>Altri fondi</i>		5.940	12.609
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		296.083	302.852
PASSIVITA' OPERATIVE IN DISMISSIONE		8.787	7.392
TOTALE PASSIVITA'		752.338	768.339
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		968.804	868.429

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'01.01.2023	41.453	18.704	23.601	-6.666	513	-1.327	-612	-1.793	5.567	79.440	4.850	84.290
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-87	50	-	-1.169	19.086	17.880	1.409	19.289
Operazioni con gli azionisti:												
Destinazione utile residuo anni precedenti	-	-	5.567	-	-	-	-	-	-5.567	-	-	-
Distribuzione dividendo	-	-	-10.000	-	-	-	-	-	-	-10.000	-	-10.000
Effetto iperinflazione (Carraro Argentina)	-	-	-3.986	-	-	-	-	2.083	-	-1.903	-	-1.903
Delta cambio "riserve di capitali"	-	-	-	-	-	-	-2.472	-	-	-2.472	-	-2.472
Variazione area di consolidamento	-	-	773	-	-	-	-	-	-	-773	10.113	10.886
Totale movimenti del periodo	-	-	-7.646	-	-	-	-2.472	2.083	-5.567	-13.602	10.113	-3.489
Saldo al 31.12.2023	41.453	18.704	15.955	-6.666	426	-1.277	-3.084	-879	19.086	83.718	16.372	100.090

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'01.01.2024	41.453	18.704	15.955	-6.666	426	-1.277	-3.084	-879	19.086	83.718	16.372	100.090
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-25	1.178	-	610	13.085	14.848	21	14.869
Operazioni con gli azionisti:												
Destinazione utili residuo anni precedenti	-	-	19.086	-	-	-	-	-	-19.086	-	-	-
Attribuzione dividendo	-	-	-10.000	-	-	-	-	-	-	-10.000	-968	-10.968
Effetto Iperinflazione (Carraro Argentina)	-	-	1.038	-	-	-	-	1.142	-	2.180	-	2.180
Delta cambio "riserve di capitali"	-	-	-	-	-	-	1.844	-	-	1.844	-	1.844
Variazione area di consolidamento	-	-	90.162	-	-	-	-	-	-	90.162	18.289	108.451
Totale movimenti del periodo	-	-	100.286	-	-	-	1.844	1.142	-19.086	84.186	17.321	101.507
Saldo al 31.12.2024	41.453	18.704	116.241	-6.666	401	-99	-1.240	873	13.085	182.752	33.714	216.466

Per maggiori dettagli relativi alle variazioni del patrimonio netto consolidato si rinvia alla successiva nota n°15.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2024	31.12.2023
Utile/perdita dell'esercizio di gruppo	5	13.085	19.086
Utile/perdita dell'esercizio di terzi		-35	1.301
Risultato netto da attività in dismissione		2.103	6.262
Imposte di competenza dell'esercizio	4	13.714	7.804
Risultato prima delle imposte		28.867	34.453
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	23.103	21.683
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	4.905	5.459
Rettifica amm.ti immobilizzazioni materiali	2	-842	-608
Rettifica amm.ti immobilizzazioni immateriali	2	-188	-184
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	-	-
Accantonamenti a fondi rischi	2	3.585	10.178
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	6.070	5.334
Utili e perdite su cambi (netti)	3	868	-579
Proventi finanziari	3	-4.474	-5.926
Oneri finanziari		27.921	26.771
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	56	-
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		89.871	96.581
Variazione rimanenze	13	-2.979	7.381
Variazione crediti commerciali	12	22.404	-12.539
Variazione debiti commerciali	17	-19.130	-37.567
Variazione altri crediti/debiti	13-17	10.253	5.526
Variazione crediti/debiti per imposte differite	11	382	60
Utilizzo fondi benefici dipendenti	19	-4.812	-5.486
Utilizzo fondi rischi e oneri	20	-9.030	-2.617
Interessi incassati		4.094	5.157
Interessi pagati		-24.835	-23.424
Variazione altre attività e passività finanziarie		-748	-3.307
Pagamento di imposte	4	-20.481	-5.007
Flussi Finanziari dell'attività operativa da Discontinued Operations		-4.157	-321
Flussi finanziari dell'attività operativa		40.832	24.437
Investimenti immobilizzazioni materiali	6	-41.623	-48.246
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali	6	312	881
Investimenti immobiliari		-37	-
Investimenti immobilizzazioni immateriali	7	-780	-1.215
Disinvestimenti e altri movimenti immob. Immateriali	7	-9	11
Liquidità netta acquisita/ceduta con aggregazioni di imprese		-	-
Investimenti/Disinvestimenti di partecipazioni		-	-3.439
Variazione attività finanziarie		-488	1.348
Flussi Finanziari dell'attività di investimento da Discontinued Operations		-2.056	-4.727
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-44.681	-55.387
Variazione passività finanziarie	16	-4.407	-57.939
Variazione del capitale sociale	15	-	-
Dividendi pagati	15	-10.968	-10.000
Ingresso soci terzi		120.036	11.035
Altri movimenti di patrimonio netto		-1.533	1.699
Flussi Finanziari dell'attività di finanziamento da Discontinued Operations		-	-
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		103.128	-55.205
Flussi finanziari totali di periodo		99.279	-86.155
Disponibilità liquide iniziali		200.476	289.842
Variazione cambi su disponibilità liquide		1.167	-2800
Variazione dei flussi da Discontinued Operations – Disponibilità Liquide		-398	-411
Disponibilità liquide finali		300.524	200.476

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

1. Generale

La pubblicazione del bilancio consolidato di Carraro S.p.A. e delle società controllate (di seguito anche "Gruppo Carraro" o "Gruppo"), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025.

Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova.

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

La presente relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024 è espressa in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del gruppo. Le società estere sono incluse nella relazione finanziaria consolidata secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro mentre nei commenti gli importi sono indicati in milioni (Ml.) di Euro.

Con riferimento agli effetti correlati all'applicazione del principio IFRS 5 si rinvia a quanto commentato al paragrafo 2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato e 5.b altri eventi straordinari.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l'autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili, sistemi elettronici di controllo e potenza.

Il Gruppo Carraro è organizzato in due CGU (Cash Generating Unit): Carraro Drive Tech ed Agritalia.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2024".

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS:

- **EBITDA**: inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti (comprensivi di eventuali rettifiche) e delle svalutazioni di immobilizzazioni. Gli amministratori ritengono l'EBITDA un indicatore alternativo di performance utile ai fini della comprensione del risultato operativo di Gruppo;

- **EBIT**: inteso come risultato operativo di conto economico. Gli amministratori ritengono l'EBIT un indicatore significativo ai fini della comprensione del risultato operativo di Gruppo;

- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE**: differenza tra Crediti Commerciali, Rimanenze Nette e Debiti Commerciali rappresentati nello Stato Patrimoniale. Gli amministratori ritengono il Capitale Circolante Netto della gestione rilevante in quanto rappresentativo della performance finanziaria operativa del Gruppo;

- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE**: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 pubblicato in data 4 marzo 2021, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16. Gli amministratori valutano essere la Posizione Finanziaria Netta della gestione un indicatore rilevante ai fini della rappresentazione della situazione debitoria complessiva del Gruppo.

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato per la presentazione delle seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Carraro S.p.A. e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo:				
Carraro S.p.A.	Campodarsego (PD)	EUR	41.452.544	
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Campodarsego (PD)	EUR	5.000.000	100,00%
Siap S.p.A.	Maniago (PN)	EUR	29.115.183	83,61%
Driveservice S.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR	30.000	100,00%
Carraro International S.E.	Campodarsego (PD)	EUR	13.500.000	100,00%
Controllate estere:				
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	INR	18.000.000	68,77%
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	ARS	57.930.828	99,98%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	CNY	114.778.969	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	INR	568.515.380	68,77%
Carraro North America Inc.	Sandy Springs (USA)	USD	1.000	100,00%
Mini Gears Inc	Virginia Beach (USA)	USD	8.910.000	100,00%
Carraro Finance SA	Lussemburgo	EUR	3.770.000	100,00%
Carraro Lux-Tech R&D Center S.à.r.l.	Lussemburgo	EUR	3.100.000	100,00%

Le società collegate e le joint ventures sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come meglio definito nel successivo paragrafo "principi e criteri materiali – Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures".

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore Nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano (MI)	EUR	785.561	20,23%
Bhavani Synchrotec Private Limited	Gujarat (India)	INR	160.080.000	49,00%

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario

Conferimento ramo d'azienda – Ineos Granadier

In data 26 marzo 2024 la Società SIAP S.p.A. ha deliberato con assemblea straordinaria un aumento di capitale a pagamento interamente liberato da Carraro S.p.A. mediante il conferimento, con efficacia dal 1° aprile 2024, del ramo d'azienda costituito dalla relazione industriale, tecnica e commerciale con il Cliente "Ineos Automotive Limited" e dai rapporti giuridici organizzati afferenti al business "Ineos Granadier".

Vendita quota interessenza Carraro India - IPO

In data 30 dicembre 2024 si è completata l'operazione di vendita di una quota, pari a circa il 31,23% della partecipazione detenuta da Carraro International in Carraro India Ltd. sul mercato indiano. Questa operazione rientra in un progetto più ampio avviato dalla società all'inizio dell'anno, che ha visto Carraro International intraprendere attività preliminari per valutare diverse opportunità di raccolta fondi, tra cui un'offerta pubblica delle azioni di Carraro India, il collocamento privato delle azioni o di altri titoli specifici della stessa, o altre modalità o combinazioni delle stesse.

Carraro Argentina – Applicazione del principio IFRS 5

Nell'ambito delle scelte strategiche del Gruppo, nel corso del 2023 è stata valutata l'opportunità di dismettere la partecipazione detenuta nella società Carraro Argentina S.A.

Uno dei principali clienti della consociata argentina, ha manifestato nello scorso esercizio l'interesse ad acquisire il 100% delle quote di Carraro Argentina S.A. Al momento della redazione del presente bilancio consolidato sono ancora in fase di definizione gli accordi al fine di una chiusura dell'operazione entro la fine del 2025.

Nel presente Bilancio consolidato il *business Argentino*, rappresentato dalle attività della consociata Carraro Argentina SA, tenuto conto della trattativa in corso, nonché della significatività e della sua specificità in quanto, tra l'altro, caratterizzato da un profilo di rischio più elevato rispetto a quelli propri delle rimanenti attività *core*, è stato conseguentemente trattato, in continuità con quanto fatto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, come Attività in dismissione (*Discontinued Operations*) in accordo con il principio IFRS 5; pertanto:

- nel conto economico del bilancio consolidato dell'esercizio 2024 e, ai fini comparativi dell'esercizio 2023, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri a decorrere dal 01 gennaio, nonché l'adeguamento del valore di bilancio al *fair value* meno i costi di vendita, delle attività che costituiscono le *Discontinued Operations* sono stati riclassificati nella voce Risultato netto da *Attività in dismissione*;

- nello stato patrimoniale dell'esercizio 2024 e ai fini comparativi dell'esercizio 2023, le attività e le passività riferibili al *business Argentino* sono state riclassificate tra le Attività e Passività in dismissione;

- nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dell'esercizio 2024 e, ai fini comparativi, dell'esercizio 2023, i flussi di cassa generati dalle attività che costituiscono le *Discontinued Operations* sono stati riclassificati in apposite voci dedicate.

Per maggiori informazioni riguardo all'applicazione del principio IFRS 5 e ai relativi effetti sul presente bilancio consolidato, oltre a quanto già riportato in questo paragrafo si rinvia inoltre al paragrafo 5.b altri eventi straordinari.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili

3.1 Criteri di consolidamento

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società estere sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro S.p.A. Laddove necessario, per allineare le date di chiusura delle società estere, sono stati predisposti dagli amministratori dei bilanci infrannuali, con gli stessi criteri utilizzati per quelli di fine anno.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro S.p.A. o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nella Situazione patrimoniale – finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico complessivo consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico, fatta eccezione per la partecipata in economia iperinflazionata per la quale è stato utilizzato anche per la conversione del conto economico il cambio di fine periodo come richiesto dallo IAS 21 paragrafo 42.b.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata "*Riserva da differenza di conversione*".

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio anno 2024	Cambio al 31.12.2024	Cambio medio anno 2023	Cambio al 31.12.2023
Rupia Indiana	90,556	88,934	89,300	91,905
Dollaro Statunitense	1,082	1,039	1,081	1,105
Renminbi Cinese	7,788	7,583	7,660	7,851
Peso Argentino	1070,801	1070,801	892,921	892,921

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Le attività che maggiormente hanno richiesto l'uso di stime sono state quelle riguardanti la verifica di eventuali perdite di valore sull'avviamento (impairment test), l'analisi delle imposte differite attive, i costi di sviluppo, gli accantonamenti a fondi rischi e la svalutazione dei crediti e delle rimanenze.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 31 dicembre 2024 riflettono le considerazioni fatte dagli Amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dagli accadimenti connessi al conflitto tra Russia e Ucraina ed al conflitto tra Israele e Palestina.

Dall'analisi condotta dagli Amministratori in considerazione dei flussi reddituali prevedibili in base alle più aggiornate stime, della tipologia di clienti servita, della dinamica degli ordinativi ricevuti, allo stato attuale non emergono significative incertezze in merito alla recuperabilità del valore degli asset esistenti o alla necessità di stanziare specifici fondi rischi.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Per maggiori dettagli si veda nota 7 anche con riferimento alle analisi di *sensitivity* effettuate in merito ai possibili impatti sul test di impairment.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

Stima del fair value

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Inoltre, il nuovo principio sostituisce e amplia l'informativa di bilancio richiesta relativamente alle valutazioni al fair value dagli altri principi contabili, compreso l'IFRS 7 "note esplicative".

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value.

I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per ulteriori informazioni sulle assunzioni utilizzate per la determinazione dei valori si rinvia alle specifiche note riportate nei commenti dell'attività o passività.

3.3 Principi e criteri materiali

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024:

Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"

(pubblicato in data 23 gennaio 2020) e

Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"

(pubblicato in data 31 ottobre 2022)

Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendment to IFRS 16 “Lease Liability in a Sale and Leaseback”

(pubblicato in data 22 settembre 2022)

Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 7 “Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”

(pubblicato in data 25 maggio 2023)

Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024:

Amendments to IAS 21 “The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”

(pubblicato in data 15 agosto 2023)

Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da utilizzare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea:

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

(pubblicato in data 9 aprile 2024)

Il principio sostituirà lo IAS 1 “Presentation of Financial Statements”.

Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 19 “Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”

(pubblicato in data 9 maggio 2024)

Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments”

(pubblicato in data 30 maggio 2024)

Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

“Annual Improvements Volume 11”

(pubblicato in data 18 luglio 2024)

Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 “Contracts referencing Nature-dependent electricity”

(pubblicato in data 18 dicembre 2024)

Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di “own use” a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 “Segmenti operativi”.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo IAS 27 Revised stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

Principi contabili e criteri di valutazione adottati dal Gruppo:

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite joint venturer.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e della joint ventures sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al costo ammortizzato, attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico, a meno che l'attività finanziaria in questione non fosse uno strumento di equity non destinato al trading, perché in tal caso non è previsto il riciclo al momento della dismissione e le riserve di altre componenti di conto economico complessivo accumulate nel tempo vengono fatte direttamente rigirare in altre riserve disponibili.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzati o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle *expected losses*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Attività e passività operative in dismissione

L'IFRS 5 stabilisce che le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato attraverso un'operazione di vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera soddisfatta solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività (o il gruppo in dismissione) è disponibile per la vendita immediata nelle sue condizioni attuali. La Direzione deve essere impegnata in un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Quando il gruppo è impegnato in un piano di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata, tutte le attività e passività di quella controllata sono classificate come possedute per la vendita quando i criteri sopra descritti sono soddisfatti, indipendentemente dal fatto che il gruppo manterrà una partecipazione non di controllo nella sua ex controllata dopo la vendita.

Le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come possedute per la vendita, siano valutate al minore tra il valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita, e che l'ammortamento su tali attività cessi e che le attività che soddisfano i criteri per essere classificate come possedute per la vendita siano esposte separatamente nello stato patrimoniale, e che i risultati delle attività operative cessate siano esposti separatamente nel conto economico.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Cancelazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso, di cambio e del rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities, in particolare gas ed energia elettrica oltre all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o simili per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il Gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

C) Rischi di oscillazione dei prezzi delle commodities

- 1) coprire dal rischio di variazione dei prezzi delle commodities in particolare energia elettrica e gas;
- 2) minimizzare le oscillazioni tra il prezzo delle commodities previsto in sede di budget e quello effettivo di mercato durante l'esercizio, al fine di garantire maggiore stabilità dei costi operativi;
- 3) basare la gestione del rischio su previsioni attendibili dell'andamento dei prezzi delle principali commodities, valutando il fabbisogno in relazione ai volumi di attività previsti.
- 4) favorire, ove possibile, il riferimento a informazioni disponibili sui mercati regolamentati e a quotazioni ufficiali per la definizione delle strategie di copertura.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi, dei tassi di interesse e dalle commodities. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Con riferimento ai rischi di cambio, all'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture

si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazione di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

1. Riconoscimento dei ricavi (come previsto dall'IFRS 15, paragrafo 31, 46, 47 e 119)

I ricavi rilevati dal Gruppo Carraro si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- Ricavi per vendita di prodotti (assali, trasmissioni, ricambi, trattori agricoli, ingranaggi e componenti);
- Ricavi per attività di holding finanziaria e lavorazioni e logistica conto terzi.

Ricavi per vendita di prodotti (assali, trasmissioni, ricambi, trattori, ingranaggi e componenti)

Le società appartenenti al Gruppo Carraro vendono assali, sistemi di trasmissione di potenza integrati, componenti di ricambio, trattori agricoli, ingranaggi e altri componenti ad altre aziende che operano nel settore della costruzione di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale, del material handling ed elettrotensili a livello internazionale, operando quindi nel B2B.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del prodotto, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Per quanto concerne il riconoscimento dei ricavi, i suddetti sono rilevati al momento del trasferimento del controllo della merce su cui si è fatta la lavorazione (at a point in time), tale condizione dipende da quanto stabilito con il cliente, nella maggior parte dei casi tale trasferimento del controllo avviene quando la merce è presa in carico dal trasportatore (che può essere alternativamente un vettore o una nave). Successivamente al trasferimento del controllo, il cliente ha piena discrezionalità sul bene, sulla relativa lavorazione effettuata, sulla modalità di distribuzione dei beni e sul prezzo di vendita da applicare, ha piena responsabilità sul suo utilizzo all'interno dei propri prodotti e si assume i rischi dell'obsolescenza e della eventuale perdita della merce.

Le società del Gruppo iscrivono il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili. Inoltre, non vi sono vendite con diritto al reso stabilito contrattualmente. Il reso viene effettuato solo nel caso in cui vi sia un errore nella qualità o nella consegna e quindi il bene venduto non è stato prodotto con le caratteristiche tecniche concordate con il cliente al momento dell'ordine. Per problemi di qualità è previsto l'utilizzo del Fondo Garanzia stanziato in conformità con lo IAS 37.

Ricavi per attività di holding finanziaria e lavorazioni e logistica conto terzi

Alcune tra le società appartenenti al Gruppo Carraro svolgono attività di Holding finanziaria, occupandosi pertanto dell'acquisto, gestione, possesso e vendita di strumenti finanziari al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie alle società produttive del Gruppo, nonché di partecipazioni o interessenze in altre società. Le stesse svolgono inoltre attività di finanziamento delle società partecipate e collegate e si occupano del loro coordinamento tecnico e finanziario nei limiti e nel rispetto della legge.

Le società del Gruppo Carraro svolgono altresì lavorazioni su stampati, ingranaggi e lavorazioni meccaniche nonché servizi di autotrasporto di cose e logistica in generale per conto di terzi.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la prestazione del servizio, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Le società del Gruppo iscrivono il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

Riconoscimento altri componenti positivi di reddito

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Tra i principali rischi del Gruppo, troviamo:

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettrodomestici a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile. La concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Negli ultimi anni gli effetti dell'evoluzione della pandemia ed i conflitti tra Stati non hanno determinato conseguenze di una qualche rilevanza sull'operatività complessiva dei clienti tali da pregiudicare la continuità dei flussi di incasso dalla vendita dei prodotti del Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2024 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2023) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile l'incasso di crediti derivanti dalla cessione degli assets e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto lo stretto controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbe perdurare anche nel 2024 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 9.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile potrà essere poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate al paragrafo 8.

3.4 Riesposizione dei dati comparativi

Nel corso dell'esercizio 2024, la Direzione ha riesaminato la composizione di alcune voci di bilancio al fine di migliorare la rappresentazione delle informazioni finanziarie nel bilancio consolidato del Gruppo.

a) Riclassificazione dei ricavi

A seguito di questa analisi, è stata effettuata una riclassificazione tra le voci "Altri Ricavi", "Prodotti" e "Servizi", per riflettere più accuratamente la natura delle transazioni e garantire una maggiore chiarezza espositiva.

Ammontare degli importi riclassificati

La tabella seguente illustra gli importi originari, le riclassificazioni effettuate e i valori riesposti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2023	riclassifiche	31.12.2023 riesposto
1) PRODOTTI	815.690	20.930	836.620
2) SERVIZI	6.616	1.739	8.355
3) ALTRI RICAVIDI	23.992	-22.669	1.323
TOTALE RICAVIDI DELLE VENDITE	846.298	-	846.298

Motivazioni della riclassificazione

La riclassificazione è stata effettuata per ottenere una rappresentazione più fedele e trasparente delle diverse tipologie di ricavi, in linea con la natura effettiva delle transazioni.

Questa modifica nella presentazione non ha avuto alcun impatto sul totale del fatturato consolidato del Gruppo.

b) Riclassificazione dei crediti e debiti tributari

La Direzione ha riesaminato la classificazione di alcuni crediti e debiti tributari, con l'obiettivo di migliorare la chiarezza e la leggibilità delle informazioni finanziarie.

Ammontare degli importi riclassificati

La tabella seguente illustra gli importi originari, le riclassificazioni effettuate e i valori riesposti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	riclassifiche	31.12.2023 riesposto
2.2) Altri crediti correnti	43.675	-18.353	25.322
TOTALE ATTIVO	43.675	-18.353	25.322
2.2) Altri debiti correnti	51.655	-16.852	34.803
3) Debiti per imposte correnti	10.560	-1.501	9.059
TOTALE PASSIVO	62.215	-18.353	43.862

Motivazioni della riclassificazione

Questa riclassificazione è stata effettuata per garantire una presentazione più chiara e coerente delle attività e passività tributarie al 31 dicembre 2023.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito sino al 31 dicembre 2024 al più alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti.

Il Gruppo Carraro risulta organizzato al 31.12.2024 nelle seguenti Aree di Business:

- Driveteck (*Sistemi di trasmissione e componenti*): specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile agli elettrotensili, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra;
- Agritalia (*Veicoli*): progetta e produce trattori speciali (tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti.

Nella voce "altri settori" sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai due settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

4.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti:

a) dati economici

2024 (valori in migliaia di Euro)	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	637.461	126.894	-27.748	736.607
Vendite terzi	581.421	123.191	31.983	736.595
Vendite correlate	-	-	-	-
Vendite interdivisionali	56.040	3.703	-59.731	12
Costi operativi	576.694	128.677	-22.002	683.369
Acquisti di beni e materiali	367.557	110.865	-28.774	449.648
Servizi	84.052	11.183	2.688	97.923
Utilizzo di beni e servizi di terzi	17.830	18	-17.799	49
Costi del personale	80.017	16.715	19.683	116.415
Ammortamenti e svalutazioni di attività	23.324	2.451	3.601	29.376
Variazioni delle rimanenze	4.038	-9.622	2.605	-2.979
Accantonamenti per rischi e vari	2.537	652	396	3.585
Altri oneri e proventi	-2.037	-3.585	-4.402	-10.024
Costruzioni interne	-624	-	-	-624
Risultato operativo	60.767	-1.783	-5.746	53.238

2023 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	697.479	179.806	-30.987	846.298
Vendite terzi	635.776	176.528	33.994	846.298
Vendite correlate	-	-	-	-
Vendite Interdivisionali	61.703	3.278	-64.981	-
Costi operativi	634.718	181.131	-24.270	791.579
Acquisti di beni e materiali	414.203	137.827	-26.060	525.970
Servizi	99.759	15.483	2.585	117.827
Utilizzo di beni e servizi di terzi	22.847	29	-22.779	97
Costi del personale	74.397	17.645	18.125	110.167
Ammortamenti e svalutazioni di attività	20.816	2.215	3.875	26.906
Variazioni delle rimanenze	908	7.484	-1.011	7.381
Accantonamenti per rischi e vari	4.612	1.525	4.041	10.178
Altri oneri e proventi	-2.435	-1.077	-3.046	-6.558
Costruzioni interne	-389	-	-	-389
Risultato operativo	62.761	-1.325	-6.717	54.719

b) altre informazioni

2024	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti <i>(Euro/000)</i>	36.684	3.144	2.575	42.403
Forza lavoro al 31/12	3.078	331	214	3.623

2023	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti <i>(Euro/000)</i>	45.235	3.730	496	49.461
Forza lavoro al 31/12	3.259	389	211	3.859

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo, in prevalenza in Italia, India e Cina. Le vendite del Gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate, sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe.

a) vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	%	31.12.2023	%
Italia	156.532	21,25%	200.597	23,70%
Estero Area UE	160.174	21,74%	203.429	24,04%
Nord America	51.956	7,05%	59.344	7,01%
Sud America	21.330	2,90%	19.717	2,33%
Asia (Cina, India)	237.468	32,24%	200.152	23,65%
Altre aree extra U.E.	109.147	14,82%	163.059	19,27%
Totale	736.607	100,0%	846.298	100,00%
di cui:				
Totale area U.E.	316.706	43,00%	404.026	47,74%
Totale area extra U.E.	419.901	57,00%	442.272	52,26%

Nota: a seguito di un miglioramento della classificazione per area geografica, i dati dell'esercizio 2023 sono stati riesposti.

b) valore contabile delle attività di settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024		31.12.2023	
	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI
Italia	407.195	487.501	306.257	482.952
Nord America	159	1	128	1
Sud America	12.050	2.041	8.306	1.907
Asia (India, Cina)	137.509	65.974	124.448	58.086
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-13.571	-144.061	42.152	-145.618
Totale	543.342	411.456	481.291	397.328

c) investimenti per area geografica

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Italia	33.522	42.201
Sud America	26	54
Asia (India, Cina)	10.021	11.926
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-1.166	-1.683
Totale	42.403	52.498

5. Operazioni non legate alla gestione ordinaria e altri eventi straordinari

a) Effetti operazioni non legate alla gestione ordinaria:

Al 31 dicembre 2024, Il Gruppo ha registrato un accantonamento di 1.400.000 Euro nella voce "Accantonamento Rischi e Oneri" necessari per coprire i costi previsti dagli accordi di prepensionamento siglati nel corso dell'anno, formalizzati attraverso negoziazioni tra la direzione aziendale e le rappresentanze sindacali.

31.12.2024 (valori in migliaia di Euro)	Accantonamenti per rischi vari	Altri oneri e proventi	Risultato Operativo	Risultato prima delle imposte	Imposte correnti e differite	Risultato Netto
Carraro S.p.A.	200	-	200	200	-56	144
Drivetech S.p.A.	1.200	-	1.200	1.200	-335	865
Driveservice S.r.l.	-	-111	-111	-111	32	-79
Totale	1.400	-111	1.289	1.289	-359	930

b) Altri eventi straordinari:

Argentina - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire dal 1° luglio 2018 l'economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ciò a seguito della valutazione di una serie di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell'arco dei 3 anni precedenti.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, prima dell'applicazione dell'IFRS 5, e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali della partecipata Carraro Argentina Sa sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura dei bilanci della stessa. La misurazione dei dati patrimoniali non monetari del bilancio di tale società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire dalla loro data di acquisizione originale. In particolare, nel corso dell'esercizio 2024, gli effetti contabili di tale misurazione sono stati rilevati con le seguenti modalità:

- la misurazione delle poste non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto economico rilevate nel corso dell'esercizio 2024, effettuata per tenere conto della variazione dell'indice dei prezzi di riferimento, è stata rilevata in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari (vedi voce di bilancio: Risultato Netto da attività in dismissione).

Di seguito si riportano gli indici iperinflattivi utilizzati nel calcolo dell'iperinflazione per l'anno in corso. (fonte: IPC Nacional Empalme IPIM):

(valori puntuali) Anno 2024	
gen-24	4.222,16
feb-24	4.964,69
mar-24	5.337,32
apr-24	5.839,23
mag-24	6.139,23
giu-24	6.328,81
lug-24	6.542,27
ago-24	6.819,20
set-24	7.117,48
ott-24	7.325,23
nov-24	7.507,77
dic-24	7.694,01

Argentina – Applicazione del principio IFRS 5

Qui di seguito si fornisce il raccordo tra i valori pubblicati nel presente Bilancio consolidato 2024 ed i valori proforma del Bilancio consolidato se il *business Argentino* non fosse stata stato trattato come Attività in dismissione (*Discontinued Operations*), al fine di meglio comprendere l'effetto di tale business sui risultati del Gruppo:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio pubblicato 2024	Applicazione principio IFRS 5	Proforma Esercizio 2024
A) RICAVI DELLE VENDITE			
1) Prodotti	730.470	-23.412	753.882
2) Servizi	4.798	55	4.743
3) Altri ricavi	1.339	-4	1.343
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	736.607	-23.361	759.968
B) COSTI OPERATIVI			
1) Acquisti di beni e materiali	449.648	-8.095	457.743
2) Servizi	97.923	-5.727	103.650
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	49	-968	1.017
4) Costi del personale	116.415	-7.293	123.708
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	29.376	-1.728	31.104
6) Variazioni delle rimanenze	-2.979	2.398	-5.377
7) Accantonamenti per rischi e vari	3.585	-1.935	5.520
8) Altri oneri e proventi	-10.024	331	-10.355
9) Costruzioni interne	-624	-	-624
TOTALE COSTI OPERATIVI	683.369	-23.017	706.386
RISULTATO OPERATIVO	53.238	-344	53.582
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			
10) Proventi e oneri da partecipazioni	-	-	-
11) Altri proventi finanziari	4.474	-43	4.517
12) Costi e oneri finanziari	-27.921	547	-28.468
13) Utili e perdite su cambi (netti)	-868	773	-1.641
14) Rettifiche di valore di attività fin.	-56	-	-56
15) Proventi (oneri) da iperinflazione	-	974	-974
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-24.371	2.251	-26.622
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	28.867	1.907	26.960
15) Imposte correnti e differite	13.714	-196	13.910
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	15.153	2.103	13.050
Risultato Netto da Attività operative in dismissione	-2.103	-2.103	-
RISULTATO NETTO	13.050	-	13.050
16) Interessenze di pertinenza di terzi	35	-	35
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	13.085	-	13.085

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2024

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio pubblicato 2024	Applicazione principio IFRS 5	Proforma Esercizio 2024
Utile/perdita dell'esercizio di gruppo	13.085	-	13.085
Utile/perdita dell'esercizio di terzi	-35	-	-35
Risultato netto da attività in dismissione	2.103	2.103	-
Imposte di competenza dell'esercizio	13.714	-196	13.910
Risultato prima delle imposte	28.867	1.907	26.960
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	23.103	-462	23.565
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	4.905	-73	4.978
Rettifica amm.ti immobilizzazioni materiali	-842	-	-842
Rettifica amm.ti immobilizzazioni immateriali	-188	-	-188
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-334	334
Accantonamenti a fondi rischi	3.585	-1.935	5.520
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	6.070	-	6.070
Utili e perdite su cambi (netti)	868	-773	1.641
Proventi finanziari	-4.474	43	-4.517
Oneri finanziari	27.921	-547	28.468
Rettifiche di valore di attività finanziarie	56	-	56
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto	89.871	-2.174	92.045
Variazione rimanenze	-2.979	2.398	-5.377
Variazione crediti commerciali	22.404	3.207	19.197
Variazione debiti commerciali	-19.130	11	-19.141
Variazione altri crediti/debiti	10.253	55	10.198
Variazione crediti/debiti per imposte differite	382	-	382
Utilizzo fondi benefici dipendenti	-4.812	-	-4.812
Utilizzo fondi rischi e oneri	-9.030	112	-9.142
Interessi incassati	4.094	-	4.094
Interessi pagati	-24.835	-	-24.835
Variazione altre attività e passività finanziarie	-748	548	-1.296
Pagamento di imposte	-20.481	-	-20.481
Flussi Finanziari dell'attività operativa da Discontinued Operations	-4.157	-4.157	-
Flussi finanziari dell'attività operativa	40.832	-	40.832
Investimenti immobilizzazioni materiali	-41.623	-	-41.623
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali	312	1.268	-956
Investimenti immobiliari	-37	-	-37
Investimenti immobilizzazioni immateriali	-780	-	-780
Disinvestimenti e altri movimenti immob. Immateriali	-9	140	-149
Variazione attività finanziarie	-488	648	-1.136
Flussi Finanziari dell'attività di investimento da Discontinued Operations	-2.056	-2.056	-
Flussi finanziari dell'attività di Investimento	-44.681	-	-44.681
Variazione passività finanziarie	-4.407	-	-4.407
Variazione del capitale sociale	-	-	-
Dividendi deliberati	120.036	-	120.036
Ingresso soci terzi	-10.968	-	-10.968
Altri movimenti di patrimonio netto	-1.533	-	-1.533
Flussi Finanziari dell'attività di finanziamento da Discontinued Operations	-	-	-
Flussi finanziari dell'attività finanziaria	103.128	-	103.128
Flussi finanziari totali di periodo	99.279	-	99.279
Disponibilità liquide iniziali	200.476	-412	200.888
Variazione cambi su disponibilità liquide	1.167	-	1.167
Variazione da Discontinued Operations – Disponibilità Liquide	-398	-398	-
Disponibilità liquide finali	300.524	-810	301.334

6. Note e commenti

Ricavi e costi

A) Ricavi delle vendite (nota 1)

Analisi per settore di attività e per area geografica

Per un'analisi più approfondita sull'andamento della gestione dell'esercizio, si rinvia a quanto già riportato al precedente paragrafo 4 "Informazioni per settori di attività e aree geografiche" e quanto già illustrato in Relazione sulla Gestione.

B) Costi operativi (nota 2)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
ACQUISTI MATERIE PRIME	436.397	510.022
RESI MATERIE PRIME	-	-
A) ACQUISTI	436.397	510.022
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	1.527	2.853
UTENSILERIA DI CONSUMO	6.305	7.054
MATERIALE PER MANUTENZIONE	3.031	3.240
MAT. E PREST. PER RIVENDITA	6.512	7.107
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-4.124	-4.306
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	13.251	15.948
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	449.648	525.970
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	59.064	71.838
B) FORNITURE DIVERSE	11.296	15.331
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	23.046	24.649
D) COSTI COMMERCIALI	849	1.601
E) SPESE DI VENDITA	3.668	4.408
2) SERVIZI	97.923	117.827
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	49	97
A) SALARI E STIPENDI	82.407	79.396
B) ONERI SOCIALI	21.199	20.511
C) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	6.070	5.334
D) ALTRI COSTI	6.739	4.926
4) COSTI DEL PERSONALE	116.415	110.167
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	23.103	21.683
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	4.905	5.459
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	-	-
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	2.398	556
E) RETTIFICA AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	-842	-608
F) RETTIFICA AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	-188	-184
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	29.376	26.906
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	-9.102	2.152
B) VARIAZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	6.123	5.229
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-2.979	7.381
A) GARANZIA	3.350	5.162
B) ONERI DA CONTENZIOSO	60	-
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	175	5.016
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	3.585	10.178
A) PROVENTI VARI	-6.850	-7.375
B) CONTRIBUTI	-1.177	-117
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	456	1.350
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	-2.453	-416
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-10.024	-6.558
9) COSTRUZIONI INTERNE	-624	-389

Per un'analisi più approfondita sull'andamento della gestione dell'esercizio, si rinvia a quanto già riportato al precedente paragrafo 4 "Informazioni per settori di attività e aree geografiche" e quanto già illustrato in Relazione sulla Gestione.

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
10) PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI	-	-
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	126	126
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	4.050	5.230
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	62	35
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	237	536
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-1	-1
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	4.474	5.926
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-23.255	-21.119
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-1.969	-2.169
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-2.697	-3.483
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-27.921	-26.771
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	-735	641
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	40	102
ALTRE DIFFERENZE CAMBIO NETTE	-173	-164
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-868	579
A) RIVALUTAZIONI	-	-
B) SVALUTAZIONI	-56	-
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-56	-
A) PROVENTI (ONERI) DA IPERINFLAZIONE	-	-
15) PROVENTI (ONERI) DA IPERINFLAZIONE	-	-
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-24.371	-20.266

Gli oneri finanziari netti ammontano a 23,447 milioni di Euro (-3,18% sul fatturato) in aumento rispetto ai 20,845 milioni di Euro (-2,46% sul fatturato) del 2023. Su di essi hanno influito l'incremento generale dei tassi di interesse, ed in particolare l'aumento del tasso legato all'emissione del nuovo bond a novembre 2023, i maggiori utilizzi di linee di credito nel corso dell'anno per sostenere il circolante e la progressiva diminuzione della remunerazione della liquidità in particolare durante l'ultimo trimestre 2024.

Si rammenta che gli oneri includono anche le fees pagate sui prestiti obbligazionari che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento degli stessi in applicazione del metodo dall'amortised cost.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2024 sono pari a -868 mila Euro (-0,12% sul fatturato) rispetto ad un valore di 579 mila Euro al 31 dicembre 2023.

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 "Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari".

Imposte correnti e differite (nota 4)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
IMPOSTE CORRENTI	9.248	5.922
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	8.270	8.474
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	-3.128	-2.349
IMPOSTE DIFFERITE	-676	-4.243
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	13.714	7.804

Imposte correnti

Le imposte sul reddito delle società italiane sono calcolate al 24% per l'IRES, e al 3,90% per l'IRAP sulla rispettiva base imponibile dell'esercizio. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le controllate SIAP S.p.A., Carraro International SE, Driveservice S.r.l. e Carraro Drive Tech Italia S.p.A. aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. L'opzione, tacitamente rinnovabile di triennio in triennio, è valida per il triennio che decorre dal 1° gennaio 2021 per le Società SIAP S.p.A., Carraro International SE e Driveservice S.r.l. (triennio attualmente in vigore 2024-2026) e per il triennio che decorre dal 1° gennaio 2022 per la società Carraro Drive Tech Italia S.p.A. (triennio attualmente in vigore 2022-2024).

Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra gli oneri e proventi da consolidato fiscale.

Imposte differite

Sono stanziati sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	%	31.12.2023	%
Risultato ante imposte	28.867		34.453	
Imposta teorica	8.054	27,9%	9.612	27,90%
Effetti fiscali connessi a:				
Effetto costi non deducibili	2.224	7,71%	3.445	10,00%
Variazione aliquote imposte differite	-	0,00%	-480	-1,39%
Imposte differite su perdite fiscali non contabilizzate	-17	-0,06%	-	0,00%
Differenza aliquota entità estere	896	3,10%	-802	-2,33%
Crediti d'imposta esercizi precedenti	-	0,00%	-3.167	-9,19%
Imposte su dividendi e capital gain	2.881	9,98%	1.545	4,48%
Imposte esercizi precedenti	-2.620	9,08%	-2.349	-6,82%
Interessi passivi non deducibili	2.166	7,50%	-	0,00%
Ritenute subite non recuperabili	130	0,45%	-	0,00%
Imposte ad aliquota effettiva	13.714	47,51%	7.804	22,65%

Oltre alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state iscritte a conto economico complessivo imposte differite, con segno di costo, per Euro 0,4 Ml.

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Carraro, quale Gruppo Multinazionale che supera la soglia di ricavi di euro 750 milioni, per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del Secondo Pilastro previste dalla Direttiva 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209/2023 ("il Decreto Legislativo"), tesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese.

In ossequio a quanto condiviso a livello internazionale in base alle indicazioni dell'OCSE e, più in particolare, alle disposizioni della citata direttiva UE 2022/2523, il citato D.lgs. prevede che l'eventuale imposizione integrativa da Secondo Pilastro sia prelevata attraverso:

- l'imposta minima nazionale (QMDTT), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale localizzate in Italia e ivi soggette ad una bassa imposizione;
- l'imposta minima integrativa (IIR), dovuta da controllanti localizzate in Italia di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo;
- l'imposta minima suppletiva (UTPR), dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese estere facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione quando non è stata applicata, in tutto o in parte, l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi (efficace dal 01/01/2025).

Come disposto dal paragrafo 4.A dello IAS 12, in deroga alle disposizioni di tale principio, Carraro S.p.A. non rileva né comunica informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili l'esposizione del Gruppo Carraro alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro al 31/12/2024 si assume pari a zero sulla base dell'elaborazione degli ultimi dati finanziari disponibili (al 31/12/2024).

Si precisa che la suddetta stima è stata operata in conformità alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo e dalla disciplina OCSE (cd. GloBE Rules) per quanto concerne i cd. "regimi semplificati transitori" sia la "global minimum tax" (full compliance). Tali condizioni sono di seguito brevemente riportate:

- **"Regimi semplificati transitori"** (anche **"Transitional CbCR Safe Harbour Tests"**): come previsto dal decreto attuativo emanato dal MEF ai sensi dell'articolo 39, comma 3 del Decreto Legislativo (ed in linea con il documento OCSE sui *Safe Harbour* transitori), sono stati applicati in tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo Carraro è presente, mediante lo svolgimento dei tre test previsti (i.e. *De Minimis*, *Simplified ETR Test*, *Routine Profit Test*), considerando anche le grandezze economiche (e.g. profitto o perdita prima delle imposte; imposte correnti, differite; ricavi), riferibili alle altre entità costitutive, ivi localizzate, appartenenti al Gruppo. L'unica giurisdizione per la quale non è stato possibile applicare i Regimi semplificatori transitori è l'Argentina, poiché il Gruppo opera in tale Paese attraverso un'unica Società, che si qualifica come *held for sale*; nel caso di specie, tale qualifica comporta l'impossibilità di applicare i citati regimi semplificati.
- **Global Minimum tax (calcolo della Top-up Tax (o "TuT"))**: la Società argentina risulta avere una perdita rilevante netta e pertanto sono stati verificati i requisiti per l'applicazione dell'imposta integrativa addizionale ai

sensi dell'art. 28, c.5 e c. 6, D.lgs 209/2023. Non essendo tali requisiti soddisfatti, la TuT risultante per la giurisdizione argentina è assunta pari a zero.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2024 l'impegno finanziario sostenuto dal gruppo per attività di R&D risulta pari a circa il 3,62% del fatturato. Tali costi non hanno dato origine a capitalizzazioni in coerenza con i criteri dello IAS 38.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 273,5 Ml. contro Euro 253,5 Ml dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totali
Costo storico	110.035	257.394	138.569	17.347	9.699	533.044
Fondo amm.to e svalutazioni	-33.515	-153.420	-101.871	-12.298	-	-301.104
Netto al 01.01.2023	76.520	103.974	36.698	5.049	9.699	231.940
Movimenti 2023:						
Incrementi	3.633	18.351	12.052	2.152	12.058	48.246
Decrementi	-1	-33	-246	-72	-	-352
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	1.442	4.486	1.468	-	-7.396	-
Effetto iperinflazione Argentina	-	580	363	86	2	1.031
Riclassifica ad attività in dismissione	-	-1.372	-861	-209	-20	-2.462
Ammortamenti	-2.287	-10.849	-7.064	-1.483	-	-21.683
Riclassifiche	-1	2.164	95	-1	-2.257	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Differenza conversione cambio	-612	-1.608	-939	-73	-37	-3.269
Netto al 31.12.2023	78.694	115.693	41.566	5.449	12.049	253.451
Costituito da:						
Costo storico	114.059	261.346	144.041	17.714	12.049	549.209
Fondo amm.to e svalutazioni	-35.365	-145.653	-102.475	-12.265	-	-295.758
Netto al 01.01.2024						
Netto al 01.01.2024	78.694	115.693	41.566	5.449	12.049	253.451
Movimenti 2024:						
Incrementi	918	18.372	9.983	1.950	10.400	41.623
Decrementi	-4	-9	-90	-76	-6	-185
Capitalizzazioni	2.314	4.935	354	58	-7.661	-
Effetto iperinflazione Argentina	-	698	438	97	5	1.238
Riclassifica ad attività in dismissione	-	-375	-88	-3	-5	-471
Ammortamenti	-2.395	-11.360	-7.717	-1.631	-	-23.103
Riclassifiche	330	3.130	253	-	-3.719	-6
Svalutazioni	-	-106	148	-42	-	-
Differenza conversione cambio	397	787	-269	48	30	993
Netto al 31.12.2024	80.254	131.765	44.578	5.850	11.093	273.540
Costituito da:						
Costo storico	117.767	289.748	154.076	19.293	11.093	591.977
Fondo amm.to e svalutazioni	-37.513	-157.983	-109.498	-13.443	-	-318.437

Al 31.12.2024 sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali beni in locazione finanziaria per Euro 2,78 ML. e beni per diritti d'uso (IFRS16) per Euro 4,40 ML.

I beni iscritti per diritti d'uso (IFRS16) risultano così ripartiti per singola categoria:

- Terreni e fabbricati: 0,80 Euro ML.;
- Attrezzature industriali: 2,64 Euro ML.;
- Altri beni: 0,97 Euro ML.

Gli investimenti in terreni e fabbricati sono stati effettuati in particolare negli stabilimenti italiani di Maniago, nello stabilimento di Campodarsego e nella sede di Carraro Finance SA.

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati negli stabilimenti italiani di Maniago, Montereale Valcellina e presso lo stabilimento indiano di Pune.

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati da negli stabilimenti italiani di Campodarsego, Maniago e Montereale Valcellina e in quello indiano di Pune.

Gli incrementi nella categoria altri beni si riferiscono prevalentemente a macchine d'ufficio e automezzi acquistati presso gli stabilimenti italiani di Campodarsego e Maniago.

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso su impianti e macchinari sostenuti principalmente negli stabilimenti di Campodarsego, Maniago e Montereale Valcellina.

Sugli immobili di Carraro India Pvt. Ltd. non gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere, mentre sui macchinari della stessa gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 23,16 ML e sul circolante corrente (magazzino/crediti) per totali Euro 23,27 ML.

Sulle attrezzature industriali di Siap S.p.A. gravano privilegi a garanzia dei finanziamenti FRIE per totali Euro 32,81 ML.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 106,8 ML. contro Euro 110,83 ML. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci (valori in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Tecnologia	Totali
Costo storico	93.385	13.074	1.472	46.090	316	35.234	189.571
Fondo amm.to e svalutazioni	-32.119	-11.780	-1.316	-27.147	-	-1.762	-74.124
Netto al 01.01.2023	61.266	1.294	156	18.943	316	33.472	115.447
Movimenti 2023:							
Incrementi	-	-	4	714	497	-	1.215
Decrementi	-	-	-	-7	-	-	-7
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	-	-	100	-100	-	-
Variazione area di consolidato	-	-	-	124	1	-	125
Riclassifiche ad attività in dismissione	-	-	-	-361	-3	-	-364
Ammortamenti	-	-555	-57	-3.075	-	-1.772	-5.459
Riclassifiche	-	-1	-	-	1	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Differenza conversione cambio	-	1	-1	-88	-1	-36	-125
Netto al 31.12.2023	61.266	739	102	16.350	711	31.664	110.832
Costituito da:							
Costo storico	93.385	13.074	1.475	46.114	711	31.860	186.620
Fondo amm.to e svalutazioni	-32.119	-12.335	-1.373	-29.764	-	-196	-75.788

Voci (valori in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Tecnologia	Totali
Costo storico	93.385	13.074	1.475	46.114	711	31.860	186.620
Fondo amm.to e svalutazioni	-32.119	-12.335	-1.373	-29.764	-	-196	-75.788
Netto al 01.01.2024	61.266	739	102	16.350	711	31.664	110.832
Movimenti 2024:							
Incrementi	-	-	25	304	451	-	780
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Capitalizzazioni	-	-	-	529	-529	-	-
Variazione area di consolidato	-	-	-	139	3	-	142
Riclassifiche ad attività in dismissione	-	-	-	-66	-4	-	-70
Ammortamenti	-	-300	-49	-2.809	-	-1.747	-4.905
Riclassifiche	-	-	-	428	-422	-	6
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Differenza conversione cambio	-	-	1	-54	1	95	43
Netto al 31.12.2024	61.266	438	79	14.822	211	30.012	106.828
Costituito da:							
Costo storico	93.385	13.075	1.502	47.494	211	34.994	190.661
Fondo amm.to e svalutazioni	-32.119	-12.637	-1.423	-32.672	-	-4.982	-83.833

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni. I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Avviamento e Impairment Test

i) Avviamento

L'avviamento è attribuito alle CGU (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva.

Business Area (CGU)	31.12.2024
<i>Drivetech</i>	61.266
Totale	61.266

Le attività della CGU "Drivetech" sono state sottoposte ad un test di *impairment* specifico come qui sotto descritto.

ii) Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito in applicazione di quanto previsto dal principio IAS 36, e tenendo conto delle indicazioni e degli orientamenti fornite dai vari organismi preposti (ESMA, CONSOB, OIC, OIV, IVASS/ISVAP, Banca d'Italia), con i criteri applicativi qui di seguito riportati:

- il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito "CGU") è stato verificato attraverso l'individuazione del loro "valore d'uso" ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole "CGU" considerate;
- ai fini dell'*impairment* test per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, così come per i precedenti esercizi, le "CGU" sono state identificate nelle due aree di business: "Drivetech" ed "Agritalia";
- l'orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di quattro anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono basate su: i) il budget 2025 approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2024; ii) proiezioni elaborate dal management per il periodo 2026-28, basate sulle informazioni più attendibili ed aggiornate rispetto all'ultima versione del piano industriale approvata in data 13 settembre 2023 in merito alla prevedibile evoluzione del business, avendo riguardo alle fonti esterne di informazione (IAS 36, par. 33) e alle differenze tra le proiezioni dei flussi finanziari passati e i flussi finanziari consuntivi (IAS 36, par. 34). Si segnala che dai flussi della CGU Drivetech e di Gruppo sono stati depurati i risultati di Carraro Argentina in coerenza con il principio contabile IFRS 5;

- la configurazione dei flussi di cassa è definita secondo una logica cd. “*asset side*”, vale a dire prescindendo dai valori derivanti dalle attività di finanziamento (IAS 36, par. 51). Conseguentemente, tale configurazione di valore presuppone l’applicazione del criterio finanziario nella sua versione *unlevered*;
- l’attualizzazione è svolta sul fondamento di un tasso di sconto, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’attività non riflessi nelle stime dei flussi di cassa (IAS 36, par. 55). Tra i rischi specifici si deve tener conto anche di quelli legati al contesto ambientale in cui l’attività è svolta e di quelli relativi all’*execution* del piano stesso;
- In considerazione dei rischi connessi all’attuale contesto economico-finanziario, alle dinamiche geopolitiche e in linea con l’approccio adottato nello scorso esercizio: con riguardo al flusso a regime, si è assunta una dinamica delle capex superiore rispetto alla dinamica dei piani di ammortamento ed inoltre è stato previsto un assorbimento di CCN a regime in funzione del tasso risk free; la stima del tasso g di crescita è stata sviluppata sulla base di un orizzonte temporale di previsione più esteso allo scopo di considerare il riassorbimento nel tempo dei tassi di inflazione attuali; il costo del debito è stato adeguato per rifletterne il costo medio «di mercato» alla data di riferimento del test, rispetto all’assunzione del costo specifico del Gruppo; anziché impiegare l’ERP puntuale al 31 dicembre 2024 – pari al 4,33% (fonte: Damodaran) – è stato prudenzialmente assunto un ERP medio dell’esercizio, pari al 5,5% (media ERP fonte Damodaran e Fernandez).
- il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori dell’ultimo anno di previsione analitica; è stato applicato un tax rate a “regime” che non considera prudenzialmente alcun recupero fiscale derivante dall’utilizzo di eventuali perdite pregresse. Il tasso di crescita stimato prospettico (“g”) è stato assunto pari a 2,00% per la CGU Drivetech e pari all’1,00% per la CGU Agritalia;

Di seguito sono riportate le ulteriori considerazioni per la CGU Drivetech:

- Il costo medio ponderato del capitale (*Wacc*) impiegato per l’attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti delle singole *Cash Generating Unit* è stato stimato sulla base di informazioni desunte dall’analisi delle società comparabili di ciascuna *business unit*, così da riflettere la rischiosità propria di ciascun “settore” in cui opera Carraro. In linea con le scelte condotte nei precedenti esercizi, per la CGU Drivetech si è misurato il grado di errore “storico” (in termini di sovrastima) insito nelle previsioni economiche formulate dal management. Tale errore, denominato “maggiorazione sul consuntivo”, è stato determinato misurando lo scostamento percentuale tra fatturato ed Ebitda consuntivi al 31.12.2024 e quelli del budget utilizzato in sede di Impairment Test al 31.12.2023. Se lo scostamento percentuale medio evidenzia una sovrastima delle previsioni rispetto ai valori consuntivi, il margine di errore va aggiunto al Wacc, moltiplicando lo scostamento percentuale medio per l’Ebitda Margin 2024. Nel presente esercizio è emersa una maggiorazione sul consuntivo per il Wacc della CGU Drivetech, giacché i risultati del 2024 sono risultati inferiori alle attese del budget. In coerenza con l’esercizio precedente e con il documento OIV del giugno 2012, si è inoltre considerata una seconda maggiorazione, determinata confrontando l’Ebitda Margin previsto nel Piano alla base dell’Impairment Test al 31 dicembre 2024 con quello previsto nel Piano alla base del Test al 31 dicembre 2023. Se il Piano 2024 presenta una marginalità operativa difforme da quella del Piano redatto per l’esercizio precedente, il margine da aggiungere al Wacc è ottenuto attraverso la media ponderata tra lo scostamento medio 2025-2028 e lo scostamento sul Terminal Value (ponderati per il peso relativo dei flussi analitici e del Terminal Value sul valore complessivo). Da tale calcolo può originare una maggiorazione al tasso impiegato, denominata “maggiorazione sui piani”. Muovendo da tale processo di calcolo, la maggiorazione sui piani è emersa per la CGU Drivetech.

Di seguito sono riportati i tassi utilizzati la CGU Drivetech:

WACC	
Tasso di attualizzazione nominale	
CGU Drivetech	12,67%

- Inoltre, al fine di verificare ulteriormente la tenuta dell’Impairment Test si è effettuata un’analisi di sensitività della differenza tra valore d’uso e valore contabile. Ciò è avvenuto:
 - tenendo conto della diversa rischiosità delle Cash Generating Unit;
 - variando alcuni dei parametri di base della stima condotta, in via strumentale a fornire le informazioni integrative indicate dal par. 134, lett. f), del Principio Contabile Internazionale IAS 36.
 In particolare sono state svolte analisi di sensitività sulle seguenti variabili:
 - WACC: incrementato, alla luce dell’andamento dei tassi di mercato, di 50 bp e 100 bp e determinazione del tasso che azzerava la differenza tra Enterprise Value e CIN;
 - Tasso di crescita a regime (g): riduzione di 50 e 100 bp;
 - EBIT: ridotto del 5% e del 10% e calcolo della riduzione percentuale che azzerava la differenza Enterprise Value-CIN;
 - Fatturato: riduzione del fatturato del 10%.

È stato inoltre verificato l’effetto prodotto dalla variazione congiunta di alcuni dei parametri sopra indicati.

Di seguito sono riportati i parametri utilizzati ai fini dell'analisi di sensitività; in particolare sono evidenziati il tasso di attualizzazione e la riduzione dell'EBIT (per il periodo esplicito e flusso terminale) che pareggiano i valori recuperabile e contabile:

	WACC	EBIT *
CGU Drivetech	17,71%	31,28%

* per la definizione dell'Indicatore Alternativo di Performance si rinvia al paragrafo *Struttura e contenuto del bilancio*

Dal test di impairment ed anche a seguito dell'analisi di sensitività non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valori tali da dover apportare svalutazioni agli elementi dell'attivo oggetto di test.

Di seguito sono riportate ulteriori considerazioni per la CGU Agritalia:

Il Gruppo ha inoltre predisposto un test di impairment per la CGU "Agritalia", anche al fine di supportare i valori di iscrizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali allocate a questa CGU e rispettivamente pari ad Euro 22,9 milioni ed Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2024, utilizzando per l'anno 2025 il Budget approvato in data 19 dicembre 2024 e per gli anni 2026-2028 le proiezioni elaborate dal management per il periodo 2026-28, basate sulle informazioni più attendibili ed aggiornate rispetto all'ultima versione del piano industriale approvata in data 13 settembre 2023 in merito alla prevedibile evoluzione del business. Si precisa che nessun importo a titolo di Avviamento è iscritto con riferimento a tale CGU.

Il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari del periodo esplicito e del terminal value è stato identificato pari a 12,12%. Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale (Wacc) sono state apportate delle maggiorazioni ai tassi che considerano il grado di errore "storico" (in termini di sovrastima) insito nelle previsioni economiche formulate dal management.

All'esito di tale test non sono emersi indicatori di perdite durevole di valori tali da dover apportare svalutazioni agli elementi dell'attivo oggetto di test.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla Carraro S.p.A per la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione a progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati sulla base del costo sostenuto.

Concessioni Licenze e Marchi

Gli incrementi sono principalmente riferiti all'acquisto di licenze da parte di Carraro S.p.A. e Siap S.p.A.

Diritti e Brevetti

Gli investimenti in Diritti e Brevetti si riferiscono interamente agli acquisti effettuati dalla Carraro S.p.A.

Tecnologia

La categoria si riferisce al Know-how rilevato dalla società in data 01.01.2022 in fase di allocazione di PPA (c.d. *Price Purchase Allocation*).

Investimenti immobiliari (nota 8)

Presentano un saldo netto di Euro 870 ML.

La composizione è la seguente:

Voci (valori in migliaia di Euro)	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2023	833	833
Incrementi	37	37
Decrementi	-	-
Variazione cambio conversione	-	-
Valore al 31.12.2024	870	870

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili posseduti presso i comuni di Campodarsego e Maniago.

Partecipazioni (nota 9)**a) Società collegate**

Denominazione	Sede legale	Quota diretta	Utile (perdita) 31.12.2024 (ctv. Euro)	P. Netto 31.12.2021 * (ctv. Euro)	P. Netto di spettanza della Società (ctv. Euro)	Valore di carico della partecipazione 31.12.2024
Enertronica Santerno S.p.A.	Castelguelfo (BO)	20,23%	n.d.	(19.834.390)	n.d.	-

(*) I dati aggiornati al 31 dicembre 2024 non sono ancora disponibili. Sono pertanto state riportate le informazioni finanziarie più aggiornate disponibili.

Il 27 marzo 2024, la partecipazione in Enertronica S.p.A., precedentemente detenuta da Carraro International SE, è stata trasferita a Carraro S.p.A. Di conseguenza, Carraro S.p.A. risulta essere l'unico soggetto del Gruppo Carraro a detenere partecipazioni in Enertronica Santerno S.p.A per una quota pari complessivamente al 20,23%. La partecipazione è stata completamente svalutata nel corso dei precedenti esercizi.

In seguito alla situazione finanziaria della società, Enertronica Santerno S.p.A ha avviato la procedura di Composizione Negoziata, al fine di trovare una soluzione condivisa con i propri creditori e gli altri stakeholders. Nel contesto della Composizione Negoziata, la società ha raggiunto, durante il corso del 2023, con i creditori vari Accordi di Ristrutturazione.

Rispetto alla situazione del 31 dicembre 2023, nel corso del 2024 Enertronica Santerno S.p.A. ha incontrato ulteriori difficoltà nella realizzazione del piano di ristrutturazione, a causa di nuove criticità emerse con alcuni creditori e della conseguente sospensione del supporto finanziario da parte degli investitori. Tali difficoltà hanno compromesso la sostenibilità del piano, che a ottobre 2024 non ha più potuto proseguire. Nel febbraio 2025, la società ha quindi avviato una nuova procedura di composizione negoziata presso la Camera di Commercio di Bologna, con l'obiettivo di garantire la continuità aziendale e individuare soluzioni per riequilibrare la situazione finanziaria.

b) Joint Venture

Denominazione	Sede legale	Quota diretta	Utile (perdita) (ctv. Euro)	Patrimonio Netto (ctv. Euro)	P. Netto di spettanza della Società (ctv. Euro)	Valore di carico della partecipazione (ctv. Euro)
Bhavani Synchrotec Private Limited ⁽¹⁾	Sanand, Gujarat (India)	49,00%	-56.753	8.880.245	4.353.524	4.203.801

⁽¹⁾: Importi riferiti all'ultimo bilancio approvato secondo il calendario fiscale indiano 31.03.2024.

La società detiene una partecipazione nella joint venture Bhavani Synchrotec Private Limited, società che ha come core business la fabbricazione di sincronizzatori e per successiva commercializzazione sul mercato degli stessi.

Attività finanziarie (nota 10)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE	-	-
FINANZIAMENTI VERSO TERZI	-	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	-	-
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	61	61
DISPONIBILI PER LA VENDITA	359	243
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	420	304
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	420	304
VERSO PARTI CORRELATE	-	-
VERSO TERZI	-	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE A VALORE CORRENTE	-	-
FAIR VALUE DERIVATI	415	81
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	757	948
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.172	1.029
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1.172	1.029

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno depositi cauzionali e le up front fees sostenute dalle consociate a fronte di linee di credito.

Altre attività finanziarie correnti

Includono la quota a breve termine dei depositi cauzionali sopra citati e i derivati di "cash flow hedge" per Euro 0.42 ML. L'importo si riferisce al *fair value* rilevato al 31.12.2024 sugli strumenti in essere su valute. Come più ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati (paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

DESCRIZIONE DIFFERENZE <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Iniziale 31.12.2023	Riclassifiche	Effetto		Differenza	Finale
			a C/E	a PN	Cambio	31.12.2024
ATTIVE:						
Ammortamenti	8.396	-270	-967	-	-	7.159
Valutazione dei crediti	160	1	66	-	-	227
Valutazione attività/passività finanziarie	176	5	-	-383	-	-202
Attualizzazione TFR	283	-2	-	-15	-	266
Accantonamenti a fondi	8.030	-1	479	-	-	8.508
Perdite fiscali	1.673		-229	-	-	1.444
Premi del personale	2.387	1	-758	-	-	1.630
Altri	1.094	266	557	-	5	1.922
TOTALE	22.199	-	-852	-398	5	20.954
PASSIVE:						
Ammortamenti	-1.596	372	-841	-	-11	-2.076
Attualizzazione TFR	-	-	-	27	-	27
Valutazione attività/passività finanziarie	-	-	-	-10	-	-10
Altri	163	-372	1.038	8	-43	794
Rivalutazioni attivi PPA	-23.180	-	1.331	-	-	-21.849
TOTALE	-24.613	-	1.528	25	-54	-23.114
SALDO	-2.414	-	676	-373	-49	-2.160

Le imposte differite attive includono i benefici potenziali connessi alle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi.

Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 27,3 ML. (2023: Euro 30,9 ML.) con un effetto fiscale di Euro 6 ML (2023: Euro 7,6 ML).

Si è ritenuto di non iscrivere imposte differite attive sugli interessi passivi temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 24,5 ML. (2023: Euro 27 ML.), con un effetto fiscale di Euro 5,9 ML (2023: Euro 6,5 ML.).

Si è ritenuto altresì di non iscrivere imposte differite attive su altre differenze temporanee per un imponibile pari ad Euro 6,8 ML, con un effetto fiscale di Euro 2,4 ML.

Il valore contabile delle imposte differite passive nette iscritte al 31 dicembre 2024 è di Euro 2,2 ML. (2023: Euro 2,4 ML.).

La voce "Ammortamenti" comprende imposte differite attive correlate al plusvalore emerso in un'operazione compiuta nel 2014. Trattandosi di operazione tra società sottoposte a comune controllo, ai sensi del documento Assirevi "OPI1" tale plusvalore non è stato riconosciuto ai fini contabili, avendo di conseguenza dato origine a corrispondente iscrizione di differite attive, il cui valore al 31.12.2024 è pari a Euro 5,3 ML.

La voce include inoltre l'effetto fiscale correlato ai plusvalori allocati agli elementi dell'attivo in sede di PPA effettuata al 01.01.2022.

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023*
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
VERSO TERZI	4.640	5.436
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	4.640	5.436
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	4.640	5.436
VERSO PARTI CORRELATE	14	-
VERSO TERZI	67.864	89.219
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	67.878	89.219
VERSO PARTI CORRELATE	809	809
VERSO TERZI	21.622	24.513
ALTRI CREDITI CORRENTI	22.431	25.322
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	90.309	114.541

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno mediamente scadenza a 60 giorni.

Gli altri crediti non correnti (Euro 4,64 Ml.) sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali, quote di costi di competenza di esercizi successivi, versamenti anticipati e crediti tributari maturati in India.

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	SCADUTO		31.12.2024		TOTALE	SCADUTO		31.12.2023*		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali	19.795	1.378	51.807	-	72.980	16.787	-217	75.413	-	91.983
Altri crediti	-	-	22.431	4.640	27.071	-	-	25.322	5.436	30.758
TOTALE	19.795	1.378	74.238	4.640	100.051	16.787	-217	100.735	5.436	122.741

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

Il saldo dei crediti è pari ad Euro 100,04 Ml. (Euro 141,1 Ml. nel 2023).

Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 7.37 sono state evidenziate le fasce di scaduto.

Nell'esercizio 2024 i crediti scaduti ammontano ad Euro 21,2 Ml. ed hanno per la maggior parte anzianità inferiore ad un anno.

È stata effettuata un'analisi di riduzione di valore specifica alla data di bilancio per le posizioni scadute, dalla quale è emersa una svalutazione complessiva pari ad Euro 5,10 Ml. (Euro 2,76 Ml. nel 2023). Inoltre, ai fini della verifica della recuperabilità delle posizioni iscritte al 31.12.2024 si è tenuto conto anche delle future prospettive di recuperabilità in linea con quanto disposto dal modello dell'IFRS 9.

Fondo Svalutazione Crediti

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023*
Crediti commerciali Vs. Correlate	14	-
NETTO CREDITI COMMERCIALI VS. CORRELATE	14	-
Crediti commerciali Vs. Terzi Correnti	72.966	91.983
Fondo svalutazione	-5.102	-2.764
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI VS. TERZI	67.864	89.219
Altri crediti Vs. Correlate	809	809
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. CORRELATE	809	809
Altri crediti Vs. terzi Correnti	21.622	24.513
Fondo svalutazione altri crediti	-	-
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. TERZI	21.622	24.513

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2024

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Attività in dismissione	Adeg.to Cambi	31.12.2024
F.do Sval. crediti commerciali	2.764	2.398	-71	7	4	5.102
F.do Sval. altri crediti		859	-	-859	-	-
TOTALE	2.764	3.257	-71	-852	4	5.102

Gli altri crediti correnti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023*
Crediti IVA	11.149	10.364
Crediti IVA a rimborso	42	1.400
Altri crediti tributari	564	440
Altri crediti tributari (agevolazione industry 4.0)	5.759	8.466
Crediti per imposte correnti	1.009	1.433
Crediti v/dipendenti	21	38
Crediti v/istituti previdenziali	739	517
Crediti derivati da commodities	38	-
Fondo svalutazione altri crediti	-	-
Altri crediti	2.301	1.855
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	21.622	24.513

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

Rimanenze finali (nota 13)

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Materie prime	110.709	99.535
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	39.761	45.231
Prodotti finiti	22.213	21.804
Totale Rimanenze	172.683	166.570
Fondo Svalutazione magazzino	-21.346	-19.678
Totale rimanenze	151.337	146.892

Le rimanenze di magazzino presentano un saldo netto di Euro 151,3 Ml. rispetto a Euro 146,9 Ml. del 31 dicembre 2023.

Si riporta di seguito la movimentazione dettagliata del fondo svalutazione magazzino:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2023	19.678
Accantonamenti	2.594
Utilizzi	-1.224
Differenze di conversione	-2.226
Riclassifiche ad attività in dismissione	2.524
Altri movimenti	-
Saldo al 31 dicembre 2024	21.346

Disponibilità liquide (nota 14)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
CASSA	81	133
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	300.443	200.343
TOTALE	300.524	200.476

Al 31 dicembre 2024 sussistono disponibilità liquide vincolate che ammontano ad Euro 0,02 Ml. e sono riferibili a controgaranzie prestate in India a favore di Enti Pubblici locali.

Il saldo delle disponibilità liquide al 31.12.2024 è significativamente aumentato, raggiungendo 120.855 migliaia di Euro rispetto ai 1.626 migliaia di Euro dell'anno precedente. Questo incremento è dovuto principalmente all'incasso percepito a seguito dell'operazione di IPO.

Nell'ambito di questa operazione, la società Carraro International ha dovuto aprire un conto corrente vincolato (cosiddetto Escrow Account) in India dedicato alla vendita delle azioni ed all'incasso dei relativi proventi.

Questo conto risulta essere nelle disponibilità della società, ma è vincolato fino al completo pagamento delle spese e delle imposte relative al processo di IPO. Al 31.12.2024, l'importo delle disponibilità liquide sopra esposte include tali disponibilità vincolate per 5.335 migliaia di Euro.

Patrimonio netto (nota 15)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
1) Capitale Sociale	41.453	41.453
2) Altre Riserve	128.279	27.993
3) Utili/Perdite riportati	-	-
4) Riserva di Cash flow hedge	-99	-1.277
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	401	426
6) Riserva di differenze di conversione	-367	-3.963
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo	13.085	19.086
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	182.752	83.718
8) Interessenze di minoranza	33.714	16.372
TOTALE PATRIMONIO NETTO	216.466	100.090

L'Assemblea degli Azionisti di Carraro S.p.A. del 24 aprile 2024 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2023 pari ad Euro 8.169.763,56 come di seguito riportato:

- per Euro 408.488,18 a Riserva legale;
- per Euro 7.761.275,38 a dividendi.

Inoltre, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la distribuzione ad Euro 2.238.724,62 attingendo dagli utili a nuovo degli esercizi precedenti.

Il Capitale Sociale al 31.12.2023 è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 58.385.555 azioni (n. 21.630.256 di categoria "A" e n. 36.755.299 di categoria "B"), prive di valore nominale.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nell'esercizio 2024 non sono state acquistate nuove azioni proprie. L'investimento complessivo in azioni proprie, pertanto ammonta ad Euro 6,666 Ml.

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro 128,28 Ml., accoglie le riserve della Carraro S.p.A. relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

- Euro 7,93 Ml. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni;
- Euro 7,72 Ml. relativi alla riserva legale;
- meno Euro 0,092 Ml. relativi alla riserva spese aumento capitale;
- Euro 3,895 Ml. relativi alla riserva avanzo da fusione;
- meno Euro 6,666 Ml. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie;
- Euro 10,869 Ml. relativi ad altre riserve IAS;
- Euro 104,55 Ml. generati dalla riduzione dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento. All'interno di tale voce si rileva principalmente gli effetti dell'operazione IPO India per i quali si rinvia al paragrafo successivo.

Nel corso dell'esercizio sui è perfezionata la vendita di una quota, pari a circa il 31,23% della consociata Carraro India Ltd. sul mercato indiano. Questa operazione rientra in un progetto più ampio avviato dal Gruppo all'inizio dell'anno, che ha visto la controllata Carraro International intraprendere attività preliminari per valutare diverse opportunità di raccolta fondi, tra cui un'offerta pubblica delle azioni di Carraro India, il collocamento privato delle azioni o di altri titoli specifici della stessa, o altre modalità o combinazioni delle stesse. Nel corso del primo semestre 2024, con il supporto dei consulenti individuati per la potenziale operazione, sono stati svolti approfondimenti sul contesto economico e finanziario indiano, al fine di individuare le opportunità strategiche e le modalità operative più idonee per incardinare l'operazione. In questo contesto, la controllata Carraro Technologies India è stata ceduta nel mese di giugno a Carraro India per un prezzo di 2.677 migliaia di Euro, rilevando a conto economico una plusvalenza pari a 2.229 migliaia di Euro. Il prezzo di cessione di questa operazione infragruppo è stato supportato da una perizia di un esperto esterno indipendente indiano e confermata ulteriormente da un perito esterno indipendente italiano.

All'inizio del secondo semestre, il Consiglio di amministrazione della controllata Carraro International ha deciso di proseguire con l'offerta delle azioni di Carraro India in IPO (Initial Public Offering) su uno o più mercati, limitando il numero di azioni a un totale massimo di 18.116.521.298 INR, pari a 200.000 migliaia di Euro al cambio di 90,58. L'operazione si è concretizzata il 30 dicembre 2024 con la quotazione della società alla Borsa di Mumbai e la vendita di 17.755.681 azioni per un valore di 140.639 migliaia di Euro. La plusvalenza al netto delle spese di transazione e delle imposte sui redditi ammonta a 89.757 migliaia di Euro ed è stata rilevata direttamente a patrimonio netto così come richiesto dal paragrafo dall'IFRS 10, paragrafo B96, che disciplina il trattamento contabile delle variazioni della partecipazione in una controllata senza perdita di controllo.

Altre riserve IAS/IFRS

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio previsto per i cash flow hedge per Euro 0,99 Ml.

Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti

Tale riserva per Euro 0,40 Ml. include la componente *Actuarial gains/losses* dei Benefici ai dipendenti secondo quanto previsto dallo IAS 19 Revised.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3 "Principi e criteri materiali".

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, negativa per Euro 0,37 Ml. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società controllate estere.

Si evidenzia che, come richiesto dallo IAS 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere, sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo e nelle altre riserve di capitali, così come di seguito dettagliato:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	Movimenti a conto economico complessivo riserve di utili	Movimenti a patrimonio netto riserve di capitali	Movimenti a patrimonio netto riserve di utili	31.12.2024
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	-3.963	610	1.844	1.142	-367
Riserva di conversione degli azionisti di minoranza	-	-2	-	-	-2
Riserva di conversione	-3.963	608	1.844	1.142	-369

Interessenze di minoranza

Per l'analisi della variazione intervenute nelle Interessenze di minoranza si rinvia al paragrafo 2.2.

Passività finanziarie (nota 16)

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
OBBLIGAZIONI NON CORRENTI	267.228	266.319
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	127.910	142.273
DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO A MEDIO LUNGO – IFRS 16	3.340	1.867
FINANZIAMENTI MEDIO/LUNGO	131.250	144.140
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	9	6
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	9	6
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	398.487	410.465
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO – quota a breve	35.829	18.802
FINANZIAMENTI VERSO ALTRI	-	6.391
DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO – IFRS 16	1.165	935
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	36.994	26.128
FAIR VALUE DERIVATI SU TASSI INTERESSE	-	-
FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI	443	434
FAIR VALUE DERIVATI SU COMMODITIES	-	1.351
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	3.530	3.570
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	3.973	5.356
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	40.967	31.483

Si rileva che al 31 dicembre 2024 risulta rispettato il parametro finanziario definito dal rapporto di Posizione finanziaria netta della gestione ed Ebitda rettificato previsto:

- dal regolamento dai prestiti obbligazionari (tipo senior unsecured) di Euro 120 milioni, scadenza novembre 2028, unitamente a quelli previsti su Bond di Euro 150 milioni, scadenza settembre 2026, entrambi quotati alla Borsa Lussemburghese e sul MOT (parametro di tipo Incurrence Covenants);
- dagli accordi siglati con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

In particolare:

- il rapporto Posizione finanziaria netta della gestione/ Ebitda rettificato si attesta al 31 dicembre 2024 a 1,61.
- Il limite del parametro contrattualmente previsto per i prestiti obbligazionari per tale data è pari a 3,50.
- Il limite del parametro contrattualmente previsto sui contratti BEI per tale data è invece pari a 4,50.

Relativamente agli accordi con gli istituti di credito i parametri finanziari concordati sono stati rispettati.

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2024 e con scadenza a breve termine.

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

SOCIETA'	entro un anno		tra 1 e 5 anni		oltre 5 anni		Totale 31.12.2024
	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost e delta cambi</i>	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost e delta cambi</i>	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost e delta cambi</i>	
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>							
Carraro India Ltd	4.826	-	10.632	-	-	-	15.458
Carraro China Trade Systems Co. Ltd.	1.714	-	1.780	-	-	-	3.494
Carraro International S.E.	8.300	17	12.484	8	-	-	20.809
Carraro Finance S.A.	6.365	18	25.530	35	-	-	31.948
Siap S.p.A.	3.511	-	4.691	-	11.439	-	19.641
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	2.089	-	2.517	-	-	-	4.606
Carraro S.p.A.	8.989	-	58.794	-	-	-	67.783
Totale	35.794	35	116.428	43	11.439	-	163.739

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è inclusa nel paragrafo 3.3.

SOCIETA'	EROGANTE	Importo a breve al 31.12.2024	Importo a md/lg. al 31.12.2024	SCADENZA	TASSO	TIPO TASSO	VALUTA
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>							
Carraro India	HFDC	852	355	mag '26	9,25%	variabile	INR
Carraro India	Federal bank	141	-	mar '25	10,20%	variabile	INR
Carraro India	Axis	1.585	5.189	giu '29	9,04%	variabile	INR
Carraro India	Icici	731	2.165	giu '26	9,46%	variabile	INR
Carraro India	Exim	843	-	lug '25	9,05%	variabile	INR
Carraro India	Kotak	675	2.924	mar '29	9,40%	variabile	INR
Carraro China	Bank Communication	396	330	mag '26	3,80%	variabile	CNY
Carraro China	Bank Communication	1.319	1.451	set '26	3,90%	variabile	CNY
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Banca Fucino	1.290	1.007	lug '26	4,61%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	48	-	dic '25	4,81%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	127	124	dic '26	4,76%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	286	381	apr '27	4,81%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Alba Leasing	310	918	ago '28	5,14%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Fraer Leasing	29	86	set '28	4,68%	variabile	EURO
Carraro Finance	B.E.I	6.382	25.565	dic '29	4,10%	variabile	EURO
Carraro International	B.E.I	8.317	12.492	gen '27	1,50%	fisso	EURO
SIAP S.p.A.	Banca di Cividale	418	3.971	gen '35	2,95%	variabile	EURO
SIAP S.p.A.	Banca di Cividale	313	2.656	gen '34	2,95%	variabile	EURO
SIAP S.p.A.	Banca di Cividale	438	4.813	lug '36	3,81%	fisso	EURO
SIAP S.p.A.	Banca Fucino	1.290	1.007	lug '26	4,61%	variabile	EURO
SIAP S.p.A.	Banca di Cividale	1.053	3.684	giu '29	4,18%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Banca Fucino	1.293	1.007	ago '26	4,33%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Banca MPS	7.500	52.500	giu '29	3,93%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Unicredit	-	5.000	dic '29	4,29%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Alba Leasing	140	138	dic '26	4,80%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Fraer Leasing	28	53	nov '27	4,18%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Porsche Leasing	28	96	lug '27	7,00%	variabile	EURO
TOTALE		35.828	127.910				

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo IAS 7*, l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	Cash Flow	Riclassifiche	Altre Variazioni	Variazioni IFRS 16	Delta Cambio	31.12.2024
Finanziamenti passivi non correnti lordi	414.236	26.842	-41.585	113	1.442	246	401.294
Finanziamenti passivi correnti lordi	26.154	-31.249	41.585	1	224	313	37.028
Totale Finanziamenti passivi	440.390	-4.407	-	114	1.666	559	438.322
Costo ammortizzato	-3.803	-	-	953	-	-	-2.850
Altre passività finanziarie non correnti	6	-	-	3	-	-	9
Altre passività finanziarie correnti	3.570	-3.570	-	3.530	-	-	3.530
Passività finanziarie	440.163	-7.977	-	4.600	1.666	559	439.011

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta (valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Obbligazioni non correnti	-267.228	-266.319
Obbligazioni correnti	-	-
Obbligazioni:	-267.228	-266.319
Finanziamenti passivi non correnti	-131.250	-144.140
Finanziamenti passivi correnti	-36.994	-26.128
Altre passività finanziarie non correnti	-9	-6
Altre passività finanziarie correnti	-3.530	-3.570
Debiti commerciali e altri debiti non correnti *	-	-
Passività finanziarie:	-171.783	-173.844
Crediti e finanziamenti attivi correnti	-	-
Altre attività finanziarie correnti	757	948
Attività finanziarie:	757	948
Cassa	81	133
Conti correnti e depositi bancari	300.443	200.343
Disponibilità liquide:	300.524	200.476
Riclassifiche da attività in dismissione	1.127	710
Posizione finanziaria netta **	-136.603	-238.029
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	359	243
Leasing non correnti – IFRS16	3.340	1.867
Leasing correnti – IFRS16	1.165	935
Riclassifica da attività in dismissione	294	533
Posizione finanziaria netta della gestione ***	-131.445	-234.451
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-393.367	-407.112
- correnti	261.922	172.661

* La voce Debiti commerciali e altri debiti non correnti non contiene debiti non remunerati che presentino una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito, quali ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi, né altri tipi di prestiti infruttiferi.

** Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA32-382-1138 del 4.3.2021

*** Per la definizione dell'indicatore alternativo di performance si rinvia al paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio"

Come richiesto dalla Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4.3.2021 si precisa che:

- c) al 31.12.2024 l'importo delle disponibilità liquide sopra esposte vincolate è pari a 5,3 Ml di Euro, per maggiori dettagli si rinvia alla nota 14;
- d) alla data del presente bilancio il Gruppo deteneva un indebitamento indiretto e soggetto a condizioni relativo a passività previdenziali.

In settembre 2020 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 150 milioni, scadenza 2026, tasso fisso 3,75% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

Al 31 dicembre 2024 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 0,95 milioni.

In novembre 2023 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 120 milioni, scadenza 2028, tasso fisso 7,75% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

Al 31 dicembre 2024 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 1,82 milioni.

Il Gruppo Carraro dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 123,77 Ml., a fronte di un utilizzo di Euro 0 Ml.

Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a Euro 200,02 Ml., a fronte di un utilizzo di Euro 163,82 Ml.

Le condizioni di tasso variano rispetto al paese di utilizzo e possono essere così riassunte:

- Europa: 4,60 - 5,10 %
- India: 8,50 - 9,50 %
- Cina: 3,50 - 4,20 %

Fair ValuePassività finanziarie su strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati:

Tali passività finanziarie sono attualmente negoziate da parte della Società a tassi variabili. Il fair value di tali strumenti è valutato nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Passività finanziarie su strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati:

La società presenta tra le proprie passività finanziarie, due prestiti obbligazionari quotati su mercati regolamentati. Il fair value di tali passività, emesse a tasso fisso, e quotate su mercati regolamentati viene riportato nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Nominale	Amortised cost 31.12.2024	Valore Contabile 31.12.2024	Fair Value (level 1) 31.12.2024
BOND 2020-2026 3,75%	150.000	-948	149.052	149.880
BOND 2023-2028 7,75%	120.000	-1.824	118.176	127.956
Total	270.000	-2.772	267.228	277.836

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023*
VERSO TERZI	11.399	9.831
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	11.399	9.831
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	11.399	9.831
VERSO PARTI CORRELATE	138	-
VERSO TERZI	195.969	205.178
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	196.107	205.178
VERSO PARTI CORRELATE	90	90
VERSO TERZI	37.235	34.713
ALTRI DEBITI CORRENTI	37.325	34.803
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	233.432	239.981

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 120 giorni.

Gli altri debiti correnti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023*
Debiti per IVA	357	94
Altri debiti tributari	572	779
Debiti v/istituti previdenziali	5.210	5.158
Debiti v/dipendenti	15.820	16.524
Irpef dipendenti e collaboratori	3.957	3.608
Consiglio di amministrazione	2.754	1.844
Altri debiti	8.565	6.706
ALTRI DEBITI CORRENTI	37.235	34.713

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

Si segnala che, con riferimento alla società indiana, è in corso un contenzioso fiscale a seguito di contestazioni da parte dell'autorità fiscale locale su più anni e relative, principalmente, al benchmark utilizzato per il transfer pricing e all'evidenza dei servizi e dei relativi benefici ricevuti dalla plant indiana per la deducibilità di royalties e servizi infragruppo. In sede giudiziale è già stata prodotta ampia documentazione a supporto delle tesi difensive della società. Supportati da pareri dei propri consulenti fiscali la Società ha classificato il rischio per alcuni rilievi come remoto e per alcuni come non quantificabile nell'ammontare.

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2024					31.12.2023*				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Debiti commerciali	40.629	-812	156.290	-	196.107	9.147	-446	196.477	-	205.178
Altri debiti	-	-	37.325	11.399	48.724	-	-	34.803	9.831	44.634
TOTALE	40.629	-812	193.615	11.399	244.831	9.147	-446	231.280	9.831	249.812

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

Debiti per imposte correnti (nota 18)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023*
Debito per imposte correnti	4.532	9.059
Debiti per imposte correnti	4.532	9.059

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi.

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO/QUIESCENZA		
(valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Tfr secondo IAS 19 iniziale	5.673	5.922
Utilizzo del TFR	-893	-452
TFR trasferito ad altra Società	-	-
TFR trasferito da altra Società	-	-
Interest Cost	168	209
Actuarial Gains/Losses	29	-6
Tfr secondo IAS 19 finale	4.977	5.673

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 2,93%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 2,00%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 3,00%. Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia. In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1° gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis IAS 19 Revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2023 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

(valori in migliaia di Euro)	Frequenza turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2024	4.984	4.968	5.025	3.978	4.901	5.054

Fondi pensione/quiescenza

I fondi pensione e similari per Euro 4,74 Ml. (Euro 2,63 Ml. al 31.12.2023) si riferiscono al personale argentino, indiano e cinese.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Iniziale 31.12.2023	Incrementi	Decrementi	Altri variazioni	Finale 31.12.2024
FONDI PENSIONE E SIMILI	2.627	1.033	-461	1.538	4.737

Numero della forza lavoro

Il numero della forza lavoro è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Forza lavoro	31.12.2023	Variazioni	31.12.2024
Dirigenti	33	-1	32
Impiegati	784	14	798
Operai	2.234	-79	2.155
Interinali	808	-170	638
Totale al 31.12	3.859	-236	3.623

Fondi per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Attività in dismissione	Adeg.to Cambi	Situazione finale
Quota non corrente							
1) GARANZIA	4.169	-	-	-53	-	39	4.155
2) ONERI DA CONTENZIOSO	-	-	-	-	-	-	-
3) RISTRUTTURAZIONE E RICONV.	-	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	717	-576	-199	-	647	10	599
TOTALE	4.886	-576	-199	-53	647	49	4.754
Quota corrente							
1) GARANZIA	9.195	3.342	-3.207	53	14	38	9.435
2) ONERI DA CONTENZIOSO	144	82	-59	-	-22	-	145
3) RISTRUTTURAZIONE E RICONV.	380	1.401	-152	-	3	-	1.632
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	12.609	6.954	-11.208	-	-2.464	49	5.940
TOTALE	22.328	11.779	-14.626	53	-2.469	87	17.152

Fondo Garanzia:

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 3,21 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 3,34 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Fondo oneri da contenzioso:

Il fondo oneri da contenzioso si riferisce a passività fiscali definite o in via di definizione e a contenziosi legati al personale dipendente.

Fondo ristrutturazione e riconversione:

Al 31 dicembre 2024, la società ha registrato un accantonamento di 1,4 Ml. a seguito degli accordi di prepensionamento siglati nel corso dell'anno, formalizzati attraverso negoziazioni tra la direzione aziendale e le rappresentanze sindacali.

Altri Accantonamenti:

La voce Altri accantonamenti comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri. Si evidenzia che la voce altri accantonamenti correnti, è costituita dal fondo per il premio di risultato ai dipendenti e per gli MBO (Management By Objectives).

7. Impegni e rischi

Alla data del 31 dicembre 2024 non risultano impegni e rischi.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Gli azionisti della Società Carraro S.p.A. alla data del 31.12.2024, al netto delle azioni proprie, risultano essere: Finaid S.p.A. per il 48,33%, Enrico e Tomaso Carraro pro-indiviso per il 10,3% e Julia Dora Koranyi Arduini per il 37,05%.

Carraro S.p.A. e tutte le società italiane controllate di diritto italiano, aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Le operazioni tra Carraro S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro S.p.A., sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24, sono indicati di seguito.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici			
	Attività finanziarie	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Ricavi di vendita	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri Oneri e Proventi	Altri proventi finanziari
Finaid S.p.A.	-	808	90	-	-	-	-	-
Enertronica Santerno S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	126
Bhavani Synchrotec Ltd.	-	14	138	12	718	-	-	-
TOTALE	-	822	228	12	718	-	-	126

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2024

9. STRUMENTI FINANZIARI**9.1 Classi di strumenti finanziari e gerarchia fair value**

La tabella sotto riportata mostra la ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, secondo le categorie previste dall'IFRS 9 con riferimento al 31 dicembre 2023.

31.12.2024	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>					
ATTIVITA' FINANZIARIE:					
Crediti e finanziamenti:					
5.1) Crediti e finanziamenti - quota non corrente	Crediti e finanziamenti	-	-	-	-
3.1) Crediti e finanziamenti - quota corrente	Crediti e finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie - Non derivati:					
5.2) Attività finanziarie a valore corrente - quota non corrente		-	-	-	-
5.2) Attività finanziarie detenute fino a scadenza - quota non corrente		-	-	-	-
5.2) Attività finanziarie disponibili per la vendita - quota non corrente	Strumenti Finanziari detenuti per la vendita	61	-	-	61
3.2) Attività finanziarie a valore corrente - quota corrente		-	-	-	-
3.2) Attività finanziarie detenute fino a scadenza - quota corrente		-	-	-	-
3.2) Attività finanziarie disponibili per la vendita - quota corrente		-	-	-	-
Attività finanziarie - Derivati:					
5.2) Derivati attivi - quota non corrente	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
3.2) Derivati attivi - quota corrente	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	415	-	415	-
Altre attività finanziarie:					
5.2) Altre attività finanziarie - quota non corrente	Crediti e finanziamenti	359	-	-	359
3.2) Altre attività finanziarie - quota corrente	Crediti e finanziamenti	757	-	-	757
Crediti commerciali:					
7.1) Crediti commerciali non correnti	Crediti e finanziamenti	-	-	-	-
2.1) Crediti commerciali correnti	Crediti e finanziamenti	67.878	-	-	67.878
TOTALE ATTIVITA'		69.470	-	415	69.055
di cui strumenti finanziari disponibili per la vendita		61	-	-	61
di cui strumenti finanziari detenuti per la negoziazione		415	-	415	-
di cui crediti e finanziamenti		68.994	-	-	68.994

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2024

31.12.2024 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
PASSIVITA' FINANZIARIE:					
Prestiti Obbligazionari:					
<i>1.1) Prestiti obbligazionari - quota non corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	267.228	267.228	-	-
<i>1.1) Prestiti obbligazionari - quota corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	-	-	-	-
Finanziamenti:					
<i>1.2) Finanziamenti - quota non corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	126.114	-	-	126.114
<i>1.2) Finanziamenti - quota corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	34.834	-	-	34.834
Leasing:					
<i>1.2) Leasing - quota non corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	5.136	-	-	5.136
<i>1.2) Leasing - quota corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	2.160	-	-	2.160
Passività finanziarie - Derivati:					
<i>1.3) Derivati passivi - quota non corrente</i>	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
<i>1.3) Derivati passivi - quota corrente</i>	Strumenti Finanziari detenuti per la negoziazione	443	-	443	-
Altre Passività finanziarie:					
<i>1.3) Altre Passività finanziarie - quota non corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	9	-	-	9
<i>1.3) Altre Passività finanziarie - quota corrente</i>	Passività al costo ammortizzato	3.530	-	-	3.530
Debiti commerciali:					
<i>7.1) Debiti commerciali non correnti</i>	Passività al costo ammortizzato	-	-	-	-
<i>2.1) Debiti commerciali correnti</i>	Passività al costo ammortizzato	196.107	-	-	196.107
TOTALE PASSIVITA'		635.561	267.228	443	367.890
<i>di cui strumenti finanziari al costo ammortizzato</i>		<i>635.118</i>	<i>267.228</i>	<i>-</i>	<i>367.890</i>
<i>di cui strumenti finanziari detenuti per la negoziazione</i>		<i>443</i>	<i>-</i>	<i>443</i>	<i>-</i>

9.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2024. Si tratta di strumenti designati a copertura di:

- budget di vendite in valuta estera;
- sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

a) valori nozionali

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale Valori Nozionali
Carraro S.p.A.		854	854
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	63.843	6.141	69.984
Carraro India		4.978	4.978
Carraro International S.E.		4.570	4.570
Siap S.p.A.	5.040	1.342	6.382
TOTALE GRUPPO 31.12.2024	68.883	17.885	86.768

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	Swap (DCS) (1)		Swap (DCS) (2)	
	Valute	Scadenze	Valute	Scadenze
Carraro S.p.A.	-	-	USD/EUR	gen-25
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	USD/EUR CNY/EUR INR/EUR	feb-26	USD/EUR INR/EUR	gen-25
Carraro India	-	-	EUR/INR	giu-25
Carraro International S.E.			USD/EUR	gen-25
Siap S.p.A.	USD/EUR CNY/EUR	feb-26	USD/EUR	gen-25

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

c) Fair value

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale
Carraro S.p.A.		-3	-3
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	-198	-21	-219
Carraro India		20	20
Carraro International S.E.		-35	-35
Siap S.p.A.	-160	-6	-166
Carraro S.p.A.	-358	-45	-403

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024		31.12.2023	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
FAIR VALUE/CASH FLOW HEDGE				
Rischio Cambio	40	-443	81	-434

e) Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	FV iscritto ad economico	FV iscritto a patrimonio netto	Totale
Carraro S.p.A.	-3		-3
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	-1	-218	-219
Carraro India	20		20
Carraro International S.E.	-35		-35
Siap S.p.A.	-55	-111	-166
TOTALE GRUPPO 31.12.2024	-74	-329	-403

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei fair values di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I fair values al 31.12.2024 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio forward.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di fair value vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

9.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

Al 31.12.2024 non sono in essere contratti derivati su tassi d'interessi.

Le eventuali variazioni di fair value con riferimento alla tipologia dei "fair value hedge" (copertura del fair value delle attività e passività) vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

9.4 Strumenti finanziari derivati su commodities

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su merci in essere al 31.12.2024. Si tratta di strumenti designati a copertura del:

- Rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities (gas ed energia elettrica)

a) Valori nozionali

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (1)	Totale Valori Nozionali
Carraro S.p.A.	183	183
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	314	314
SIAP S.p.A.	1.116	1.116
TOTALE GRUPPO 31.12.2024	1.613	1.613

(1) strumenti attivati a copertura dell'oscillazione dei prezzi delle commodities.

b) Valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	Swap (1)	
	Commodities	Scadenze
Carraro S.p.A.	PSV (Gas) PUN (Energia)	dic-25
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	PSV (Gas) PUN (Energia)	dic-25
SIAP S.p.A.	PSV (Gas) PUN (Energia)	dic-25

(1) strumenti attivati a copertura dell'oscillazione dei prezzi delle commodities.

c) Fair value

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (1)	Totale
Carraro S.p.A.	40	40
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	72	72
SIAP S.p.A.	263	263
TOTALE GRUPPO 31.12.2024	375	375

(1) strumenti attivati a copertura del rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities

d) Dettaglio dei fair value

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024		31.12.2023	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
CASH FLOW HEDGE				
Rischio oscillazione prezzo commodities	375	-	-	-1.351

e) Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	FV iscritto ad economico
Carraro S.p.A.	40
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	72
SIAP S.p.A.	263
TOTALE GRUPPO 31.12.2024	375

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei fair values di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I fair values al 31.12.2024 degli strumenti finanziari su merci sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei prezzi *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su commodities sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal Gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities ed hanno per oggetto i consumi futuri di gas ed energia elettrica.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura delle oscillazioni prezzo delle commodities in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Commodity Swap su Merci, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di fair value vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

Valori nozionali e fair value

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2024, così come richiesto dall'IFRS 13, descritto nel paragrafo 3.2:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Livello 2 31.12.2024	Livello 2 31.12.2023
Attivo		
Derivati attivi su cambi	40	81
Derivati attivi su commodities	-	-
Totale Attivo	40	81
Passivo		
Derivati passivi su cambi	443	434
Derivati passivi su commodities	-	-
Totale Passivo	443	434

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio al 31.12.2024 nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-15 "basis points"

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

- con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
- i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*;

Non sono stati considerati i rischi cambi derivanti da conversione da valuta locale in euro dei bilanci delle società controllate estere.

Saldi al 31.12.2024 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali	-	-	-	-	-957	-	1.327	-
Altre att. fin. - derivati su valute	-	-	-	-	-2.265	-3.618	2.647	5.371
Altre att. fin. - derivati su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	40.773	-	-40.275	-
totale effetto lordo	-	-	-	-	37.551	-3.618	-36.301	5.371
imposte (24%)	-	-	-	-	-9.012	868	8.712	-1.289
totale effetto netto	-	-	-	-	28.539	-2.750	-27.589	4.082
PASSIVITA'								
Debiti commerciali	-	-	-	-	-192	-	434	-
Finanziamenti	4.413	-	-662	-	-491	-	491	-
totale effetto lordo	4.413	-	-662	-	-683	-	925	-
imposte (24%)	-1.059	-	159	-	164	-	-222	-
totale effetto netto	3.354	-	-503	-	-519	-	703	-
TOTALE	3.354	-	-503	-	28.020	-2.750	-26.886	4.082

Saldi al 31.12.2023 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	+1%		-0,15%		+10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali	-	-	-	-	142	-	150	-
Altre att. fin. - derivati su valute	-	-	-	-	-1.143	-5.658	842	5.015
Altre att. fin. - derivati su tassi	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	-	6.529	-	-6.528	-
totale effetto lordo	-	-	-	-	5.528	-5.628	5.536	5.015
imposte (24%)	-	-	-	-	-1.327	1.358	1.329	-1.204
totale effetto netto	-	-	-	-	4.201	-4.300	-4.207	3.811
PASSIVITA'								
Debiti commerciali	-	-	-	-	374	-	-199	-
Finanziamenti	4.954	-	-743	-	-515	-	515	-
totale effetto lordo	4.954	-	-743	-	-141	-	316	-
imposte (24%)	-1.189	-	178	-	34	-	-76	-
totale effetto netto	3.765	-	-565	-	-107	-	240	-
TOTALE	3.765	-	-565	-	4.094	-4.300	-3.967	3.811

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

10. Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

11. Informazioni ai sensi dell'articolo 2427 C.C.

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte da & Touche S.p.A. Vengono di seguito riepilogati gli onorari ed i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2023, relativi a servizi di revisione e altri servizi prestati, al netto delle spese accessorie addebitate.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Revisione contabile		
- Carraro S.p.A.	224	253
- società controllate	428	374
Totale servizi di revisione contabile	652	627
Altri servizi		
- Carraro S.p.A.	57	-
- società controllate	668	5
Totale altri servizi	725	5
Totale corrispettivi	1.377	632

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI E DEI LORO STRETTI FAMILIARI

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro S.p.A.	N.ro azioni possedute al 31.12.2023	N.ro azioni possedute al 31.12.2024
Enrico e Tomaso Carraro	dir. Possedute	5.912.275	5.912.275
	tramite Finaid S.p.A.	28.216.036	28.216.036
Julia Dora Koranyi Arduini		21.630.256	21.630.256

Allegato alle note esplicative del bilancio consolidato 31.12.2024

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza):

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che le società appartenenti al Gruppo Carraro ed incluse pertanto nel perimetro di consolidamento hanno ricevuto nel corso dell'esercizio 2024 e che non altresì risultano, già pubblicati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA):

CARRARO S.p.A.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 43.067 Euro

Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.p.r. n. 788 del 7/09/1977.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente Carraro S.p.A. - 00202040283

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 17.067 Euro

Causale: Accredito d'imposta Prodotti Energetici spediti ai paesi esteri, Riferimento D.Lgs. n.504 del 26/10/1995 e D.M. n. 689 del 12/12/1996.

La società Carraro S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024, ha:

- ottenuto sgravi contributivi per le assunzioni (Art 1, comma 100 della Legge 205/2017, Articolo 1, commi da 10 a 15, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) per Euro 146.765;

Inoltre nel corso dell'esercizio 2024, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: la società ha usufruito dei benefici INPS ed INAIL relativi ad indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio, congedi parentale e legge 104 per Euro 1.455.430. L'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Ordinaria.

Infine, la Società ha usufruito di contributi Fondimpresa art. 25 della legge n. 845/1978, CE651/2014 per un ammontare di Euro 53.693;

In aggiunta al finanziamento similare richiesto lo scorso anno, la società Carraro S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024 ha richiesto un ulteriore finanziamento a medio lungo termine con garanzia Sace supporto Italia per sostegno alla liquidità delle imprese (art. 15 Dl 17/05/2022 n. 60, convertito con modificazione in legge 15/07/2022 n. 91 i.e. Decreto aiuti). Il finanziamento è assistito con garanzia Sace del 90% dell'importo del finanziamento.

Il finanziamento al 31/12/2024 risulta essere utilizzato integralmente da Carraro S.p.A.

CARRARO DRIVE TECH ITALIA S.p.A.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech Italia S.p.A. - 05253180284

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 17.675 Euro

Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.P.R. n. 788 del 7/09/1977.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro Drive Tech Italia S.p.A. - 05253180284

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 99.557 Euro

Causale: Accredito d'imposta Prodotti Energetici spediti ai paesi esteri, Riferimento D.Lgs. n.504 del 26/10/1995 e D.M. n. 689 del 12/12/1996.

La società Carraro Drive Tech Italia S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024, ha:

- ottenuto sgravi contributivi per le assunzioni (Art 1, comma 100 della Legge 205/2017, Articolo 1, commi da 10 a 15, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) per Euro 230.272;

Inoltre nel corso dell'esercizio 2024, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: la società ha usufruito dei benefici INPS ed INAIL relativi ad indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio, congedi parentale e legge 104 per Euro 1.568.268. L'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Ordinaria.

Infine, la Società ha usufruito di contributi FONDIMPRESA art. 25 della legge n. 845/1978, CE651/2014 per un ammontare di Euro 86.863;

Carraro S.p.A.

Bilancio Consolidato 31 dicembre 2024

SIAP S.p.A.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Siap S.p.A. - 00074530932

Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane

Somma incassata: 15.398 Euro

Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 – D.P.R. n. 788 del 7/09/1977.

In forza del Contratto di Sviluppo ("*COVID-19: Investimenti a favore di una ripresa sostenibile*") richiesto per il progetto di ampliamento per la produzione di assali "*Ineos*", effettuata all'ente INVITALIA, nel 2024, la Società ha ricevuto Euro 931.000. La concessione di tale contributo ha data 13 novembre 2023, come risulta da Registro RNA;

La società SIAP S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024, ha:

- ottenuto sgravi contributivi per le assunzioni (Art 1, comma 100 della Legge 205/2017, Articolo 1, commi da 10 a 15, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) per Euro 187.437;

Inoltre nel corso dell'esercizio 2024, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: la società ha usufruito dei benefici INPS ed INAIL relativi ad indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio, congedi parentale e legge 104 per Euro 1.083.428. L'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Ordinaria.*

La Società ha usufruito di contributi Fondimpresa art. 25 della legge n. 845/1978, CE651/2014 per un ammontare di Euro 12.500;

Infine, la Società alla fine 2023 ha incassato il contributo "*de minimis*" riconosciuta in base alla misura agevolativa DGR 2484/2014 (Criteri operativi del Comitato di gestione Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia, adottati in data 16 gennaio 2015) di Euro 150.000, correlato al finanziamento concesso il 20 Aprile 2023, così come evidenziato nel RNA.

DRIVESERVICE s.r.l.

- La società Driveservice S.r.l. nel corso dell'esercizio 2024, ha:

- ottenuto sgravi contributivi per le assunzioni (Art 1, comma 100 della Legge 205/2017, Articolo 1, commi da 10 a 15, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) per Euro 1.352;

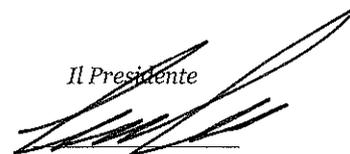
Inoltre nel corso dell'esercizio 2024, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: la società ha usufruito dei benefici INPS ed INAIL relativi ad indennità di malattia, maternità, permessi legge 104, allattamento, congedo straordinario, donazioni del sangue, assegni familiari, indennità di infortunio, congedi parentale e legge 104 per Euro 28.776. L'azienda ha anticipato per conto dell'INPS l'ammortizzatore sociale Cassa Integrazione Ordinaria.

Infine, la Società ha usufruito di contributi Fondimpresa art. 25 della legge n. 845/1978, CE651/2014 per un ammontare di Euro 19.630.

Data: 13 marzo 2025

Il Presidente



Enrico Carraro



Gruppo Carraro

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2024

CARRARO S.p.A.

Sede in 35011 Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v.

Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione al

Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283 – R.E.A. n.r.. 84033

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE In carica fino approvazione Bilancio 2026	ENRICO CARRARO (1)	Presidente
	TOMASO CARRARO (1)	Vice Presidente
	ANDREA CONCHETTO (1)	Amm. Delegato
	RICCARDO ARDUINI (1)	Consigliere
	VIRGINIA CARRARO (1)	Consigliere
	ENRICO GOMIERO (1)	Consigliere
	ALESSANDRO GIULIANI (2)	Consigliere
COLLEGIO SINDACALE In carica fino approvazione Bilancio 2026	CARLO PESCE	Presidente
	MARINA MANNA	Sindaco Effettivo
	ANTONIO GUARNIERI	Sindaco Effettivo
	SARAH BENETTIN	Sindaco Supplente
	GABRIELE ANDREOLA	Sindaco Supplente
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	

Il Presidente Sig. Enrico Carraro, il Vicepresidente Sig. Tomaso Carraro - nonché l'Amministratore Delegato Sig. Andrea Conchetto sono stati muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitando la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 aprile 2024, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dallo Statuto sociale. Inoltre (i) all'Amministratore Delegato Andrea Conchetto sono attribuiti specifici poteri legati al suo ruolo di Direttore Generale (ii) al 31 dicembre 2024 al Consigliere Enrico Gomiero sono attribuiti specifici poteri in materia di gestione economico/finanziaria.

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Andamento ed evoluzione prevedibile della gestione 2025", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Carraro. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2024

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Variazione 31.12.2024- 31.12.2023	%
RICAVI DELLE VENDITE	736.607	100,00%	846.298	100,00%	-109.691	-12,96%
Acquisti di beni e materiali (al netto della variazione delle rimanenze)	-446.669	-60,64%	-533.351	-63,02%	86.682	16,25%
Utilizzo beni e servizi di terzi	-97.972	-13,30%	-117.924	-13,93%	19.952	16,92%
Costo del personale	-116.415	-15,80%	-110.167	-13,02%	-6.248	-5,67%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-29.376	-3,99%	-26.906	-3,18%	-2.470	-9,18%
Accantonamenti per rischi	-3.585	-0,49%	-10.178	-1,20%	6.593	64,78%
Altri oneri e proventi	10.024	1,36%	6.558	0,77%	3.466	52,85%
Costruzioni interne	624	0,08%	389	0,05%	235	60,41%
COSTI OPERATIVI	-683.369	-92,77%	-791.579	-93,53%	108.210	13,67%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT*)	53.238	7,23%	54.719	6,47%	-1.481	-2,71%
Proventi ed oneri da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	
Altri proventi finanziari	4.474	0,61%	5.926	0,70%	-1.452	-24,50%
Costi e oneri finanziari	-27.921	-3,79%	-26.771	-3,16%	-1.150	-4,30%
Utili e perdite su cambi (nette)	-868	-0,12%	579	0,07%	-1.447	
Rett. di valore di attività finanziarie	-56	-0,01%	-	0,00%	-56	
Proventi (oneri) da iperinflazione	-	0,00%	-	0,00%	-	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-24.371	-3,31%	-20.266	-2,39%	-4.105	-20,26%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	28.867	3,92%	34.453	4,07%	-5.586	-16,21%
Imposte correnti e differite	-13.714	-1,86%	-7.804	-0,92%	-5.910	-75,73%
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	15.153	2,06%	26.649	3,15%	-11.496	-43,14%
Risultato Netto da Attività in dismissione	-2.103	-0,29%	-6.262	-0,74%	4.159	-66,42%
Risultato di terzi	35	0,00%	-1.301	-0,15%	1.336	
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	13.085	1,78%	19.086	2,26%	-6.001	-31,44
EBITDA *	80.216	10,89%	81.069	9,58%	-853	-1,05%

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2024

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	31.12.2023 *
Immobilizzazioni materiali	273.540	253.451
Immobilizzazioni immateriali	106.828	110.832
Investimenti immobiliari	870	833
Partecipazioni	4.204	4.273
Attività finanziarie	420	304
Imposte differite attive	20.954	22.199
Crediti commerciali e altri	4.640	5.436
ATTIVITA' NON CORRENTI	411.456	397.328
Rimanenze finali	151.337	146.892
Crediti commerciali e altri	90.309	114.541
Attività finanziarie	1.172	1.029
Disponibilità liquide	300.524	200.476
ATTIVITA' CORRENTI	543.342	462.938
ATTIVITA' IN DISMISSIONE	14.006	8.163
TOTALE ATTIVITA'	968.804	868.429
Capitale Sociale	41.453	41.453
Riserve	128.214	23.179
Risultato dell'esercizio	13.085	19.086
Interessenze di minoranza	33.714	16.372
PATRIMONIO NETTO	216.466	100.090
Passività finanziarie	398.487	410.465
Debiti commerciali e altri	11.399	9.831
Imposte differite passive	23.114	24.613
Fondi TFR, pensioni e simili	9.714	8.300
Accantonamenti per rischi e oneri	4.754	4.886
PASSIVITA' NON CORRENTI	447.468	458.095
Passività finanziarie	40.967	31.484
Debiti commerciali e altri	233.432	239.981
Debiti per imposte correnti	4.532	9.059
Accantonamenti per rischi e oneri	17.152	22.328
PASSIVITA' CORRENTI	296.083	302.852
PASSIVITA' IN DISMISSIONE	8.787	7.392
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	968.804	868.429

* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi di nota integrativa.

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2024*(valori in Euro migliaia)*

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti Commerciali (*)	67.878	89.219
Rimanenze finali	151.337	146.892
Debiti Commerciali (*)	-196.107	-205.178
Capitale Circolante Netto della gestione (*)	23.108	30.933

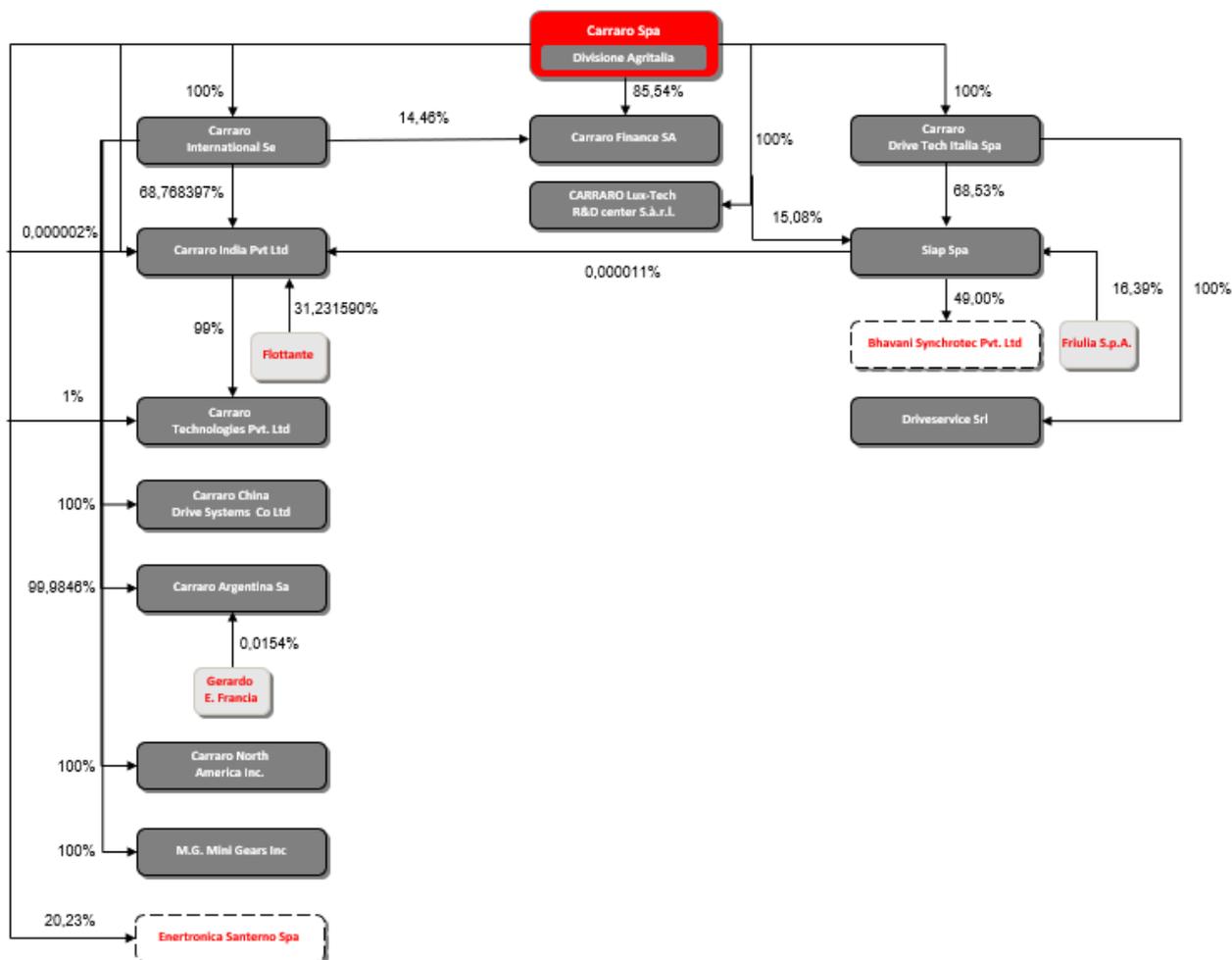
(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

(*)(*) per il dettaglio della voce si rimanda alla nota n.r. 12 del bilancio consolidato.

(*)(*)(*) per il dettaglio della voce si rimanda alla nota n.r. 17 del bilancio consolidato.

STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO CARRARO

AL 31.12.2024



Legenda:

- Società Controllate
- Società Collegate

Il Gruppo Carraro

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova).

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Ad oggi le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

- **Sistemi di trasmissione**

Attraverso le Società afferenti all'Area di Business Drivelines & Components (Drivetech), che rappresenta la parte preponderante del Gruppo, Carraro progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e cambi di velocità) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra e veicoli fuoristrada, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'*automotive* ai camion, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra.

- **Trattori**

Attraverso l'Area di Business Vehicles (Agritalia) il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 120 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio Antonio Carraro, Claas, John Deere, Massey Ferguson, Valtra; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento

Agricoltura

Nel 2024, tutte le aree del mondo hanno registrato una significativa contrazione dei volumi di vendita di nuove macchine agricole, in modo omogeneo nei vari mercati e comparti. In particolare, il calo della domanda si è accentuato nei segmenti del *family farming* e dell'*hobby farming*, a causa delle difficoltà degli operatori nell'accesso al credito, legate al persistere di alti tassi di interesse e alla riduzione degli incentivi di settore.

Il mercato **europeo** ha registrato nel 2024 un significativo calo delle vendite rispetto all'anno precedente. I prezzi delle materie prime agricole sono andati progressivamente calando, impattando così i redditi degli operatori, che hanno anche dovuto sostenere costi molto più elevati per fertilizzanti, lubrificanti, carburante e per l'irrigazione a causa della siccità che ha afflitto vaste aree del continente. L'Unione Europea ha inoltre ridotto sussidi ed incentivi. Alla luce di ciò, la propensione al rinnovo del vasto parco di mezzi agricoli in Europa si è contratta. Ha inciso nelle dinamiche anche l'aumento del costo del denaro che ha reso più onerosi gli investimenti.

Il **Nord America** ha registrato un calo delle vendite rispetto al precedente esercizio particolarmente accentuato nel secondo semestre. Il settore dell'*hobby e del family farming* ha subito una forte contrazione con conseguente aumento dello stock presso i *dealer*. Si è inoltre ridotta la domanda anche nel segmento legato ai grandi appezzamenti così come nel settore delle macchine da raccolta, seppure in percentuale meno marcata.

Rallenta il mercato agricolo **turco** con conseguente aumento dei già elevati *stock* di veicoli esistenti sia presso i concessionari che presso i costruttori. Dopo anni di crescita importante sono calate le immatricolazioni, sia nel primo che nel secondo semestre, seppur il posticipo dell'introduzione delle nuove normative su emissione motori (Stage V - da gennaio 2025) abbia favorito le vendite *retail*.

La **Cina** registra un rallentamento nel settore pur evidenziando un sostanziale spostamento della domanda verso potenze elevate anche in funzione di sussidi locali. Calano in modo importante le vendite di macchine sotto i 100Hp a favore di

potenze più importanti sopra i 200HP, segmento di *leadership* del Gruppo Carraro. Per utilizzare al meglio le grandi capacità produttive installate il mercato locale si sta orientando sempre di più le proprie attività verso l'export spingendo i costruttori cinesi ad un miglioramento tecnologico importante.

In **Giappone** e in **Corea del Sud** nel 2024 i volumi di vendita risultano in linea con l'andamento degli altri mercati. Da segnalare il costante sviluppo di alleanze tra OEM giapponesi ed indiani al fine di allargare i rispettivi perimetri di vendita.

In **India** la prima parte del 2024 ha visto volumi di vendita in lieve contrazione rispetto a quelli dello scorso anno. Gli effetti positivi sia del MSP (Minimum Support Price) sia della tenuta del prezzo delle materie prime hanno solo parzialmente supportato gli operatori nell'acquisto di nuove macchine e sono stati tuttavia in parte vanificati dall'andamento negativo dei monsoni 2023 sui primi mesi del 2024 e dalle temperature al di sopra della media, penalizzando le vendite di macchine in alcune aree del paese. La seconda parte dell'anno ha invece visto una domanda nel mercato interno dei trattori migliorata principalmente grazie agli effetti del monsone nel 2024, che ha portato a un buon livello le riserve d'acqua nella maggior parte del paese. Cresce la domanda domestica di trattori a 4 ruote motrici.

In **America Latina** e marcatamente in Brasile, le vendite hanno registrato un peggioramento rispetto all'esercizio precedente prevalentemente a causa delle difficoltà di accesso al credito unite alla troppo esigua dimensione dell'incentivazioni, come il piano SAFRA, il che ha significativamente rallentato la propensione all'acquisto di nuove macchine, con eccezione dei trattori per frutteti.

Movimento terra e macchine da costruzione

Dopo un triennio estremamente positivo in moltissime aree del mondo, il 2024 ha registrato importanti segni di rallentamento più marcati nel comparto delle costruzioni private, sia residenziali che commerciali. Meno marcato il calo nei settori legati alle grandi opere pubbliche.

In **Europa** il calo della domanda è stato significativo ed ha avuto andamenti differenti a seconda del comparto specifico di riferimento. In particolare, il mercato tedesco ha mostrato forti segni di rallentamento. La disponibilità di veicoli presso i distributori ha raggiunto il suo picco massimo nella prima parte dell'anno per poi iniziare a scendere nella seconda. Le azioni intraprese dalla BCE nel secondo semestre al fine di gradualmente ridurre i tassi d'interesse non sono state determinanti nell'incentivare, negli operatori, la domanda di nuovi veicoli.

Il mercato **turco** delle costruzioni ha risentito pesantemente della crisi economica in atto nel paese che ha significativamente ridotto la domanda domestica. I costruttori locali si stanno quindi spingendo verso i mercati esteri.

In **Nord America**, grazie al rinnovo delle flotte *rental*, l'andamento è risultato migliore rispetto alle altre aree del mondo. Sono risultati tuttavia in crescita gli *stock* presso distributori, a causa delle previsioni di calo della propensione all'acquisto. Nell'ultima parte dell'anno si è verificato un rallentamento degli investimenti a causa della incertezza riguardo le imminenti elezioni e la mancanza di chiarezza a proposito delle nuove politiche economiche.

La domanda interna della **Cina** ha subito un ulteriore rallentamento e si è attestata a valori significativamente inferiori rispetto al passato. Come per il settore agricolo i costruttori hanno cercato di bilanciare l'eccesso di capacità produttiva focalizzandosi sull'export che per la prima volta ha superato il mercato domestico. L'industria locale si sta conseguentemente convertendo parzialmente da costruzioni pesanti a "*light construction*" anche per sostenere le necessità di manutenzione delle infrastrutture interne.

La domanda di nuovi veicoli in **India** è stata soddisfacente ed in linea con quella del precedente anno anche per effetto del posticipo al 2025 dell'introduzione delle nuove normative relative alle emissioni con il conseguente incremento delle vendite nell'ultima parte del 2024. La recente conferma del governo uscente alle ultime elezioni ha dato continuità agli investimenti in infrastrutture interne con effetti positivi sulla domanda.

In **America Latina** si è registrata una domanda in lieve aumento dopo l'importante riduzione avvenuta nel corso del 2023. I volumi restano comunque su livelli piuttosto bassi. Rimane forte pressione sui costi anche a causa dell'import di veicoli dalla Cina.

Nuove iniziative di business del Gruppo

A partire dal 2023 il Gruppo ha consolidato il forte impegno nella diversificazione dei mercati di riferimento attraverso due nuove iniziative legate al polo di Maniago.

Settore Automotive off-highway & e- Trucks

Per quanto riguarda il progetto INEOS Grenadier la prima parte del 2024, con la consegna di 22.000 assali, ha visto proseguire la rampa di crescita iniziata nel 2023 confermando le aspettative di volumi. La seconda parte dell'anno invece ha subito un brusco stop a causa della carenza di componenti critici da parte di un fornitore che ha costretto il cliente a fermare la produzione per diversi mesi. La criticità si è risolta verso la fine dell'anno permettendo dalla primavera 2025 la ripresa della produzione.

Parallelamente il 2024 ha visto l'avvio in produzione di serie ed il consolidamento delle commesse acquisite negli anni precedenti con importanti OEM del settore degli ingranaggi alberi e ingranaggi di distribuzione per motori endotermici per camion.. L'anno è stato inoltre caratterizzato dal completamento di ulteriori importanti investimenti che rafforzano il ruolo del sito produttivo di Montereale Valcellina (PN) come eccellenza nel mercato degli ingranaggi ad alti volumi per il settore camionistico.

Sintesi dell'esercizio 2024

Ai fini di una maggiore comprensione dei dati relativi al 2024 saranno evidenziati dati rettificati. In particolare i dati rettificati terranno conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS:

- *EBITDA: inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti (comprensivi di eventuali rettifiche) e delle svalutazioni di immobilizzazioni. Gli amministratori ritengono l'EBITDA un indicatore alternativo di performance utile ai fini della comprensione del risultato operativo del Gruppo;*

- *EBIT: inteso come risultato operativo di conto economico. Gli amministratori ritengono l'EBIT un indicatore significativo ai fini della comprensione del risultato operativo del Gruppo;*

- *CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale. Gli amministratori ritengono il capitale circolante netto della gestione rilevante in quanto rappresentativo della performance finanziaria operativa del Gruppo;*

- *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 2021, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti, oltre agli effetti derivanti dalla applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 16. Gli amministratori valutano essere la posizione finanziaria netta della gestione un indicatore rilevante ai fini della rappresentazione della situazione debitoria complessiva del Gruppo.*

Andamento

Dopo un primo semestre in cui gli effetti sui mercati occidentali erano stati controbilanciati dalla crescita dei nuovi business (Assali automotive ed eTruck) e dall'ottima performance dei mercati asiatici nella seconda parte del 2024 si è manifestata una forte flessione dei volumi, in conseguenza della revisione al ribasso delle previsioni di vendita dei nostri principali clienti europei e nord americani, sia nel settore agricolo che in quello movimento terra.

L'improvvisa fermata produttiva del nostro stabilimento dedicato agli assali per il fuoristrada INEOS, dopo una prima parte dell'anno pienamente allineata alle previsioni, a causa di una non prevista interruzione nella *supply-chain* del nostro cliente ha impattato negativamente sul livello di attività coinvolgendo anche i nostri fornitori. Un parziale bilanciamento del calo dei volumi è avvenuto grazie alle ottime performance della attività in Cina. A livello di EBITDA l'impatto negativo dei volumi è stato bilanciato da azioni di riduzione del costo del prodotto e costi di struttura, rilocalizzazione delle forniture, negoziazioni con i fornitori ed efficientamento generale dei processi produttivi anche grazie agli investimenti realizzati negli ultimi anni.

Particolare menzione merita la quotazione della controllata indiana del Gruppo nel mese di dicembre 2024, di cui daremo ampia informativa nel prosieguo della relazione e che ha comportato significativi e positivi effetti di carattere patrimoniale.

Per quanto riguarda la Business Area Drivelines & Components, che produce e commercializza sistemi di trasmissione per macchine agricole, movimento terra e veicoli fuoristrada nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi, le vendite del 2024 hanno mostrato un decremento significativo rispetto all'anno precedente a causa dell'andamento negativo dei mercati tradizionali a livello globale come precedentemente illustrato; la marginalità ha visto una contrazione meno che proporzionale grazie alla capacità della Business Area a fare fronte in modo strutturato ed organizzato al calo dei volumi mediante le azioni di ottimizzazione del costo del prodotto nonché il contenimento dei costi fissi industriali e generali. Il comparto *gears* tradizionale in particolare è stato impattato dall'andamento negativo dei mercati di riferimento a livello globale (soprattutto in Europa e USA) il che ha comportato delle inefficienze non solo per l'utilizzo della manodopera, ma anche a livello di gestione del circolante.

Relativamente alla Business Area Vehicles, che progetta e produce trattori speciali, l'esercizio ha visto una drastica riduzione del fatturato legata alla fase di forte calo dei volumi sui mercati tradizionali. Inoltre, la profittabilità è stata ulteriormente impattata dalle modifiche nel mix di prodotti, con una diminuzione nel segmento *premium*, solo parzialmente compensata dalla crescita nel segmento dei trattori *utility*. Il *management* ha contrastato gli effetti della riduzione dei volumi con progetti di recupero efficienza e di contenimento dei costi oltre che con il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda le attività di Carraro International del 2024 si segnala che nel corso del primo semestre si sono svolte le attività necessarie ad avviare l'operazione di offerta pubblica della controllata Carraro India. In questo contesto Carraro International ha ceduto, la società Carraro Technologies India nel mese di giugno a Carraro India al fine di rafforzarne l'autonomia, per quanto concerne la gestione delle attività di ricerca e sviluppo necessarie a sostenere l'importante programma di crescita nel mercato Indiano. L'operazione di offerta pubblica si è concretizzata nel mese di

dicembre 2024 con la quotazione della società sul mercato indiano di Mumbai e la vendita di 17.755.681 azioni per un valore di 140,639 milioni di Euro. La plusvalenza netta contabilizzata nel patrimonio netto consolidato, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili internazionali, ammonta ad euro 110,674milioni di Euro.

Dal punto di vista della gestione finanziaria si segnala che la posizione finanziaria netta consolidata della gestione è stata impattata negativamente dalla drastica riduzione del fatturato, con particolare riguardo all'ultimo quadrimestre, che ha generato una tensione sui magazzini soprattutto per quello che riguarda la merce in viaggio, ma ha trovato un bilanciamento positivo grazie al successo dell'operazione di vendita delle azioni della controllata indiana.

Il management ha adottato tutte le misure necessarie per mitigare tali effetti e il Gruppo ritroverà un bilanciamento nel corso del 2025.

Sintesi dei risultati

I dati che seguono non contengono i risultati economici relativi al business argentino in dismissione. Per il dettaglio dei risultati economici della componente argentina si rimanda a quanto riportato al paragrafo 5b) delle note esplicative e integrative sui prospetti contabili consolidati.

L'esercizio 2024 si chiude, come precedentemente illustrato, con una importante riduzione del fatturato consolidato che si attesta a 736,607 milioni di euro, in decremento del 12,96% rispetto ai 846,298 milioni di euro del precedente esercizio. Per quanto riguarda la Business Area Drivelines & Components il fatturato risulta in peggioramento rispetto al 2023 del 8,60% mentre per la Business Area Vehicles le vendite si ridotte del 29,43%.

La redditività di gruppo si mantiene comunque su buoni livelli seppur in riduzione rispetto al 2023. L'EBITDA al 31 dicembre 2024 è pari a 80,216 milioni di Euro (10,89% sul fatturato) in miglioramento in termini percentuali ed in leggero decremento del 1,05% rispetto ai 81,069 milioni di Euro (9,58% sul fatturato) del 2023; l'EBIT 2024 è pari a 53,218 milioni di Euro (7,23% sul fatturato), in miglioramento in termini percentuali anche se in riduzione del 2,71% rispetto a 54,719 milioni di Euro (6,47% sul fatturato) del 2023.

L'EBITDA e l'EBIT 2024 sono stati influenzati da effetti di gestione non ordinaria pari a 1.289 mila Euro, principalmente dovuti agli accantonamenti necessari a coprire i costi previsti dagli accordi di prepensionamento che il Gruppo si auspica saranno siglati nel corso del prossimo anno.

Al netto delle poste della gestione non ordinaria l'EBITDA e l'EBIT rettificati risulterebbero i seguenti:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.
EBITDA	80.216	10,9	81.069	9,6
EBITDA RETTIFICATO	81.505	11,1	81.069	9,6
EBIT	53.238	7,2	54.719	6,5
EBIT RETTIFICATO	54.527	7,4	54.719	6,5

Gli oneri finanziari netti ammontano a 23,447 milioni di Euro (3,2% sul fatturato) in aumento rispetto ai 20,845 milioni di Euro (2,4% sul fatturato) del 2023. Su di essi hanno influito l'incremento generale dei tassi di interesse, ed in particolare l'aumento del tasso legato all'emissione del nuovo bond a novembre 2023, nonché le maggiori necessità di i

maggiori utilizzi di linee di credito nel corso dell'anno per sostenere il circolante e la progressiva diminuzione della remunerazione della liquidità in particolare durante l'ultimo trimestre 2024.

Le perdite su cambi ammontano a 868 mila euro (0,12% sul fatturato) in peggioramento rispetto all'anno precedente (positivi per 579 mila euro, 0,07% sul fatturato). Si rammenta che il Gruppo opera con politiche di bilanciamento dei flussi di natura commerciale (“*natural hedge*”) e operazioni di copertura.

Le imposte del periodo ammontano a complessivi 13,714 milioni di Euro (1,86% sul fatturato) contro i 7,804 milioni di Euro (0,92% sul fatturato) dell'esercizio precedente.

Il risultato delle attività operative in dismissione, che riguardano la controllata Argentina, dell'esercizio 2024 è negativo e pari ad Euro -2,103 milioni, in miglioramento rispetto ai Euro -6,262 milioni del precedente esercizio.

Il risultato consolidato netto di Gruppo è positivo per Euro 13,085 milioni (1,78% sul fatturato) in decremento rispetto all'utile 2023 pari ad Euro 19,086 milioni (2,26% sul fatturato).

Al netto delle poste della gestione non ordinaria di cui si è detto in precedenza il risultato netto rettificato sarebbe il seguente:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.
RISULTATO NETTO	13.085	1,8	19.086	2,3
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	14.015	1,9	19.086	2,3

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2024 è a debito per 131,445 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023 (a debito per 234,451 milioni di Euro); come detto in premessa è stata impattata negativamente dalla la drastica riduzione del fatturato, con particolare riguardo all'ultimo quadrimestre, che ha generato una tensione sui magazzini soprattutto per quello che riguarda la merce in viaggio, ma ha trovato un bilanciamento positivo grazie al successo dell'operazione di vendita delle azioni della controllata indiana.

Si rileva che al 31 dicembre 2024 risultano rispettati tutti i parametri finanziari previsti sia dai regolamenti dei prestiti obbligazionari in essere che da quelli previsti dagli accordi con gli istituti di credito.

Ricerca e Sviluppo: innovazione, nuove applicazioni e value chain

Nel corso dell'anno il Gruppo ha continuato a dedicarsi con impegno alle attività di Ricerca e Sviluppo, focalizzandosi sullo sviluppo di sistemi di trasmissione innovativi e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale. Nel 2024 l'impegno finanziario per l'attività di R&D di prodotto e di processo è stato pari a circa il 3,62% del fatturato, leggermente superiore in termini percentuali rispetto al valore registrato nel 2023 (3,54%) e in linea con le attese.

L'attenzione del Gruppo rimane costante nel formulare e proporre soluzioni alle richieste dei clienti sfruttando prodotti esistenti e facendo leva sulla capacità di personalizzazione con diversi livelli di complessità tecnica e tecnologica. Inoltre, vengono proposti nuovi prodotti innovativi per soddisfare le necessità specifiche del business e del mercato, con un'attenzione particolare all'ottimizzazione dei costi di produzione.

Nel corso del 2024, significativo è stato l'impegno per l'omologazione di nuovi fornitori, processi e materiali, con l'obiettivo di ridurre i costi dei componenti sia nell'anno in corso che nei prossimi anni, quando tutti i nuovi componenti omologati entreranno a regime.

Rinnovo di Prodotto e Gamma

L'attività di rinnovo, in risposta alle esigenze commerciali e alle richieste dei clienti, è rimasta stabile sia nel segmento degli assali che delle trasmissioni.

Lo sviluppo di nuovi prodotti, in linea con il piano strategico, è stata finalizzata a introdurre nuove soluzioni per ampliare l'offerta nei segmenti *Compact Wheeled Loader*, *Tele Boom Handler*, *Wheeled Exavator* e *Aerial Working Platform*, migliorare la marginalità dei prodotti e anticipare i principali trend tecnologici, come l'introduzione di trasmissioni elettriche e idrostatiche in sostituzione di quelle idrocinetiche.

Progetti chiave di R&D

Per quanto riguarda le trasmissioni il team di R&D si è focalizzato sullo sviluppo di trasmissioni idrostatiche ed elettriche per pale gommate, carrelli telescopici ed escavatori gommati, segmenti di mercato che offrono ampie opportunità per l'introduzione di nuove tecnologie orientate a migliori prestazioni e maggiore sostenibilità ambientale. Un altro progetto chiave è stato lo sviluppo di trasmissioni elettriche agricole con potenza fino a 75 HP, che ha dimostrato di soddisfare le esigenze di importanti clienti.

Il Gruppo ha lavorato inoltre al completamento della gamma di trasmissioni agricole, coprendo segmenti di potenza fino a 130 HP e sviluppando la tecnologia a variazione continua basata su *powersplit* idrostatico/meccanico. Il progetto CVT ha ricevuto consensi dai clienti nella fase di validazione, con prestazioni al livello dei prodotti *best in class*.

Per quanto riguarda il rinnovo della gamma di assali l'R&D di gruppo si è dedicato agli assali per mietitrebbie e trattori di media potenza, specializzati da frutteto e di potenza medio-piccola per il mercato indiano, rilevanti per i volumi di vendita attesi.

Per quanto riguarda il comparto del *Construction Equipment* sono stati sviluppati nuovi assali standardizzati per *Telescopic Boom Handler* con applicazioni nei mercati americani ed europei, oltre a nuovi assali e *transfer box* per piattaforme aeree.

Engineering Services

Il centro R&D di Gruppo continua a costituire un team multidisciplinare con competenze in test di sistemi integrati, *system modeling*, *digital twin* e veicolistica. L'obiettivo principale è fornire servizi di ingegneria avanzati ai clienti, utilizzando tecnologie innovative per soluzioni altamente integrate e verticalizzate.

Il *system modeling* consente di creare modelli matematici e simulazioni digitali in fase di progettazione. Questo approccio riduce tempi e costi di sviluppo, migliorando l'affidabilità e l'efficienza delle soluzioni proposte.

Il *digital twin* invece è una replica virtuale di un componente, di un sistema o di un intero veicolo, che permette di monitorare, analizzare e prevedere le prestazioni reali grazie all'integrazione con dati in tempo reale. Questo strumento consente di anticipare criticità, ottimizzare il ciclo di vita dei prodotti e migliorare la qualità del servizio post-vendita.

Per Carraro, l'adozione di queste tecnologie rappresenta una opportunità strategica su più livelli:

- maggiore valore per i clienti: offrendo strumenti predittivi e soluzioni personalizzate, Carraro rafforza la propria posizione come partner tecnologico, migliorando l'efficacia della collaborazione e aumentando la fidelizzazione.
- ottimizzazione interna: l'uso di modelli digitali consente di accelerare lo sviluppo di nuovi prodotti e ridurre il time-to-market, garantendo una maggiore competitività.
- l'allargamento delle opportunità di fornitura di *drivelines* e l'accelerazione del *time to market* dei nuovi prodotti sia per la Business Area Drivelines & Components che per la Business Area Vehicles.
- nuove opportunità di business: la capacità di fornire servizi di ingegneria su misura, come la simulazione avanzata e il monitoraggio digitale dei prodotti, apre a nuove linee di ricavo, trasformando il know-how aziendale in un asset commerciale.

L'integrazione di queste tecnologie consente a Carraro non solo di supportare i clienti con soluzioni più performanti, ma anche di valorizzare il proprio know-how attraverso servizi ingegneristici ad elevato valore aggiunto.

Trattori

Nel 2024, le attività di R&D per la gamma trattori OEM Agritalia, si sono concentrate sul completamento dello sviluppo di nuovi modelli per applicazioni pieno campo (120Hp), ottenendo eccellenti risultati in termini di affidabilità e qualità del prodotto. Per uno dei principali clienti la gamma di trattori specializzati è stata aggiornata con l'introduzione di una nuova cabina con caratteristiche innovative che migliorano il comfort dell'operatore. Il progetto dei trattori a variazione continua sta procedendo con successo, con prototipi promettenti per l'ampliamento futuro della gamma. La produzione della nuova gamma di trattori procede senza intoppi, ricevendo feedback positivi dalla rete di vendita. In linea con il piano strategico, continua lo sviluppo di una *driveline* motorizzata, affiancata ai modelli storici. Parallelamente, è stata posta enfasi sull'industrializzazione e ottimizzazione dei costi attraverso la revisione delle specifiche, l'omologazione di nuovi fornitori, cambiamenti tecnologici nei processi produttivi e l'industrializzazione dei componenti.

Human Capital

Nel 2024, la Direzione HR ha seguito gli obiettivi strategici delineati nel piano HCM triennale per supportare la crescita del Gruppo Carraro, focalizzandosi su riorganizzazione, sviluppo dei talenti e digitalizzazione dei processi. È stato creato un modello organizzativo basato su *business partnership e center of expertise*, con nuove assunzioni in posizioni chiave. Sono state introdotte e rafforzate le iniziative di *Employer Branding* e collaborazioni accademiche, finalizzate all'attrazione dei talenti, portando all'assunzione di 266 nuovi dipendenti soprattutto con competenze STEM.

Per sostenere la trasformazione del Gruppo è stato evoluto il modello di valori con introduzione del "Carraro Spirit" e sono stati implementati sistemi di valutazione delle performance, promuovendo una cultura meritocratica.

Nel campo dello sviluppo delle competenze sono state erogate oltre 40.000 ore di formazione in Italia e avviate nuove Academy, come quella per la Digitalizzazione e per la Sostenibilità.

La gestione del costo del lavoro ha visto una riduzione del 4% dei costi globali nonostante l'incidenza inflattiva.

Sul fronte digitale sono stati implementati nuovi strumenti di *people analytics* e comunicazione interna e selezionata una piattaforma per la gestione dei processi HCM.

Infine, in ambito industriale, sono stati gestiti accordi sindacali relativi alla conversione in *welfare* dei premi di risultato, l'uso della cassa integrazione ordinaria e l'avvio di un piano di prepensionamento con l'obiettivo di ottimizzare i costi del lavoro a lungo termine.

Carraro Social Responsibility

Nel corso del 2024, le attività ESG hanno subito un'intensificazione significativa, come dimostrato dalle seguenti iniziative: l'installazione di oltre 5MW di impianti fotovoltaici presso gli stabilimenti in Italia e India, il progetto di revisione del modello di valori del Gruppo, l'estensione delle certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 alla quasi totalità degli stabilimenti, e l'attribuzione, per il terzo anno consecutivo, di una medaglia da parte di Ecovadis, con un punteggio di *rating* migliorativo.

Il passo più significativo del 2024 è stato l'*assessment*, condotto in collaborazione con il Center for Sustainability and Climate Change del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna, volto a valutare la nostra organizzazione e strategia di sostenibilità. Tale valutazione ha confermato la necessità di ampliare la partecipazione alle dinamiche ESG a strati sempre più estesi dell'azienda. Di conseguenza, è stata riorganizzata la nostra *Governance* ESG, con la formazione di un nuovo Comitato Operativo composto dai primi livelli manageriali aziendali e di tre gruppi di lavoro focalizzati sui singoli temi Ambientale, Sociale e *Governance*. A questa organizzazione è stato assegnato il compito di aggiornare entro il 2025 il Piano di Sostenibilità di Carraro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO 2024

Di seguito si riepilogano i fatti di maggiore rilievo avvenuti durante l'esercizio.

In data 26 marzo 2024 la Società SIAP Spa ha deliberato con assemblea straordinaria un aumento di capitale a pagamento interamente liberato da Carraro Spa mediante il conferimento, con efficacia dal 1° aprile 2024, del ramo d'azienda costituito dalla relazione industriale, tecnica e commerciale con il Cliente "Ineos Automotive Limited" e dai rapporti giuridici organizzati afferenti al business "INEOS Grenadier".

In data 27 marzo 2024 Carraro International SE ha trasferito alla propria capogruppo Carraro S.p.A. la partecipazione pari al 10,13% detenuta in Enertronica Santerno S.p.A..

Il 30 giugno 2024 Carraro Technologies India era stata ceduta a Carraro India per un prezzo di 2.677 migliaia di Euro.

In data 30 dicembre 2024 si è concretizzata la quotazione della società Carraro India Pvt alla Borsa di Mumbai con la vendita di 17.755.681 azioni per un valore di 140.639 migliaia di Euro. La partecipazione detenuta nella controllata indiana si è ridotta di circa il 31,23%. Come già chiarito nel paragrafo relativo all'andamento, la plusvalenza, contabilizzata nel patrimonio netto consolidato, al netto delle spese di transazione e al lordo delle imposte sui redditi ammonta a 110.675 migliaia di Euro.

Per maggiori informazioni riguardo all'applicazione del principio IFRS 5 e ai relativi effetti sulla presente Relazione si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti successivi rilevanti da segnalare.

ANDAMENTO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2025

Il 2025 continua a presentare una evidente debolezza dei mercati storici di riferimento (Agricolo e Movimento Terra) soprattutto sulla prima parte dell'anno, nonché sul comparto Automotive mantenendo quindi alta la pressione sui costi di produzione e sui costi fissi, al fine di sostenere la profittabilità complessiva del Gruppo. Nel secondo semestre del 2025, il Gruppo prevede di beneficiare di alcuni phase-in e di una ripresa generale, fattori che dovrebbero comportare un aumento di fatturato e pertanto compensare gli effetti negativi registrati nella prima parte dell'anno.

Resta comunque cruciale il continuo sviluppo di un piano investimenti che sia coerente con le strategie del business in Europa ed in Asia, ma con particolare attenzione alle dinamiche finanziarie ed alla generazione di cassa.

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Fatturato

Il fatturato consolidato al 31 dicembre 2024 ha raggiunto i 736,607 milioni di Euro, in decremento del 12,96% rispetto al fatturato del 2023, pari a 846,298 milioni di Euro.

La ripartizione del fatturato per area di business è la seguente:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE INTRAGRUPPO		
	2024	2023	Diff %	2024	2023	Diff %	2024	2023	Diff %
DRIVETECH	637.461	697.479	-9	581.421	635.776	-9	56.028	61.703	-9
AGRITALIA	126.894	179.806	-29	123.191	176.528	-30	3.703	3.278	13
RICAVI NON ALLOCATI	63.628	69.814	-9	31.983	33.995	-6	31.645	35.820	-12
TOTALE SEGMENTI	827.983	947.099	-13	736.595	846.299	-13	91.376	100.801	-9
ELIMINAZIONI INTRAGRUPPO	-91.376	-100.801	-9	-	-	-	-91.376	-100.801	-9
TOTALE CONSOLIDATO	736.607	846.298	-13	736.595	846.299	-13	-	-	-

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare la Business Area DriveTech & Components (DriveTech) e la Business Area Vehicles (Agritalia).

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Diff. 2024-2023%
India	131.009	17,79%	129.414	15,29%	1,23%
Cina	106.459	14,45%	70.738	8,36%	50,50%
Germania	58.623	7,96%	85.975	10,16%	-31,81%
Francia	54.266	7,37%	64.217	7,59%	-15,50%
Nord America	51.956	7,05%	59.344	7,01%	-12,45%
Turchia	46.873	6,36%	76.302	9,02%	-38,57%
Svizzera	29.065	3,95%	38.464	4,54%	-24,44%
Gran Bretagna	23.580	3,20%	35.610	4,21%	-33,78%
Sud America	21.330	2,90%	19.717	2,33%	8,18%
Svezia	21.028	2,85%	20.800	2,46%	1,10%
Altre aree U.E.	26.257	3,56%	32.437	3,83%	-19,05%
Altre aree extra U.E.	9.629	1,31%	12.683	1,50%	-24,08%
Totale estero	580.075	78,75%	645.701	76,30%	-10,16%
Italia	156.532	21,25%	200.597	23,70%	-21,97%
Totale	736.607	100,0%	846.298	100,00%	-12,96%
di cui:	-	-	-	-	-
Totale area U.E.	316.706	43,00%	404.026	47,74%	-21,61%
Totale area extra U.E.	419.901	57,00%	442.272	52,26%	-5,06%

Nota: a seguito di un miglioramento nella riclassificazione per area geografica, i dati dell'esercizio 2023 sono stati riesposti.

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

In termini di posizionamento tra i paesi esteri l'India si conferma al primo posto generale seguita dalla Cina che vede un incremento importante del 50,5%.

Il mercato storico del gruppo, il Nord America (che si decrementa del 12,45%) rimane al quinto posto a causa del rallentamento dei mercati di cui si è spiegato precedentemente.

Per quanto riguarda le vendite sui mercati Europei, oltre all'Italia, la Germania nonostante un rallentamento del 31,81% mantiene la prima posizione seguita dalla Francia.

Ebitda e Ebit

Le tabelle che seguono evidenziano i dettagli relativi a EBITDA e EBIT.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	80.216	10,9	81.069	9,6	-1,05
EBIT	53.238	7,2	54.719	6,5	-2,71

L'EBIT 2024 si attesta a 53,238 milioni in incremento in termini percentuali (dal 6,5% al 7,2% sul fatturato), seppur in riduzione in termini assoluti del 2,71% rispetto al 2023 (54,719 milioni). Anche l'EBITDA risulta in incremento in termini percentuali (dal 9,6% a 10,9% sul fatturato) anche se si riduce da 81,069 milioni a 80,216 milioni (- 1,05% in termini assoluti).

Al netto degli effetti di gestione non ordinaria entrambi gli indici risultano in miglioramento come segue:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	80.216	10,9	81.069	9,6	-1,1
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria				-	
di cui:					
Costi di ristrutturazione e prepensionamento	1.289				
EBITDA RETTIFICATO	81.505	11,1	81.069	9,6	0,5

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	53.238	7,2	54.719	6,5	-2,7
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria				-	
di cui:					
Costi di ristrutturazione e prepensionamento	1.289				
EBIT RETTIFICATO	54.527	7,4	54.719	6,5	-0,4

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	28.008	3,8	27.142	3,2	3,2
Rettifica amm.ti immobilizzazioni materiali	-842	-0,1	-608	-0,1	38,5
Rettifica amm.ti immobilizzazioni immateriali	-188	-0,0	-184	-0,0	2,2
Ammortamenti e svalutazioni	26.978	3,7	26.350	3,1	2,4

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 26,978 milioni di Euro (3,7% sul fatturato) leggermente in aumento rispetto ai 26,350 milioni di Euro (3,1% sul fatturato) del 2023. Sulla voce pesano gli ammortamenti relativi alla Purchase price allocation relativa alla fusione con FLY S.r.l., avvenuta nel 2022, per euro 4,7 milioni.

Oneri finanziari netti

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-23.447	-3,2	-20.845	-2,5	-12,5

Gli oneri finanziari si sono incrementati del 12,5% passando da euro 20,845 milioni ad euro 23,447 milioni. Su di essi hanno influito l'incremento generale dei tassi di interesse, ed in particolare l'aumento del tasso legato all'emissione del nuovo bond a novembre 2023, i maggiori utilizzi di linee di credito nel corso dell'anno per sostenere il circolante e la progressiva diminuzione della remunerazione della liquidità in particolare durante l'ultimo trimestre 2024.

Si rammenta che gli oneri includono anche le fees pagate sui prestiti obbligazionari che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento degli stessi in applicazione del metodo dall'*amortised cost*.

Differenze Cambio

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-868	-0,12	579	0,07	n.r.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2024 sono negative per euro 868 mila (-0,12% sul fatturato). Nel 2023 erano attive per euro 579 mila (0,07% sul fatturato). Va evidenziato che sotto il profilo dei flussi commerciali il gruppo, grazie ad una politica di *natural hedge*, risulta sostanzialmente bilanciato.

Risultato netto

L'esercizio 2024 si chiude con un utile netto del Gruppo di 13,085 milioni di Euro (1,8% sul fatturato) in importante decremento rispetto al 2023 che mostrava un utile 19,086 milioni di Euro (2,3% sul fatturato). Le imposte al 31 dicembre 2024 ammontano a 13,714 milioni di Euro (-1,9% sul fatturato) rispetto ai 7,804 milioni di Euro (-0,9% sul fatturato) del 31 dicembre 2023.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	28.867	3,9	34.453	4,1%	-16,2
Imposte correnti e differite	-13.714	-1,9	-7.804	-0,9%	
Risultato netto da attività in dismissione	2.103	0,3	-6.262	-0,7%	
Risultato di terzi	35	0,0	-1.301	-0,2%	
RISULTATO NETTO	13.085	1,8	19.086	2,3%	-31,4

Gli effetti della gestione non ordinaria sul risultato netto sono riepilogati nella tabella che segue:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.24	% sul fatt.	31.12.23	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO NETTO	13.085	1,8	19.086	2,3	-31,4
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	930				
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	14.015	1,9	19.086	2,3	-26,6

Nel 2024 le poste non ordinarie ammontano ad euro 930 mila al netto del relativo effetto fiscale, principalmente dovute agli accantonamenti necessari a coprire i costi previsti dagli accordi di prepensionamento che il Gruppo si auspica saranno siglati nel corso del prossimo anno.

Investimenti

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Investimenti	42.403	49.461

Gli investimenti al 31.12.2024 ammontano ad euro 42,403 milioni in sensibile decremento rispetto ai 49,461 milioni di Euro del 31.12.2023.

Si rammenta che il 2023 aveva visto il Gruppo imprimere una importante accelerazione agli investimenti per favorire l'aumento della capacità produttiva necessaria a sostenere gli obiettivi di portafoglio e che era anche stato acquistato uno stabilimento da parte di SIAP, nonché avviati nuove linee di produzione e macchinari altamente tecnologici.

Posizione finanziaria netta della gestione

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	30.06.2024	31.12.2023
Posizione finanziaria netta della gestione*	-131.445	-238.555	-234.451

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

Come richiesto dalla Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4.3.2021 si precisa che al 31.12.2024 l'importo delle disponibilità liquide sopra esposte include disponibilità vincolate per 5,32 milioni di Euro, per maggiori dettagli si rinvia alla nota 14 delle Note Esplicative e Integrative.

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 31 dicembre 2024 è a debito per 131,445 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2023 (a debito per 222,962 milioni di Euro) grazie al successo dell'operazione di vendita delle azioni della controllata indiana in IPO effetto che ha bilanciato la drastica riduzione del fatturato con particolare riguardo all'ultimo quadrimestre, che ha generato una tensione sui magazzini soprattutto per quello che riguarda la merce in viaggio.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2023 la società detiene numero 2.626.988 azioni proprie per un investimento complessivo di 6,666 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio non son stati effettuati acquisti e/o cessioni di azioni proprie.

RISORSE UMANE**Andamento organico**

Dati al 31.12.2024

	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	32	33
Impiegati	798	784
Operai	2.155	2.234
Interinali	638	808
Totale	3.623	3.859

Il numero di addetti in carico a livello di Gruppo al 31 dicembre 2024 (compresi contratti a termine, apprendisti e contratti interinali) è pari a 3.623 persone contro le 3.859 persone effettivamente operative del 31 dicembre 2023. La diminuzione è distribuita su tutti gli stabilimenti a causa della sensibile diminuzione dei volumi di produzione

Con riferimento alla ripartizione geografica, alla data del 31 dicembre 2024, si rilevano 1.652 unità in Italia e 1.971 all'estero di cui 1.592 in India, 278 in Cina, 87 in Argentina, 3 negli Stati Uniti e 11 in Lussemburgo.

ANDAMENTO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO

Carraro S.p.A.

Carraro S.p.A. è la società capogruppo, con funzioni di indirizzo strategico, di controllo e coordinamento e di R&D. La società comprende anche una sede produttiva, Divisione Agritalia, a Rovigo, la cui attività è focalizzata sullo sviluppo, produzione e distribuzione di trattori agricoli sulla base di accordi con grandi produttori internazionali (Agco, John Deere, Claas, Valtra, Antonio Carraro).

Con decorrenza 1 aprile 2024 Carraro S.p.A. ha conferito a SIAP S.p.A. il ramo d'azienda costituito dalla relazione industriale, tecnica e commerciale con il Cliente "Ineos Automotive Limited" e dai rapporti giuridici organizzati afferenti al business "Ineos Granadier".

La società ha realizzato nell'esercizio 2024 ricavi di vendita per 189,345 milioni di Euro (248,858 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, -23,9%). Il decremento del fatturato è riconducibile, come si vedrà nell'apposito paragrafo, alla contrazione dei volumi dalla divisione Agritalia. Si rammenta anche che il 2023 era stato positivamente impattato dall'avvio della commercializzazione in serie della linea di assali automotive per il cliente INEOS prodotti nella plant dedicata di SIAP S.p.A..

L'EBIT risulta negativo per -7,344 Ml di Euro, -3,9% sul fatturato (anno 2023 era negativo per -3,288 Ml di Euro, -1,3% sul fatturato) e l'EBITDA è negativo per 380 mila Euro -0,2% sul fatturato (anno 2023 positivo per 4,066 milioni di Euro 1,6% sul fatturato). Entrambi gli indici risultano in peggioramento a causa della negativa performance di Agritalia.

Nel 2024 gli ammortamenti sono pari a 7,277 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (7,593 milioni di Euro). Sul 2024 pesano ammortamenti per la *Purchase price allocation* per euro 1,986 milioni.

Nel 2024 sono stati contabilizzati dividendi per euro 27,6 milioni. Nel 2023 erano stati contabilizzati dividendi per euro 17,5 milioni.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 13,4 milioni di Euro (7,1% sul fatturato) in peggioramento in valore assoluto rispetto ai 10,9 milioni di Euro (4,4% sul fatturato) al 31 dicembre 2023.

Le imposte risultano attive per 82 mila euro (attive per 2,983 mila euro nel 2023) e l'esercizio 2023 chiude con un utile netto di 8,4 milioni di euro (4,4% sul fatturato) rispetto al risultato del 2023 di 8,2 milioni di euro (3,3% sul fatturato).

Gli investimenti lordi nel 2024 ammontano a 5,341 milioni di Euro in decremento rispetto ai 7,881 milioni di Euro al 31 dicembre 2023.

La posizione finanziaria netta della gestione, che era negativa per 148,683 milioni di Euro al 31 dicembre 2023, risulta a debito per 174,452 milioni di Euro al 31 dicembre 2024, in peggioramento.

Il patrimonio netto di Carraro S.p.A. al 31 dicembre 2024 ammonta a 73,836 milioni di Euro, in lieve diminuzione rispetto a 75,328 milioni di Euro del 2023 per l'effetto combinato del risultato dell'esercizio e della distribuzione del dividendo ai soci.

Il personale in carico al 31 dicembre 2024 è di 534 unità (di cui 203 coinvolti nella funzione di indirizzo strategico e di controllo e coordinamento, inclusa l'area R&D che conta 111 persone, e 331 nello stabilimento di Rovigo Divisione Agritalia).

Relazione al Bilancio Consolidato

Di seguito vengono forniti i risultati sintetici della capogruppo e delle società controllate direttamente dalla stessa, non riconducibili ad alcuna delle *Business Area*. Da segnalare il risultato netto della società controllata Carraro International influenzato dalla plusvalenza realizzata a seguito dell'operazione di quotazione della Carraro India, che nel bilancio separato viene contabilizzata a conto economico.

(valori in Euro migliaia)

	Carraro S.p.A.					Carraro Finance SA				
	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff.%	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	189.345		248.858		-23,9	1.313		1.387		-5,3
EBITDA (*)	-380	-0,2	4.066	1,6	n.r.	-236	-18,0	-837	-60,3	-71,8
EBIT (*)	-7.344	-3,9	-3.228	-1,3	n.r.	-508	-38,7	-1.031	-74,3	-50,7
Risultato Netto	8.364	4,4	8.170	3,3	2,4	263	20,0	-1.113	-80,2	n.r.
Ammortam. e svalut.	7.277	3,8	7.593	3,1	-4,2	272	20,7	194	14,0	40,2
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	-174.452		-148.694			3.388		3.027		
Patrimonio netto	73.836		75.328			3.507		3.245		

	Carraro International SE					Carraro Lux-Tech R&D Center S.à.r.l.				
	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff.%	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff.%
Fatturato	-		-			900		1		n.r.
EBITDA (*)	-587		-383		53,3	144	16,0	-1.007		n.r.
EBIT (*)	-587		-383		53,3	23	2,6	-1.082		n.r.
Risultato Netto	100.827		2.380		n.r.	5	0,6	-1.096		n.r.
Ammortam. e svalut.	-					121	13,4	75		61,3
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	87.730		-40.016			-1.890		-		n.r.
Patrimonio netto	118.440		19.613			2.009		404		n.r.

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

Andamento e risultati delle Aree di business del Gruppo Carraro



BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS - DRIVETECH

**CONTO ECONOMICO SUBCONSOLIDATO AL 31.12.2024
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS**

	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Variazione 31.12.2024 -	% 31.12.2023
<i>(valori in Euro migliaia)</i>						
RICAVI DELLE VENDITE	637.461	100,00%	697.479	100,00%	-60.018	-8,60%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-371.595	-58,29%	-415.111	-59,52%	43.516	10,48%
Servizi e Utilizzo di beni di terzi	-101.882	-15,98%	-122.606	-17,58%	20.724	16,90%
Costo del personale	-80.017	-12,55%	-74.397	-10,67%	-5.620	-7,55%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-23.324	-3,66%	-20.816	-2,98%	-2.508	-12,05%
Accantonamenti per rischi	-2.537	-0,40%	-4.612	-0,66%	2.075	44,99%
Altri oneri e proventi	2.037	0,32%	2.435	0,35%	-398	-16,34%
Costruzioni interne	624	0,10%	389	0,06%	235	60,41%
COSTI OPERATIVI	-576.694	-90,47%	-634.718	-91,00%	58.024	9,14%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	60.767	9,53%	62.761	9,00%	-1.994	-3,18%
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Altri proventi finanziari	706	0,11%	1.218	0,17%	-512	-42,04%
Costi e oneri finanziari	-11.968	-1,88%	-11.079	-1,59%	-889	-8,02%
Utili e perdite su cambi (netti)	-125	-0,02%	614	0,09%	-739	-
Rett. di valore di attività finanziarie	-56	-0,01%	-	0,00%	-56	-
Proventi (oneri) da iperinflazione	-	0,00%	-	0,00%	-	-
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-11.443	-1,80%	-9.247	-1,33%	-2.196	-23,75%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	49.324	7,74%	53.514	7,67%	-4.190	-7,83%
Imposte correnti e differite	-11.703	-1,84%	-10.163	-1,46%	-1.540	-15,15%
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	37.621	5,90%	43.351	6,22%	-5.730	-13,22%
Risultato Netto da Attività in Dismissione	-2.103	-0,33%	-6.262	-0,90%	4.159	66,42%
Risultato di terzi	35	0,01%	-1.301	-0,19%	1.336	-
RISULTATO NETTO	35.553	5,58%	35.788	5,13%	-235	-0,66%
EBITDA (*)	82.240	12,90%	83.329	11,95%	-1.089	-1,31%

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SUBCONSOLIDATO AL 31.12.2024
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS

(valori in Euro migliaia)

	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni materiali	207.791	190.164
Immobilizzazioni immateriali	81.030	82.499
Investimenti immobiliari	193	155
Partecipazioni in società controllate, collegate e Joint venture	4.718	4.788
Attività finanziarie	61	34
Imposte differite attive	8.401	7.872
Crediti commerciali e altri	4.458	5.064
ATTIVITA' NON CORRENTI	306.652	290.576
Rimanenze finali	122.380	125.052
Crediti commerciali e altri	87.728	105.006
Attività finanziarie	3.164	353
Disponibilità liquide	82.505	39.986
ATTIVITA' CORRENTI	295.777	270.397
ATTIVITA' IN DISMISSIONE	14.006	8.163
TOTALE ATTIVITA'	616.435	569.136
Capitale sociale	5.000	5.000
Riserve	166.387	157.671
Risultato dell'esercizio	35.553	35.788
Interessenze di minoranza	15.020	16.372
PATRIMONIO NETTO	221.960	214.831
Passività finanziarie	88.698	77.070
Debiti commerciali e altri	8.718	6.447
Imposte differite passive	14.241	15.193
Fondi TFR, pensioni e simili	8.079	6.361
Acc.ti per rischi e oneri	3.531	3.486
PASSIVITA' NON CORRENTI	123.267	108.557
Passività finanziarie	54.695	21.855
Debiti commerciali e altri	195.199	204.950
Debiti per imposte correnti	2.357	1.802
Acc.ti per rischi e oneri	10.170	9.749
PASSIVITA' CORRENTI	262.421	238.356
PASSIVITA' IN DISMISSIONE	8.787	7.392
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	616.435	569.136

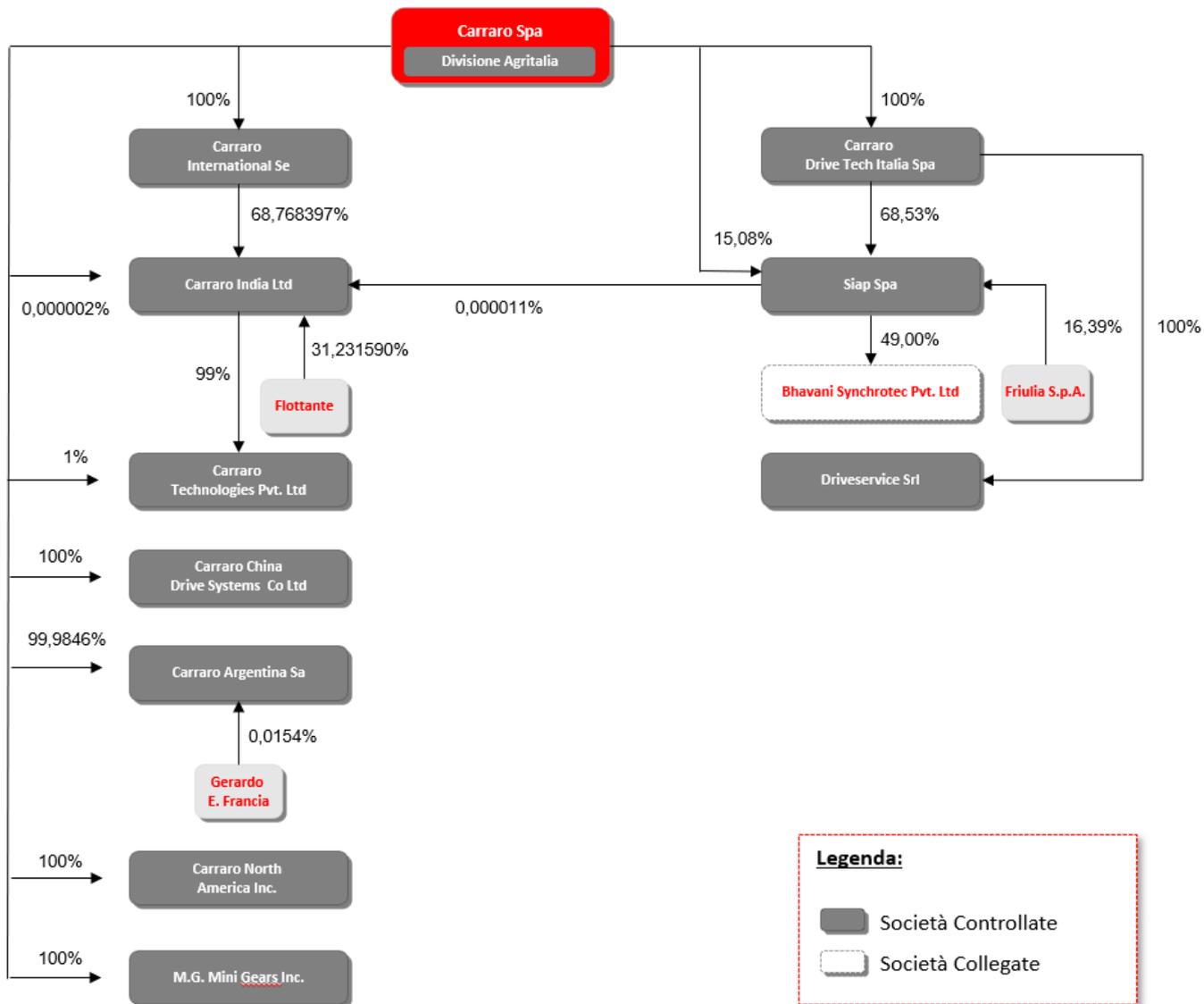
* I dati al 31.12.2023 sono stati riesposti conseguentemente alla riclassifica di alcune componenti. Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo 3.4 - Riesposizione dei dati comparativi di nota integrativa.

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2024
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali	73.517	87.981
Rimanenze finali	122.380	125.052
Debiti commerciali	-159.797	-166.051
Capitale Circolante Netto della Gestione (*)	36.100	46.982

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS AL 31.12.2024



Business Area Drivelines & Components - Drivetech

Le vendite del 2024 risultano in decremento rispetto all'anno precedente principalmente a causa della riduzione dei volumi legata al comparto *agricultural*.

Rispetto al 2023, l'utilizzo della capacità produttiva risulta migliorato sensibilmente, nonostante i volumi siano stati meno sostenuti, soprattutto in Italia. La produzione di assali per il fuoristrada "Ineos Grenadier" ha raggiunto un livello di *output* in crescita rispetto all'anno precedente seppur non in linea con le attese nella seconda metà dell'anno, prima dello stop imposto dal cliente di cui si è spiegato in premessa. Di rilevante importanza anche la messa a regime del nuovo *plant* di Montereale Valcellina dedicata alla produzione di ingranaggi per il segmento *truck* che rafforza la presenza già consolidata del Gruppo nel mercato degli *heavy duty gears*.

I ricavi delle vendite di Drivetech al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a 637,461 milioni di Euro rispetto ai 697,479 milioni di Euro del 2023 con un incremento del 8,60%.

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 91,2% del fatturato totale, è pari a 581,421 milioni di Euro rispetto ai 635,776 milioni del precedente anno (91,2% sul fatturato totale), con un decremento del 8,5%.

Di seguito l'analisi di dettaglio dei principali mercati di riferimento.

Mercato Agricolo

L'anno 2024 è stato caratterizzato da un rallentamento della domanda di nuovi macchinari agricoli in tutte le principali aree del mondo.

Le vendite relative al mercato agricolo, che rappresentano il 28,55% (31,63% nel 2023) del fatturato complessivo della Business Area Drive Tech, hanno registrato un decremento rispetto all'anno precedente del -17,66%.

Il principale mercato di sbocco del segmento è rappresentato dall'Asia. L'India rappresenta il 10,48% % del fatturato (8,87% nel 2023). Gli effetti positivi sia del MSP (Minimum Support Price) sia della tenuta del prezzo delle materie prime hanno parzialmente supportato gli operatori nell'acquisto di nuove macchine agricole e sono stati in parte vanificati dall'andamento negativo dei monsoni, dalle temperature al di sopra della norma che ha avuto ripercussioni sui raccolti, penalizzando le vendite di trattori in alcune aree del paese.

La Cina, che rappresenta il 3,93% del fatturato complessivo (3,82% nel 2023), ha fatto registrare una diminuzione delle vendite rispetto all'anno precedente (-6,0%).

In Europa il comparto agricolo della Business Area ha registrato un decremento delle vendite rispetto al 2023. In particolare, si registra il calo delle vendite in Italia che rappresenta il 6,36% del fatturato complessivo nel 2024 (6,47% nel 2023). Mostrano decrescite sostenute in termini assoluti anche il mercato francese (2,35% nel 2024, 3,32% nel 2023) e soprattutto il mercato turco (1,43% nel 2024, 4,14% nel 2023) a causa dell'elevato stock di veicoli esistente sia presso i dealers che presso gli OEM.

In Nord America il fatturato è diminuito. Inoltre, le prospettive sono incerte a causa dell'alta pressione sui prezzi di vendita delle macchine. Il mercato dell'area NAFTA, concorre per l'1,33% del fatturato nel 2024 (1,57% nel 2023) e decresce del 22,8% rispetto all'anno precedente.

Mercato movimento terra e costruzione

Dopo un triennio estremamente positivo in moltissime aree geografiche, nel 2024 il mercato ha registrato importanti segni di rallentamento in modo particolare nel settore privato sia residenziale che non residenziale. Meno marcato il calo

nei settori legati alle grandi opere pubbliche che sono state finanziate negli scorsi anni. Il segmento del “*Construction equipment*” rappresenta il 47,91% delle vendite 2024 (45,88% nel 2023), con un decremento del 4,57% rispetto al 2023. La Cina continua ad essere uno dei principali mercati mondiali per le macchine da costruzione e il movimento terra, nonostante il rallentamento. Gli OEM Cinesi hanno cercato di bilanciare l'eccesso di capacità produttiva focalizzandosi sull'export che per la prima volta ha superato il numero dei veicoli venduti nel mercato domestico. L'industria locale si sta conseguentemente convertendo parzialmente da Costruzioni pesanti a Light Construction. La crescita di veicoli più leggeri ha anche dei risvolti legati alla necessità di manutenzione delle infrastrutture interne. L'anno si è quindi chiuso con una forte crescita rispetto all'esercizio precedente (+88,4% rispetto al 2023) che ha portato il fatturato complessivo al 12,68% (6,15% nel 2023) rappresentando il primo mercato di sbocco.

L'India con l'8,77% registra un decremento rispetto al 2023 (-6,0%) nonostante il governo abbia dato continuità agli investimenti in infrastrutture interne con effetti positivi sulla domanda.

In Europa il calo della domanda è stato significativo ed ha avuto andamenti differenti a seconda del mercato specifico di riferimento. La disponibilità di veicoli presso i distributori ha raggiunto il suo picco massimo nella prima parte dell'anno per poi iniziare a scendere nella seconda parte. Le azioni intraprese dalla BCE nel secondo semestre al fine di gradualmente ridurre i tassi d'interesse non hanno determinato un incremento della domanda di nuovi veicoli.

La Germania rappresenta il mercato europeo più in difficoltà con il 4,47% del fatturato (6,70% nel 2023) in diminuzione del 39,0% rispetto al 2023, seguita dall'Italia che ha registrato vendite pari al 4,96% del totale complessivo (6,40% nel 2023) in calo del 29,2% rispetto all'esercizio precedente.

Il mercato turco che rappresenta il 5,09% del fatturato complessivo (6,20% nel 2023) ha risentito pesantemente della crisi economica in atto nel paese che ha significativamente ridotto la domanda interna di veicoli da costruzione.

In Nord America, le vendite sono in calo rispetto all'anno precedente (-6,8%) e le prospettive sono incerte a causa di un rallentamento degli investimenti a causa della incertezza riguardo le elezioni e la mancanza di chiarezza a proposito delle nuove politiche economiche. L'incidenza sul fatturato 2024 è pari a 2,45% rispetto ai 2,41% del 2023.

In America Latina si è registrata una domanda in aumento dopo una importante riduzione avvenuta nel corso dell'anno precedente. I volumi restano comunque su livelli piuttosto bassi. Tale mercato rappresenta l'2,27% del totale (1,79% nel 2023) in aumento del 16,2% rispetto all'esercizio precedente.

Mercato Material Handling

Il segmento “*Material Handling*” rappresenta il 1,76% del fatturato totale (2,16% nel 2023) e fa segnare una diminuzione del 25,7% rispetto al precedente anno.

Mercato Automotive

Il “relativamente nuovo” segmento “*Automotive*” costituisce, per la Business Area Drivelines & Components il 8,90% del fatturato totale rispetto al 7,26% del precedente esercizio registrando una crescita del 12,2% rispetto al 2023.

L'Europa, ed in particolare l'Italia (6,08% del fatturato totale nel 2024, 5,72% nel 2023), è il principale mercato di sbocco delle vendite di questo segmento. Per quanto riguarda la produzione in serie degli assali per il fuoristrada Grenadier si rimanda al paragrafo in premessa.

Ricambi

Il fatturato ricambi, con un incremento del 3,9% rispetto al 2023, copre il 10,26% del fatturato totale (9,02% nel 2023). La Germania, dove hanno sede i principali OEM dei settori in cui il Gruppo opera, rimane il principale mercato di destinazione (2,12% della domanda nel 2024, 1,85% nel 2023), seguita dagli Stati Uniti (1,55% della domanda nel 2024, 1,52% nel 2023).

Sintesi risultati

A causa della riduzione dei volumi di cui si è detto nei paragrafi precedenti, l'analisi dei dati economici evidenzia un complessivo peggioramento dei risultati. In particolare il fatturato 2024 si attesta a Euro 637,461 milioni con un decremento del 8,60% e la marginalità peggiora in termini sia di EBIT che di EBITDA, rispettivamente del -3,18% e del -1,31% in termini assoluti pur risultando in miglioramento in termini percentuali rispetto al fatturato.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE INTRAGRUPPO		
	31.12.2024	31.12.2023	Diff %	31.12.2024	31.12.2023	Diff %	31.12.2024	31.12.2023	Diff %
DRIVETECH	637.461	697.479	-8,6	581.421	635.776	-8,5	56.040	61.703	-9,2

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare la Business Area Drivelines & Components (DriveTech) e la Business Area Vehicles (Agritalia).

Il fatturato verso clienti terzi, che rappresenta il 91,2% del fatturato totale, è pari a 581,421 milioni di Euro rispetto ai 635,776 milioni del precedente anno (91,2% sul fatturato totale), con un decremento del 8,5%. Il fatturato verso società del Gruppo ammonta a 56,040 milioni di Euro (8,8% sul fatturato totale) e registra un decremento del 9,2% rispetto ai 61,703 milioni di Euro (8,8% sul fatturato totale) del 2023.

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	%	31.12.2023	%	differenza % '24 - '23
India	132.705	20,82%	131.614	18,87%	0,83%
Cina	106.458	16,70%	70.753	10,14%	50,46%
Germania	48.250	7,57%	67.542	9,68%	-28,56%
Nord America	47.283	7,42%	55.396	7,94%	-14,65%
Turchia	46.830	7,35%	76.246	10,93%	-38,58%
Francia	27.335	4,29%	33.818	4,85%	-19,17%
Gran Bretagna	23.573	3,70%	28.608	4,10%	-17,60%
Sud America	21.330	3,35%	19.685	2,82%	8,36%
Svezia	21.028	3,30%	20.800	2,98%	1,10%
Svizzera	5.433	0,85%	5.437	0,78%	-0,07%
Altre aree U.E.	26.257	4,12%	30.866	4,43%	-14,93%
Altre aree extra U.E.	8.429	1,32%	9.347	1,34%	-9,82%
Totale estero	514.911	80,78%	550.112	78,87%	-6,40%
Italia	122.550	19,22%	147.367	21,13%	-16,84%
Totale	637.461	100,00%	697.479	100,00%	-8,60%
di cui:					
Totale area U.E.	245.420	38,50%	300.393	43,07%	-18,30%
Totale area extra U.E.	392.041	61,50%	397.086	56,93%	-1,27%

Nota: a seguito di un miglioramento nella riclassificazione per area geografica, i dati dell'esercizio 2023 sono stati riesposti.

È sempre necessario considerare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

Relazione al Bilancio Consolidato

Il fatturato complessivo di Drive Tech per area geografica mostra nuovamente l'India con il 20,82% (18,87% nel 2023) quale principale mercato estero di riferimento, seguito dalla Cina con il 16,70% (10,14% nel 2023). La Germania, con il 7,57% (9,68% nel 2023) rappresenta il principale mercato nell'Unione Europea, dopo l'Italia, a cui segue la Francia con il 4,29% (4,85% nel 2023). Cala il fatturato in Italia (-16,84% rispetto al 2023).

La destinazione del fatturato totale per settori di applicazione è la seguente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	%	31.12.2023	%	differenza % '24 - '23
CONSTRUCTION EQ.	305.401	47,91	320.023	45,88	-4,57
AGRICULTURE	181.972	28,55	220.988	31,68	-17,66
SPARE PARTS	65.301	10,24	62.829	9,01	3,93
AUTOMOTIVE	56.693	8,89	50.551	7,25	12,15
MATERIAL HANDLING	11.198	1,76	15.068	2,16	-25,68
OTHER	16.896	2,65	28.020	4,02	-39,70
Totale	637.461	100,00	697.479	100,00	-8,60

L'EBITDA si attesta ad un valore di 82,240 milioni di Euro (12,9% sul fatturato) in decremento in valore assoluto, ma in incremento dell'1% in termini relativi rispetto ai 83,329 milioni di Euro (11,9% sul fatturato) del 2023. L'EBIT è pari a 60,767 milioni di Euro (9,5% sul fatturato) e registra un decremento in termini assoluti rispetto ai 62,761 milioni di Euro del 31 dicembre 2023 (9% sul fatturato) ma un incremento dello 0,5% in termini relativi rispetto al fatturato.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.
EBITDA	82.240	12,9	83.329	11,9
EBIT	60.767	9,5	62.761	9,0

L'EBITDA e l'EBIT 2024 sono stati influenzati da effetti di gestione non ordinaria pari a 1.089 mila Euro, principalmente dovuti agli accantonamenti necessari a coprire i costi previsti dagli accordi di prepensionamento che il Gruppo si auspica saranno siglati nel corso del prossimo anno.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	82.240	12,9	83.329	11,9	-1,3
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria					
di cui:					
Costi di ristrutturazione e prepensionamento	1.089		-		
EBITDA RETTIFICATO	83.329	13,1	83.329	11,9	0,0

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	60.767	9,5	62.761	9,0	-3,2
Costi/(proventi) della gestione non ordinaria					
di cui:					
Costi di ristrutturazione e prepensionamento	1.089		-		
EBIT RETTIFICATO	61.856	9,7	62.761	9,0	-1,4

Il risultato netto è pari a 35,553 milioni di Euro (5,6% sul fatturato) sostanzialmente in linea con i a 35,788 milioni di Euro (5,1% sul fatturato) del 2023.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.
RISULTATO NETTO	35.553	5,6	35.788	5,1

Gli effetti della gestione hanno impattato il risultato netto per Euro 787 mila al netto dell'effetto fiscale come meglio dettagliato nella tabella che segue.

(valori in Euro migliaia)

	31.12.24	% sul fatt.	31.12.23	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO NETTO	35.553	5,6	35.788	5,1	-0,7
Costi/(Proventi) della gestione non ordinaria al netto di effetto fiscale	786				
RISULTATO NETTO RETTIFICATO	36.339	5,7	35.788	5,1	1,5

La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2024 è negativa per 50,001 milioni di Euro in lieve peggioramento rispetto ai 49,532 milioni di Euro del 31 dicembre 2023 a causa della riduzione del fatturato che ha generato una tensione sui magazzini soprattutto per quello che riguarda la merce in viaggio.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti	22.190	3,5	21.061	3,0	5,4
Svalutazioni di immobilizzazioni	-	0,0	-	0,0	
Rettifica amm.ti immobilizzazioni materiali	-698	-0,1	-478	-0,1	46
Rettifica amm.ti immobilizzazioni immateriali	-19	-0,0	-15	-0,0	26,7
Ammortamenti e svalutazioni	21.473	2,9	20.568	2,4	4,4

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 22,190 milioni di Euro (3,5% sul fatturato) in incremento rispetto ai 21,061 milioni di Euro (3,0% sul fatturato) del 2023.

Oneri finanziari

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-11.262	-1,8	-9.861	-1,4	-14,2

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2024 ammontano a -11,262 milioni di Euro (-1,4% sul fatturato) in peggioramento rispetto ai -9,861 milioni di Euro (-1,4% sul fatturato) al 31 dicembre 2023.

Differenze Cambio

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-125	0,0	614	0,0	nr

Le differenze cambio al 31 dicembre 2024 sono negative per -0,125 Milioni di Euro (0,0% sul fatturato) rispetto ai proventi per 0,614 Milioni di Euro (0,0% sul fatturato) del 31 dicembre 2023.

Va evidenziato che sotto il profilo dei flussi commerciali il gruppo, grazie ad una politica di *natural hedge*, risulta sostanzialmente ben bilanciato.

Risultato netto

L'esercizio 2024 si chiude con utile della business area pari a 35,553 milioni di Euro (5,58% sul fatturato) sostanzialmente in linea rispetto al risultato del 2023 pari ad euro 35,788 milioni di Euro (5,13% sul fatturato). Le imposte al 31 dicembre 2023 ammontano a 11,703 milioni di Euro (-1,84% sul fatturato) rispetto ai 10,163 milioni di Euro (-1,46% sul fatturato) del 31 dicembre 2023.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	%	31.12.2023	%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	49.324	7,74%	53.514	7,67%
Imposte correnti e differite	-11.703	-1,84%	-10.163	-1,46%
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	37.621	5,90%	43.351	6,22%
Risultato Netto da Attività in Dismissione	-2.103	-0,33%	-6.262	-0,90%
Risultato di terzi	35	0,01%	-1.301	-0,19%
RISULTATO NETTO	35.553	5,58%	35.788	5,13%

Investimenti

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Investimenti	36.684	45.235

Nel 2024 sono stati effettuati investimenti destinati alle nuove *plant* di produzione, nonché all'acquisto di macchinari altamente tecnologici e al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature anche se in misura minore rispetto al 2023.

Posizione finanziaria netta della gestione

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Posizione Finanziaria Netta della Gestione*	-50.001	-49.532

* per la composizione si rimanda al paragrafo "*Sintesi dell'esercizio*", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance. La posizione finanziaria netta della gestione al 31 dicembre 2024 è negativa per 50,001 milioni di Euro in lieve peggioramento rispetto ai 49,532 milioni di Euro del 31 dicembre 2023.

RISORSE UMANE

Andamento organico

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	10	11
Impiegati	533	523
Operai	1.918	1.987
Interinali	617	738
Totale	3.078	3.259

La diminuzione del personale è motivata dalla sensibile diminuzione dei volumi di produzione rispetto alle previsioni in particolare in Siap (-65 persone), Carraro Drive Tech Italia S.p.A. (-25 persone) e Carraro India (-61 persone). Al 31 dicembre 2024 i dipendenti sono suddivisi come segue tra le varie aree geografiche del mondo: Italia 1.118 persone, India 1.592 persone, Cina 278 persone, Argentina 87 persone, Stati Uniti 3 persone.

Dati sintetici delle società appartenenti alla Business Area Drivelines & Components al 31.12.2024

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Carraro Drive Tech Italia S.p.A. (1)					Siap S.p.A.				
	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	334.903		406.323		-17,6	122.466		139.082		-11,9
EBITDA (*)	34.346	10,3	38.279	9,4	-10,3	8.697	7,1	12.303	8,8	-29,3
EBIT (*)	29.020	8,7	33.229	8,2	-12,7	2.367	1,9	6.530	4,7	-63,8
Risultato netto	21.690	6,5	24.676	6,1	-12,1	399	0,3	6.223	4,5	-93,6
Ammortam. e svalut.	5.530	1,7	5.199	1,3	6,4	6.840	5,6	6.113	4,4	11,9
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	-33.537		-26.950			-32.087		-20.655		
Patrimonio netto	30.520		33.235			59.139		60.633		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Driveservice S.r.l.					Carraro India Pvt. Ltd.				
	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	4.138		3.949		4,8	191.743		203.676		-5,9
EBITDA (*)	644	15,6	662	16,8	-2,7	19.495	10,2	16.236	8,0	20,1
EBIT (*)	172	4,2	169	4,3	1,8	14.688	7,7	11.582	5,7	26,8
Risultato netto	47	1,1	127	3,2	-63,0	8.951	4,7	6.537	3,2	36,9
Ammortam. e svalut.	477	11,5	498	12,6	-4,2	4.807	2,5	4.654	2,3	3,3
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	104		216			-5.363		-16.315		
Patrimonio netto	639		594			49.047		38.642		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Carraro China Drive Systems Co. Ltd.					Carraro Technologies Ltd. (2)				
	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	111.738		96.094		16,3	2.381		2.323		2,5
EBITDA (*)	20.296	18,2	14.241	14,8	42,5	509	21,4	547	23,5	-6,9
EBIT (*)	18.400	16,5	12.278	12,8	49,9	303	12,7	345	14,9	-12,2
Risultato netto	13.596	12,2	9.190	9,6	47,9	216	9,1	302	13,0	-28,5
Ammortam. e svalut.	1.896	1,7	1.963	2,0	-3,4	206	8,7	202	8,7	2,0
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	23.364		13.318			919		1.724		
Patrimonio netto	33.090		26.610			1.093		845		

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Carraro Argentina SA					Carraro North America Inc.				
	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Fatturato	25.411		16.476		54,2	852		888		-4,1
EBITDA (*)	380	1,5	170	1,0	n.r.	39	4,6	5	0,6	n.r.
EBIT (*)	-488	-1,9	-212	-1,3	n.r.	39	4,6	5	0,6	n.r.
Risultato netto	-2.935	-11,6	-5.304	-32,2	-44,7	34	4,0	-	0,0	
Ammortam. e svalut.	868	3,4	382	2,3	n.r.	-	0,0	-	0,0	
Pos. finanziaria netta della gestione (*)	-3.179		-588			-222		-281		
Patrimonio netto	-2.547		-1.798			-315		-329		

(1) Società subholding.

(2) Svolge attività di progettazione, ricerca e sviluppo a favore del Gruppo e di terzi – sede a Pune (India)

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance



BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024 – BUSINESS AREA VEHICLES

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	%	31.12.2023	%	Variazione 31.12.2024- 31.12.2023	%
RICAVI DELLE VENDITE	126.894	100,00%	179.806	100,00%	-52.912	-29,43%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-101.243	-79,79%	-145.311	-80,82%	44.068	30,33%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-11.201	-8,83%	-15.512	-8,63%	4.311	27,79%
Costo del personale	-16.715	-13,17%	-17.645	-9,81%	930	5,27%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-2.451	-1,93%	-2.215	-1,23%	-236	-10,65%
Accantonamenti per rischi	-652	-0,51%	-1.525	-0,85%	873	57,25%
Altri oneri e proventi	3.585	2,83%	1.077	0,60%	2.508	232,87%
Costruzioni interne	-	0,00%	-	0,00%	-	
COSTI OPERATIVI	-128.677	-101,41%	-181.131	-100,8%	52.454	28,96%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT (*))	-1.783	-1,41%	-1.325	-0,74%	-458	-34,57%
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%		
Altri proventi finanziari	-	0,00%	1	0,00%	-1	-100,00%
Costi e oneri finanziari	-93	-0,07%	-86	-0,05%	-7	-8,14%
Utili e perdite su cambi (nette)	-3	0,00%	-3	0,00%		
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%		
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-96	-0,08%	-88	-0,05%	-8	-9,09%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.879	-1,48%	-1.413	-0,79%	-466	-32,98%
Imposte correnti e differite	-	0,00%	-	0,00%		
APPORTO AL RISULTATO NETTO DI CARRARO SPA	-1.879	-1,48%	-1.413	-0,79%	-466	-32,98%
EBITDA(*)	279	0,22%	690	0,38%	-411	-59,57%

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

INFORMATIVA PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31.12.2024
BUSINESS AREA VEHICLES

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni materiali	22.908	21.799
Immobilizzazioni immateriali	73	214
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in società del gruppo	-	-
Attività finanziarie	-	-
Imposte differite attive	1.358	1.357
Crediti commerciali e altri	29	30
ATTIVITA' NON CORRENTI	24.368	23.400
Rimanenze finali	31.493	21.771
Crediti commerciali e altri	24.318	29.452
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide	-2	-
ATTIVITA' CORRENTI	55.809	51.223
TOTALE ATTIVITA'	80.177	74.623
APPORTO AL PATRIMONIO NETTO DI CARRARO SPA	21.376	-5.614
Passività finanziarie	463	600
Debiti commerciali e altri	-	1
Imposte differite passive	-	-
Fondi TFR, pensioni e simili	861	940
Acc.ti per rischi e oneri	-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.324	1.541
Passività finanziarie	1.435	1.432
Debiti commerciali e altri	51.724	72.471
Debiti per imposte correnti	201	201
Acc.ti per rischi e oneri	4.117	4.592
PASSIVITA' CORRENTI	57.477	78.696
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	80.177	74.623

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 31.12.2024
BUSINESS AREA VEHICLES
(valori in Euro migliaia)

	31.12.2024	31.12.2023
Crediti Commerciali	9.206	19.099
Rimanenze finali	31.493	21.771
Debiti Commerciali	-46.641	-66.241
Capitale Circolante Netto della gestione (*)	-5.942	-25.371

(*) per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi dell'esercizio", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance.

STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA VEHICLES AL 31.12.2024**Business Area Vehicles**

La Business Area Vehicles ha chiuso il 2024 con un fatturato di 126,894 milioni di euro in significativo decremento rispetto ai 179,806 milioni di euro dell'anno precedente (-29,4%) confermando le previsioni di una fase di forte rallentamento nei mercati tradizionali. Il numero di trattori venduti è stato infatti di 2.946 unità rispetto alle 4.015 unità del 2023.

I risultati in termini di profittabilità sono stati inoltre negativamente impattati dal calo dei volumi nel segmento premium, controbilanciato solo parzialmente dalla crescita relativa nel segmento trattori *utility*.

L'inefficienza legata alla riduzione dei volumi è stata mitigata dal ricorso estensivo alla Cassa Integrazione Straordinaria e dalla implementazione di progetti di recupero efficienza e di contenimento dei costi.

In corso d'anno è stato completato il piano di introduzione dei modelli STAGE V, con l'avvio produttivo del modello *utility* da 130 cavalli pilastro dell'accordo di partnership con uno dei clienti principali del gruppo e la messa a regime della piattaforma trattori speciali con motore da 2,8 litri. A fine anno 2024 Agritalia ha siglato un innovativo accordo di vendita di servizi d'ingegneria finalizzato allo sviluppo e alla produzione presso il cliente di nuovi modelli di trattori e da cui si attende effetti positivi anche sulla propria corrente produzione.

L'EBITDA del 2024 è pari a 0,279 milioni di euro (0,22% sul fatturato) con un peggioramento rispetto ai 0,690 milioni di euro (0,38% sul fatturato) del 2023. L'EBIT 2024, si attesta -1,783 milioni di Euro (-1,41% sul fatturato) in peggioramento rispetto ai -1,325 milioni di Euro (-0,74% sul fatturato) dell'esercizio 2023.

Fatturato

Il fatturato della Business Area Vehicles al 31 dicembre 2024 si attesta a 126,894 milioni di Euro in decremento del 29,4% rispetto a i 179,806 milioni di Euro o al 31 dicembre 2023.

La ripartizione del fatturato tra terzi e intragruppo è la seguente:

(valori in Euro migliaia)

	VENDITE			VENDITE A TERZI			VENDITE INTRAGRUPPO		
	31.12.2024	31.12.2023	Diff %	31.12.2024	31.12.2023	Diff %	31.12.2024	31.12.2023	Diff %
AGRITALIA	126.894	179.806	-29,4	123.191	176.528	-30,2	3.703	3.278	13

Le vendite intragruppo si riferiscono alle vendite realizzate tra società appartenenti a distinte aree di business (in particolare la Business Area Drivelines & Components (DriveTech)).

La destinazione del fatturato totale per area geografica è esposta nella seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	%	31.12.2023	%	differenza % '24 - '23
Svizzera	23.632	18,62%	33.027	18,37%	-28,45%
Germania	10.373	8,17%	18.429	10,25%	-43,71%
Nord America	4.673	3,68%	3.948	2,20%	18,36%
Nuova Zelanda	608	0,48%	473	0,26%	28,54%
Australia	380	0,30%	345	0,19%	10,14%
Altre aree U.E.	250	0,20%	5.267	2,93%	-95,25%
Altre aree extra U.E.	343	0,27%	1.700	0,95%	-79,82%
Totale estero	40.259	31,73%	63.189	35,14%	-36,29%
Italia	86.635	68,27%	116.617	64,86%	-25,71%
Totale	126.894	100,00%	179.806	100,00%	-29,43%
di cui:					
Totale area U.E.	97.258	76,65%	140.313	78,04%	-30,68%
Totale area extra U.E.	29.636	23,35%	39.493	21,96%	-24,96%

Nota: a seguito di un miglioramento nella riclassificazione per area geografica, i dati dell'esercizio 2023 sono stati riesposti.

È sempre necessario sottolineare che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi degli OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali a cui è destinato il loro prodotto.

Per quanto riguarda i paesi europei oltre all'Italia al primo posto si trova la Svizzera seppur in drastico calo del 28,45% rispetto all'anno precedente. Al secondo posto la Germania. Il Nord America rimane al terzo posto in incremento del 18,36% rispetto al 2023.

Ebitda e Ebit

(valori in Euro migliaia)	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	279	0,2%	690	0,4%	-59,6

(valori in Euro migliaia)	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	-1.783	-1,4%	-1.325	-0,7%	-34,6

L'EBITDA positivo per 279 migliaia di Euro (0,2 sul fatturato) è in peggioramento rispetto al 2023 quando era 690 migliaia di Euro (0,4 sul fatturato). L'EBIT rimane negativo per - 1.783 milioni di Euro (-1,4% sul fatturato) rispetto ai - 1.325 milioni di Euro (-0,7% sul fatturato).

Il risultato in termini di marginalità è dovuto, come spiegato in premessa, al calo dei volumi legato al rallentamento sui mercati tradizionali.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	2.162	1,7	2.115	1,2	2,2

Oneri finanziari netti

(valori in Euro migliaia)	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-93	- 0,0	-85	- 0,0	-9,4

Apporto al risultato netto di Carraro SpA

(valori in Euro migliaia)	31.12.2024	% sul fatt.	31.12.2023	% sul fatt.	Diff. %
Apporto al risultato netto di Carraro SpA	-1.879	-1,5%	-1.413	-0,79%	-33

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato negativo di -1,879 milioni di euro (-1,5% sul fatturato) in peggioramento, seppur sempre in terreno negativo, rispetto al 2023 -1,413 milioni di euro (-0,79% sul fatturato) per i motivi citati in premessa.

Investimenti

(valori in Euro migliaia)	31.12.2024	31.12.2023
Investimenti	3.144	3.730

Gli investimenti, seppur in diminuzione rispetto al 2023, sono dedicati agli adeguamenti necessari per garantire la qualità del prodotto.

RISORSE UMANE**Andamento organico**

Dati al 31.12.2024

	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	5	3
Impiegati	107	115
Operai	202	205
Interinali	17	66
Totale	331	389

La diminuzione dell'organico rispetto al 2023 è legata alla forte diminuzione dei volumi di produzione.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI CARRARO SPA ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Il sistema di gestione dei rischi Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi secondo una classificazione in cinque categorie:

- **Rischi strategici:** relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);
- **Rischi finanziari:** aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle *commodities*, reperibilità di fondi);
- **Rischi operativi:** legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero riflettersi negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti *supply chain*, sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);
- **Rischi legali e di compliance:** relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;
- **Rischi di pianificazione e reporting:** legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie, di pianificazione e di sostenibilità.

Di seguito si riportano tra le principali fattispecie di rischio rilevabili per il Gruppo Carraro quelle di maggiore rilevanza in relazione all'attuale contesto economico e geopolitico di riferimento.

Rischi strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

Eventi di rilievo macro-economico, quali ad esempio situazioni geopolitiche conseguenti a conflitti fra Stati, restrizioni dei traffici commerciali in aree geografiche attraversate da importanti rotte di trasporto, un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, la presenza di ricorrenti fenomeni inflattivi, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

I settori di mercato in cui il Gruppo opera sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.

Rischio Paese

Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione agli stessi è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti.

Rischi legati a normative protezionistiche presenti nei vari Paesi in termini doganali e di embargo

Il Gruppo è esposto al rischio di subire l'effetto delle politiche protezionistiche nei Paesi in cui opera, realizzate attraverso la manovra di dazi doganali. In altri casi il rischio può provenire da vincoli o divieti introdotti da accordi internazionali che limitano le condizioni di libero scambio (es. embargo).

Per fronteggiare l'insieme dei rischi sopra citati il Gruppo mantiene una costante attenzione:

- all'andamento delle variabili macroeconomiche con particolare riguardo a quelle riferite ai settori di approvvigionamento delle materie prime e di destinazione finale dei prodotti (agricolo, lavori pubblici e costruzioni);
- agli orientamenti delle scelte governative che nei vari Paesi possono avere effetti nei mercati di sbocco;
- all'evoluzione delle politiche protezionistiche;

attraverso la raccolta di informazioni e dati previsionali svolta dai propri uffici commerciali e fiscali, centrale e locali, al fine di adottare le eventuali misure atte a mitigarne i potenziali effetti negativi.

Rischi finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa normalmente prevedibili in ogni esercizio includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto all'esercizio precedente) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il monitoraggio costante e la gestione della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di mettere a disposizione nel modo più efficiente le risorse.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi

finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria sia, a seconda dei casi, dell'espansione del Gruppo mediante acquisizioni. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

Il rischio tasso sulla quota variabile viene, in caso di necessità, ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultra annuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili. Si veda inoltre quanto descritto in Nota Integrativa con riferimento all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9.

Rischio di prezzo delle materie prime, commodities e utilities

Data la tipologia dei materiali prevalentemente utilizzati nella produzione il Gruppo è esposto alle variazioni dei prezzi delle principali materie prime, commodities e utilities. Oltre alla costante attività di monitoraggio dei relativi prezzi e quotazioni, anche in termini di previsione, il Gruppo si adopera per prevedere nei contratti di vendita con la clientela, laddove necessario, un meccanismo di adeguamento prezzi collegato all'andamento dei prezzi delle materie prime, commodities e utilities.

Per quanto attiene ai prezzi delle utilities, con particolare riferimento al recente andamento delle quotazioni dell'energia e del gas, il Gruppo ha avviato anche in questo campo opportune azioni a mitigazione dei rischi legati a tali oscillazioni utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato in linea con i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari.

Rischi operativi

Rischi relativi alla supply chain

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi della propria strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera in cui i propri fornitori sono chiamati a soddisfare gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo si è dato. Da questo punto di vista una inadeguata gestione dei fornitori strategici con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti.

Per fronteggiare questo rischio il Gruppo sottopone ad un processo di valutazione iniziale e successivamente periodica i propri fornitori, in particolare quelli strategici. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed alle Relazioni Sindacali

Il Gruppo svolge la propria attività industriale attraverso complessi processi di produzione che utilizzano ampiamente manodopera specializzata nelle fasi di lavorazione, assemblaggio, movimentazione. I rapporti con i dipendenti sono mediati dalla presenza di organizzazioni sindacali normalmente ben radicate storicamente nei vari paesi e ben organizzate. L'andamento di questi rapporti determina le condizioni di continuità nello svolgimento della produzione e di capacità di programmare l'attività per il rispetto degli impegni di consegna assunti con la clientela, con i rischi di discontinuità o interruzioni dell'attività in connessione a situazioni di conflitto per rinnovi contrattuali o ridimensionamento e chiusura di siti produttivi.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti

Il successo dei prodotti realizzati dipende in gran parte dalla capacità di assicurare standard di qualità adeguati ai mercati di sbocco, tenuto conto:

- per i sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e affini) dei livelli di affidabilità richiesti dalle macchine in cui i prodotti del Gruppo sono destinati come componenti chiave;
- per i veicoli agricoli dei requisiti di sicurezza nel loro utilizzo, secondo i vincoli dettati dalle leggi o le legislazioni applicabili e dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale (rumore ed emissioni dei motori).

Il rischio di difettosità viene quindi affrontato a partire dalla progettazione per proseguire con i processi di approvvigionamento, produzione e test in costante relazione con i clienti, per il riscontro dei risultati raggiunti, e con i fornitori per assicurare i livelli di qualità richiesti sin dalle prime fasi della filiera industriale.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche e assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza e salute del luogo di lavoro derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici dell'industria metalmeccanica, che prevede lavorazioni meccaniche con l'interazione tra operatore e macchina automatica o semiautomatica, assemblaggio di parti, movimentazione di carichi, utilizzo di forni ad alte temperature ed altre attività accessorie.

A fronte di tali rischi il Gruppo ha scelto di definire dei criteri omogenei per l'implementazione dei Sistemi di Gestione EH&S (sicurezza e ambiente) ispirati alle migliori pratiche internazionali e adottati da tutte le sedi produttive.

Rischi correlati a fenomeni pandemici

Dall'inizio del 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei paesi interessati. Come noto, le misure restrittive avevano portato ad un rallentamento e ad un fermo forzato delle attività produttive di vari settori industriali, incluso quello in cui opera il Gruppo.

La successiva evoluzione degli eventi (espansione iniziale della pandemia seguita dal suo contenimento anche grazie alle azioni messe in atto sia a livello locale che generale) ha ridimensionato ad oggi il peso relativo dei rischi ad essa correlati rispetto all'universo dei rischi di Gruppo. Quanto accaduto in questi anni, a vicenda ampiamente conclusa, ha portato a registrare questa fattispecie di rischio tra quelli da considerare nel novero dei casi possibili a causa dell'alto impatto potenziale sulla continuità del business pur se a bassa probabilità di accadimento.

Rischi connessi ai sistemi informativi e alla cyber-security

I sistemi informativi ricoprono un ruolo di supporto di primaria importanza nella conduzione dei processi di business; un efficace presidio dei rischi legati alla sicurezza informatica è, conseguentemente, un tema rilevante per il Gruppo.

I dati statistici degli ultimi anni indicano una crescente intensità degli attacchi informatici ad imprese private ed enti pubblici, non solo di grandi dimensioni, con un affinamento delle tecniche di penetrazione nelle reti aziendali e la manifestazione di una maggiore aggressività nel causare danni agli archivi di dati ed informazioni.

La significatività di tali archivi, ed il conseguente danno che una loro violazione o danneggiamento comporta, si misura sul fronte della loro rilevanza non solo per le attività operative (dati tecnici, progettuali, gestionali e di reporting) ma anche per quelle attività che comportano la custodia di dati personali di terzi, ovvero informazioni relative ai collaboratori e altri individui, oggetto di responsabilità nella loro gestione in ragione delle specifiche tutele previste dalla legge.

La serietà di questa minaccia è testimoniata dal fatto che anche le organizzazioni tecnicamente più dotate dal punto di vista informatico non sono rimaste indenni nel diffondersi di questo fenomeno.

A seguito dell'attacco informatico del settembre 2020 da parte di un'organizzazione criminale specializzata che ha causato indisponibilità di alcuni archivi, la perdita di dati relativi ad alcune consociate e la sospensione delle attività per alcuni giorni, la capogruppo Carraro S.p.A., che eroga tutti i principali servizi informatici utilizzati dalle società del Gruppo, con il supporto di alcune società specializzate in attività informatiche di cyber security, ha predisposto ed attuato dei piani di breve e medio/lungo termine che prevedono una serie di azioni e di investimenti mirati a migliorare i meccanismi e le procedure di difesa e a ridurre la vulnerabilità dell'infrastruttura aziendale.

La progressiva attuazione negli anni successivi di tali piani di mitigazione che continua nel tempo con l'implementazione di nuovi sistemi di difesa, l'ampliamento delle procedure di salvataggio degli archivi, l'istituzione di procedure operative di monitoraggio preventivo e l'intensificazione della formazione tecnica, consente di mantenere un livello complessivo di protezione in linea con l'evoluzione delle minacce informatiche.

Rischi correlati al cambiamento climatico

La questione del cambiamento climatico e dei suoi possibili effetti, sulla base delle convinzioni raggiunte negli ambienti scientifici, si è affermata come tema di rilievo presso gli organismi internazionali, le autorità nazionali, i soggetti politici ed infine nel dibattito pubblico.

A fronte di segnali preoccupanti, manifestatisi in cambiamenti climatici imprevedibili, per i quali sembrano individuate le cause principali (diffusione dei gas ad effetto serra, surriscaldamento globale), sono ancora in fase di studio le possibili conseguenze sull'equilibrio del pianeta quanto a continuità della disponibilità delle risorse naturali, andamento delle stagioni ed effetto sulle attività agricole, estrattive oltre a quelle, più in generale, produttive.

Il quadro di incertezza che si delinea porta a ipotizzare l'insorgere di nuove fattispecie di rischi o, quantomeno, di una diversa declinazione di quelli attualmente individuati, secondo una direzione che ancora risulta difficile tracciare e, ancor più, tentare di quantificare seppur in via approssimativa.

Nella consapevolezza di questa situazione il Gruppo si è dato l'obiettivo di raccogliere e aggregare tutte le informazioni che si renderanno via via disponibili per un'analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi afferenti i propri settori di business ai nuovi orizzonti di riferimento per le attività industriali negli ambiti agricultural e construction equipment.

A prescindere da ciò, come già illustrato riguardo alle azioni di contenimento dei rischi ambientali, il Gruppo ha portato da tempo i propri standard di comportamento ad un livello adeguato all'ottenimento delle certificazioni internazionali in materia.

Per altro verso sul fronte dei processi produttivi lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di produzione con conseguente riduzione delle emissioni.

Sul fronte dei prodotti finiti l'impulso dato dalle sempre più restrittive normative antinquinamento per i veicoli e dall'esigenza dei clienti finali di ridurre i costi dei consumi sta indirizzando le strategie di produttori come Carraro verso lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative in termini di energia assorbita dai sistemi di trasmissione dei veicoli. Questo aspetto costituisce un vincolo ma anche un'opportunità che il Gruppo è chiamato a cogliere orientando, come sta già facendo, il lavoro di ricerca e sviluppo.

Tenuto conto che, come indicato più sopra, valutare gli impatti del cambiamento climatico sulle attività aziendali è estremamente complesso e metodi e strumenti per una rendicontazione efficace su questi aspetti non sono ancora stati univocamente definiti, nell'identificare le principali condizioni di rischio e opportunità astrattamente derivanti dal cambiamento climatico, il Gruppo si è riproposto di seguire un percorso di avvicinamento partendo da considerazioni di natura più prettamente qualitativa.

Rischi legali e di compliance

La categoria dei rischi di compliance, pur se in generale comune a gran parte delle attività di impresa, per Carraro assume connotati specifici legati al settore di mercato e alla tipologia di prodotto, e risulta ampia e articolata abbracciando fattispecie di natura molto diversa, tra le più specifiche delle quali si possono indicare:

- *la compliance delle caratteristiche tecniche di prodotto in termini di sicurezza d'uso e di emissioni dei motori (per i veicoli agricoli);*
- *la compliance informativa sulla composizione dei materiali, per la quale, secondo diverse normative, dev'essere dichiarata la presenza di talune componenti chimiche nei materiali utilizzati;*
- *la compliance rispetto alla normativa doganale dei vari paesi dai quali giungono i flussi di acquisti in import e verso i quali sono diretti i flussi di vendite export;*

Tra i rischi di compliance di natura generale si rileva la crescente importanza assunta dagli adempimenti previsti dalle norme in ambito di information technology (privacy, cyber-security, intelligenza artificiale).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Per le informazioni di dettaglio, così come richiesto dall'art. 2497-bis c.c., comma 5, relative alle operazioni effettuate con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio.

PRINCIPI UTILIZZATI PER LA PREPARAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento n.r. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005; inoltre tale bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Il perimetro del Gruppo include 13 società di cui 6 costituite e regolate in Stati non appartenenti all'Unione Europea, segnatamente in Argentina, Cina, India e Stati Uniti.

Report di sostenibilità

Il Report di sostenibilità del Gruppo Carraro viene predisposto su base volontaria secondo il framework GRI ed è sottoposto a limited assurance. Il Report di sostenibilità è disponibile sul sito internet www.carraro.com.

Relazione al Bilancio Consolidato

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL RISULTATO DEL PERIODO E IL PATRIMONIO DI GRUPPO CON QUELLI DELLA CAPOGRUPPO

Il prospetto esplicativo di raccordo tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto consolidato, risultanti dal bilancio, nonché l'utile di esercizio e il patrimonio netto risultanti dal bilancio della Carraro S.p.A. è il seguente:

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	Risultato esercizio corrente	Patrimonio netto es. corrente	Risultato esercizio precedente	Patrimonio netto es. precedente
Utile e patrimonio netto della Carraro S.p.A.	8.364	73.836	8.170	75.328
Utili e patrimoni netti delle società partecipate	143.092	294.621	41.919	181.694
Aggregato	151.456	368.457	50.089	257.022
Eliminazione valore contabile delle partecipate	-	-239.380	4.932	-245.431
Rettifiche di consolidamento	-138.406	87.389	-34.634	88.499
Utile e patrimonio netto	13.050	216.466	20.387	100.090
Rilevazione interessenze di minoranza	35	-33.714	-1.301	-16.372
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	13.085	182.752	19.086	83.718

Data: 13 marzo 2025

Il Presidente



Enrico Carraro

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39****Agli Azionisti della
Carraro S.p.A.****RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Carraro (il “Gruppo”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative e integrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Carraro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e adottati dall’Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Carraro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Carraro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Carraro al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Carraro al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Cristiano Nacchi".

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 27 marzo 2025